ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione: II p.

Trieste, Martedì 3 Maggio 1921

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 589.

Nuova Serie - N 453

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

L'accordo fra gli Alleati raggiunto a Londra

I termini dell'"ultimatum,, alla Germania

LONDRA, 2, sera

La commissione finanziaria del Consiglio supremo è riuscita a formulare un progetto accettabile ed accettato dagli Alleati per la parte economica dell'«ultimatum» da presentarsi alla Germania, sulla questione delle riparazioni.

Sforza per la tesi francese

Lloyd George, il conte Sforza e Briand si sono intesi sulla parte politica della nota: una parola si è raggiunto, tra difficoltà in alcuni momenti sono sembrate insuperabili, il compromesso indispensabile per dare alla Germania l'impressione che gli Alleati agiscono ancora di conserva ed hanno costituito un fronte unico economico, come negli ultimi mesi della guerra erano uniti nel mantenere il fronte unico militare.

Già le agenzie ufficiose ed i giornalisti interessati parlano di perfetto accordo, di rinnovata cordialità, d'intesa perfetta, come è consuetudine di fare in consimili occasioni. La verità è tutt'altra. Il compromesso è raggiunto, e tutte le Potenze che hanno partecipato alla presente Conferenza l'osserveranno lealmente in tutti i particolari, e cercheranno di ottenerne l'applicazione con grande fermezza. Da questo a parlare di accordo, di cordialità e d'intesa perfetta, ci corre assai.

I francesi hanno accettato la procrastinazione dell'occupazione della Ruhr come un rimedio al pericolo di restare perfettamente isolati contro la Germania, e rimangono irritati verso gli Alleati.

Gli inglesi sono soddisfatti di non avere dovuto venire alle strette con gli amici, nell'obbligare l'accettazione di una soluzione che, oltre ad essere relativamente equa, calmi la legittima aspettazione del pericolo dell'occupazione della Ruhr, che ha tanto commosso l'opinione pubblica britannica.

Gli italiani, per necessità di cose, non si sono trovati anche questa volta a fianco degli inglesi, come pel passato sulla questione dell'Oriente vicino, e si sono trovati a fare causa comune con i francesi, guardando con preoccupazione ed anche con ansietà quello che si prepara; e non sono grati nè ai francesi nè agli inglesi di aver condotto le cose a questo punto. Ecco la situazione vera, quale risulta dalla lunga discussione di questi tre giorni di passione.

132 miliardi marchi in oro

La commissione dei tecnici finanziari, che ha lavorato da sabato sera e che non ha ultimato le sue fatiche per raggiungere la comunanza d'idee, ha preso per base dei suoi studi e dei conseguenti progetti la somma fissata dalla Commissione delle riparazioni a Parigi, di 132 miliardi di marchi oro, pari di 6 miliardi e 300 milioni di sterline, e avendo capitalizzato questa somma al 2 e mezzo per cento, ne hanno suddiviso il pagamento in 35 rate annue che, partendo da una cifra iniziale, mettiamo di 100 milioni, salgono gradualmente ad un massimo, mettiamo di 300 milioni di sterline.

Per il pagamento si offrono alla Germania delle facilitazioni, quali l'emissione di tre serie di buoni del tesoro, che gli Alleati si incaricherebbero di collocare e per i quali la Germania dovrà pagare gli interessi, nei termini che saranno stabiliti e che il progetto determina. Le prime due serie di buoni saranno emesse a breve limite, alle condizioni che saranno stabilite dagli Alleati. La terza serie sarà rimborsata a condizioni che verranno stabilite più tardi, ed in rapporto alle condizioni della capacità economica della Germania.

Questa clausola apre l'adito a future trattative per parte della Germania con gli Alleati ed anche ad un miglioramento o ad un'attenuazione di certe condizioni, e magari ad un condono parziale del debito.

Non si può dire infatti, quali saranno le condizioni dei prossimi venti o trenta anni, e se entro uno di questi periodi la Francia non potrà trovare la sua convenienza nel ricercare un'alleanza politica con la Germania, per qualche miliardo delle non ancora rimborsate indennità. Non si parla in Germania con insistenza sintomatica di trattative segrete che corrono fra l'alta banca francese e l'alta banca tedesca, fra gli industriali del ferro francese ed i produttori del carbone tedesco? Non si è già ventilato, apertamente, il progetto di una partecipazione francese e magari interalleata, all'industria tedesca, per completare e rafforzare i medesimi interessi? Molte cose che non sembrano possibili, diventano possibili domani - affermava stamani un uomo di Stato, fra quelli che affollano il Charlton Hotel. - In questo momento nulla può essere negato a priori.

Dieci giorni di tempo

La parte politica della nota è stata esaminata dalla Conferenza nel pomeriggio, e nessuno dovrà meravigliarsi che il testo che uscirà da questa discussione, sarà eccessivamente vibrato. Bisogna far intendere alla Germania che gli Alleati, essendo venuti alle presenti decisioni, non vogliono che esse vengano prese invano, e quindi, il documento non deve lasciare alcuna possibilità di scappatoie e mostrare una qualsiasi intima debolezza.

La nota indicherà quali sono i torti e le mancanze della Germania verso gli Alleati; mostrerà le cifre e le modalità delle deliberazioni sulle riparazioni e mostrerà la inflessibilità dei provvedimenti coercitivi, nel caso in cui le proposte non siano accettate entro i dieci giorni. Tutto ciò è detto in linguaggio moltissimo misurato ma straordinariamente energico.

Sembrava così che tutto fosse coordinato e che la Conferenza stava per regolare i dettagli del testo e la presentazione, quando qualcuno ha sollevato un dubbio, e cioè, ha domandato se la nota corrispondeva allo spirito ed alla sostanza delle disposizioni del Trattato di Versailles, o se piuttosto non esorbitava da questo e con la sua portata non potesse dare pretesto alla Germania di svincolarsi dal Trattato stesso, pur accettando e sottoscrivendo gli obblighi imposti dalla nota. La questione, sembra, sia stata tanto forte da suscitare profonda impressione nella Conferenza, e la discussione che stava per chiudersi è ricominciata con nuova intensità e si è prolungata fino alle 22. Infine, è stato deciso di rinviare la decisione alla commissione dei giurati, la quale dovrà riferire entro stamattina.

Questo ultimo rinvio ha rinfocolato le recriminazioni francesi. Ma nessun dubbio che le difficoltà, se veramente esistono, non possono essere appianate e discusse. Le risorse dei giureconsulti sono infinite come quelle della diplomazia. Quindi se nulla di nuovo sopravviene, domani dovrebbe essere giornata conclusiva della Conferenza attuale, che, pur essendo stata brevissima, sarà senza dubbio annoverata fra le più drammatiche della lunghissima serie, alla quale assistiamo da due anni.

L'incognita americana

Negli ambienti politici vicini alla Conferenza, correvano stasera molte e svariate voci, fra le altre una riferentesi ad una nuova nota che la Germania avrebbe inviato agli Stati Uniti e proponente condizioni di assetto della questione delle riparazioni, tali da rendere possibile la mediazione dell'America. Un'agenzia ha raccolto questa diceria in un suo telegramma da Washington, ma non è in condizione di fornire alcun particolare, affermando che la nota stessa non può essere ancora decifrata a causa della pessima trasmissione telegrafica.

E un' altra notizia è, che il segretario di Stato Hughes avrebbe trovato il modo di fare esprimere a Londra la sua opinione favorevole al punto di vista francese e, cioè, l'occupazione immediata della Ruhr, senza nota preliminare alla Germania. Questa notizia sembra assai meno probabile della prima, ma, dato il metodo della diplomazia americana, non se ne può escludere completamente la possibilità. Però, nessuna delle due circostanze è stata fatta presente alla Conferenza e quindi le voci sono da attribuirsi fino a prova contraria al vivissimo desiderio di tutti gli Alleati, di vedere l'America assidersi nuovamente al tavolo della Conferenza e riassumere la propria parte di responsabilità.

L'inizio della mobilitazione in Francia

PARIGI, 2, sera

Stasera è stato lanciato l'ordine di mobilitazione della classe 1919. I comandanti dei distretti sono stati avvertiti con un telegramma circolare. La mobilitazione non sarà annunziata da manifesti come si usa in simili casi, ma con lettera recapitata personalmente agli interessati. Si calcola che la mobilitazione porterà sotto le armi 130.000 uomini di più.

A causa della malattia di un delegato inglese, la Commissione delle riparazioni non si riunirà che domani. Essa deve: 1) fissare a termini della lettera di notifica dei Governi alleati, la mancata esecuzione da parte della Germania degli obblighi che risultano alla data del primo maggio dall'art. 231 del Trattato di Versailles (12 miliardi dovuti sui venti miliardi di marchi oro che dovevano essere versati al 1.o maggio); 2) stabilire in virtù del IV alinea dell'art. 233, il sistema di pagamento, stabilendo le epoche e le modalità del saldo da parte della Germania dell'integrale suo debito (132 miliardi marchi oro) in un periodo di trenta anni a cominciare dal primo maggio 1921.

Il punto di vista italiano

ROMA, 2, sera

Sullo svolgimento dei lavori del convegno di Londra, la *Tribuna* così scrive: «Briand non ha sentito di fare a meno della solidarietà degli Alleati. Noi non possiamo che lodarlo per questa sua prudenza. E' bene che l'Europa ed il mondo sentano la forza ed il prestigio di tale unione. E per mantenerla intatta occorre evitare a qualunque costo quelle azioni isolate o quei colpi di testa, che possono invece suscitare un'impressione opposta. D'altra parte è necessario che il Primo ministro inglese mitighi la sua durezza. L'Italia è convinta al pari di lui che occorre, prima di procedere a nuove sanzioni, esplicare tutti i mezzi di persuasione che possano indurre la Germania o direttamente o indirettamente al rispetto degli impegni di Versailles, ma occorre anche rendersi conto dello stato d'animo dei francesi.»

La fuga d'un principe turco
per unirsi ai kemalisti

COSTANTINOPOLI, 2, sera

Il principe Omar Barouk, figlio dell'erede presuntivo al trono, si è imbarcato clandestinamente a bordo di un vapore per il litorale asiatico. Egli avrebbe l'intenzione di raggiungere Angora e di far causa comune coi capi kemalisti.

Un comunicato del Governo di Angora sulla situazione militare al 28 aprile dice: «Nel settore di Komiazli un nostro reparto, scontratosi col nemico ad ovest del lago di Labangea, dopo un sanguinoso combattimento lo ha obbligato a ritirarsi, lasciando morti e munizioni. Nel settore Sakalia Deimern, scambio di fucilate. Sul fronte di Brussa, le nostre truppe hanno attaccato presso Keleghi un distaccamento nemico e lo hanno obbligato a ritirarsi verso Vascano, con gravi perdite. Calma sugli altri fronti».

Lenin desidererebbe recarsi a Londra

BERLINO, 2, sera

Un'informazione da Mosca dice che Cicerin ha incaricato Krassin d'informarsi nei circoli ufficiali londinesi, se una visita di Lenin in Inghilterra sarebbe accolta favorevolmente. Lenin desidererebbe recarsi a Londra per esporre ai circoli della politica, dell'industria e della finanza inglese, i suoi grandi progetti di rigenerazione politica ed economica della Russia. L'Inghilterra sarebbe destinata, nel progetto di Lenin, a rappresentare una grande parte.

Le ferrovie tripoline cedute
ad un gruppo di capitalisti

TRIPOLI, 2, sera

Da parecchio tempo correva voce che un gruppo di capitalisti aveva offerto al Ministero delle Colonie di rilevare l'esercizio e le nuove costruzioni delle ferrovie tripoline, che sono state impiantate e sono esercite direttamente dallo Stato.

La notizia viene ora confermata, e si aggiunge che il Ministero delle Colonie intende cedere tutte le ferrovie della Libia, secondo un disciplinare di massima che sarebbe stato già concretato e che ha offerto la base per le trattative in parola.

Si tratta di un grosso affare di alcune decine di milioni che solleva negli ambienti tripolini disparati commenti e qualche diffidenza sulla utilità che lo Stato può trarre da tale cessione e sulla potenzialità economica del gruppo richiedente la concessione, e che, si dice, si sarebbe impegnato ad associare una forte percentuale del capitale dell'elemento arabo.

L'omaggio della Cirenaica al Re

ROMA, 2, sera

In occasione dell'inaugurazione del primo Parlamento in Cirenaica, il principe di Udine ha inviato al Re il seguente telegramma: «Oggi ho solennemente inaugurato il Parlamento della Cirenaica, al quale ho portato il saluto augusto di V. M., ascoltato con commossa reverenza dall'assemblea ed ora già risonante in tutto il paese, grato e benedicente. Alla voce di V. M. hanno risposto le dichiarazioni individuali di tutti i rappresentanti, di fedeltà alla M. V. ed obbedienza alle leggi fondamentali.

Io sono sicuro interprete della assemblea, della cittadinanza e di tutte le popolazioni nel porgere a V. M. il devoto, reverente, leale e fido omaggio della Cirenaica che rinasce. F.to Ferdinando di Savoia».

Il Re ha risposto al principe di Udine nei seguenti termini: «Il saluto che il primo Parlamento della Cirenaica mi fa pervenire per mezzo di V. A. R., che in questi giorni fausti per codesto nobile paese è stato il messaggero della Patria e l'interprete dei miei personali sentimenti, mi è particolarmente gradito, ed io lo ricambio ai membri della assemblea, a codesta cittadinanza e a tutte le popolazioni, facendo voti perchè nella libertà e nella pace abbia a rifiorire la prosperità in codesta terra. Fto. Vittorio Emanuele».

La politica dell'on. Nitti
severamente criticata dall'on. Ciccotti

ROMA, 2, sera

Il *Giornale d'Italia* riporta questa sera una lunga risposta dell'on. Ciccotti alla lettera di Francesco Saverio Nitti, lettera diramata alcuni giorni fa agli elettori della Basilicata. Il Ciccotti dice che l'epistola va considerata, più sotto l'aspetto psicologico, che sotto quello politico. Essa consiste di due parti: una giustificazione del passato, non riuscita; un atto di fede per l'avvenire, a cui nessuno può credere, meno di tutti l'autore e che non si potrebbe, in ogni modo, realizzare, perchè neppure l'on. Nitti può credere che l'Italia si sottoporrebbe un'altra volta alla ripetizione del nefasto esperimento.

La lettera — scrive il Ciccotti — non ha contenuto politico, o, per lo meno, non ha importanza sotto questo aspetto: dal punto di vista psicologico, invece, ne ha molta per l'improntitudine colla quale Nitti crede di riabilitare il suo malgoverno. Lo scrittore, quindi, esaminando quanto l'on. Nitti ha scritto sulla situazione attuale del Paese dice: «L'on. Nitti mostra di dimenticare che si fa più presto a contrarre un male che a guarirne; ora, quando si parla di male, si deve riferire allo sgoverno dell'on. Nitti e alla condizione da lui dolorosamente creata, o inasprita, e che non può risolversi se non attraverso la sua completa maturazione».

Ciccotti quindi passa ad esaminare il fenomeno dei cambi. Osserva una ascesa impressionante, tanto che in un anno di Ministero erano semplicemente raddoppiati. «Naturalmente — continua Ciccotti — il semplice avvento di un nuovo Ministero non poteva arrestarne l'andamento, per cui il 25 agosto 1920 il cambio su Londra era 78.50, quello sulla Svizzera 399, il dollaro 21.90. Non è che io non voglia tener conto di tutte le circostanze concomitanti, ma, quando Nitti pone nella sua epistola come punto di riferimento il suo agli altri Ministeri, i risultati si presentano così. Intanto questi dati numerici non sono che il pallido riflesso di una più grave e complessa situazione morale e sociale che li spiega e li completa a sua volta. E il non aver fatto sufficente cenno di ciò, o l'averne sviato il carattere, mostra, da un lato l'inveterata abitudine di sofisticare e travisare, e, dall'altro la sua naturale incapacità a comprendere ed a valutare i fenomeni più alti di ordine morale e sociale.

Il primo Ministero Nitti aveva esordito coll'assalto ai negozi provocato, o fatto spiegare colla seguente protesta del calmiere del 50 per cento e che aveva proseguito col misterioso sciopero dei tipografi dei giornali, che lasciò il solo *Avanti!* a predicare la rivolta, onde ne venne l'incoraggiamento allo sciopero generale, seguito poco dopo e che abortì, soprattutto, per l'umoristico atteggiamento con gli operai inglesi e per i dissensi con i francesi. E' nella memoria di tutti, come subordinando ogni atto pubblico alla sua permanenza al potere e tutta la vita italiana al giuoco parlamentare, rese il Governo schiavo del socialismo ufficiale. L'istituzione della guardia regia è provato che fu indicata dal Ministero precedente.

Si fecero le elezioni in un tempo ed in un modo che i socialisti ufficiali potessero rendersi arbitri della situazione. La diserzione, già amnistiata, dette l'impronta alle elezioni del 16 novembre e portò persino, come simbolo, un rappresentante in Parlamento. Il Parlamento durante il Governo di Nitti non fece che una legge: quella dell'aumento delle indennità parlamentari. In questo continuo dilagare di ogni indisciplina, il Governo predicava la produzione e il risparmio. Il discredito del Governo cresceva all'interno ed all'estero. In questo confluire di elementi e con l'azione di disgregazione, si creava un ambiente sempre più demagogico ed il Governo cadde sotto il peso dei suoi errori».

Ciccotti, infine, conclude dimostrando quanto male abbia recato alla Nazione la politica dell'on. Nitti.

Il caloroso successo del "Piccolo Marat,, di Mascagni

ROMA, 2, sera

Questa sera ha avuto luogo al teatro Costanzi la «première» del «Piccolo Marat» di Mascagni. Assisteva una folla imponente.

Il primo atto termina alle 10.15 con uno scroscio di applausi e con quattro chiamate al maestro, applaudito anche a scena aperta. Al secondo atto il primo applauso si ha alla fine del declamato tra Carpentieri e Mariella. Sul finire del duetto tra Mariella e il piccolo Marat, la prosa travolgente d'amore fa scattare il teatro in piedi in un applauso formidabile.

Il maestro Mascagni è evidentemente commosso: l'applauso si prolunga: diventa un'ovazione interminabile. Si vuole, si pretende il «bis». Il tenore Lazzaro, nonostante la tessitura altissima della sua parte, accondiscende e così Mascagni riattacca il duetto. Alla fine dell'atto la dimostrazione si ripete. Più e più volte Mascagni è chiamato al proscenio, otto, dieci volte, e gli viene offerta dalla direzione del teatro una grande corona d'alloro, legata da un nastro tricolore.

Il secondo atto ha segnato veramente una grande emozione che è un successo quale da tempo non si ricorda. Il pubblico ha ritrovato in Mascagni la vecchia vena della grande Italia e si è abbandonato ad un impulso di entusiasmo con gioia profonda senza freni.

Il terzo atto si inizia alle 12.30: alla fine le ovazioni sono interminabili. Il maestro Mascagni è chiamato più volte alla ribalta ed egli ringrazia commosso.

Il decreto 29 aprile 1917, di cui il Consiglio dei ministri nella sua ultima seduta ha deliberato la proroga, non riguarda, come per errore è stato ritenuto da qualche giornale, il noto decreto De Nava sulla marina mercantile, ma concerne le facoltà dell'Amministrazione di derogare alle norme di convenibilità generale dello Stato.

Movimentata ripresa del lavoro
alle officine della Fiat

TORINO, 2, sera

Come si era annunciato, la Fiat doveva riaprire stamane le sue diverse officine a 10 mila operai circa, che avevano firmato la domanda di riammissione, alle condizioni dettate dalla ditta. All'esterno della Fiat era una gran folla di operai, una parte dei quali composta di licenziati estremisti ed organizzati. Gli operai vennero arringati da due membri della commissione interna licenziati, che invitarono a sospendere il lavoro gli operai che lo avevano ripreso, e a partecipare ad un comizio per udire la parola degli organizzatori.

L'invito fu accolto dalla maggioranza degli operai. Guardie regie e reparti di truppa a piedi e a cavallo tutelarono l'ordine, facendo allontanare la massa che non era rientrata al lavoro. Molti operai poterono ripresentarsi a gruppi nei reparti dello stabilimento; altri si ripresentarono nel pomeriggio.

Durante il comizio, al quale parteciparono circa 2000 operai, in massima parte licenziati, venne deciso di continuare l'opera di opposizione alla ripresa del lavoro. Si vedrà ora l'esito di essa nelle giornate successive.

I primi colloqui a Fiume
della Commissione per la delimitazione dei confini

FIUME, ,2, sera

Nel pomeriggio di oggi il comm. Quartieri e gli altri membri della Commissione italiana per la delimitazione dei confini fecero una visita al podestà e Commissario straordinario dott. Bellasich, al quale presentarono i loro omaggi. Dopo, presenti anche il conte Caccia e il cav. Castelli, fu analizzata a lungo la situazione interna di Fiume. Sull'esito del colloquio si mantiene il massimo riserbo. Il dott. Bellasich stasera ha pranzato ad Abbazia, ospite della Commissione italiana.

Zanella, con alcuni maggiorenti del suo partito, si è installato in una villa a Buccari, dove stamane ha avuto un primo colloquio coll'inviato del Governo italiano colonnello Carletti. Gli argomenti trattati furono di carattere generale.

D'Annunzio ha inviato al popolo di Fiume un proclama riprodotto dall'organo fascista *Nuova riscossa*. L'intonazione del proclama è ardente. Il poeta, dopo aver rievocati gli ultimi tragici avvenimenti che chiusero la sua Reggenza, prosegue: «Avemmo le nostre cinque giornate e quella del 24 aprile fu la sesta. E ce ne son altre ancora più vigorose e ce ne saran altre ancora più potenti. Il cielo si riapre. Il mio spirito riscoppia, il mio fuoco rivampa, il mio coraggio riassalta».

E, dopo aver gridato all'erta e all'arma alla città di vita, continua: «Estremo è il pericolo e triste come un'onta. Non venite a patti col nemico. Avendo tutto perduto, non perdete anche l'onre. Lottate fino all'ultimo. Non mancate alla promessa. Non rinnegate la vostra anima. Non rinunziate alla vostra salute. Se voi mi tradite, le lacrime vi brucieranno gli occhi e i singhiozzi vi schianteranno la gola, quando canterà il gallo per la seconda volta».

D'Annunzio, con questo appello, rimanda il pugnale votivo offertogli dalle donne fiumane e conclude: «Me lo renderete insanguinato per la buona causa». E' da notare che il manifesto reca la data del 27 aprile, il giorno dopo che i ribelli cedevano i poteri nelle mani del Commissario straordinario.

Il generale Denicotti ha assunto il comando della forza pubblica. Tra ieri ed oggi i carabinieri hanno allontanato 28 ex legionari, inscritti nel Fascio.

I fatti di Fiume nei commenti jugoslavi

ROMA, 2, sera

L'*Agenzia Stefani* ha da Belgrado: «I giornali jugoslavi, commentando l'atteggiamento assunto dal Governo italiano di fronte ai recenti avvenimenti svoltisi a Fiume in occasione delle elezioni per la Costituente, rilevano, approvandola, l'energia con la quale il Governo italiano ha saputo intervenire per la risoluzione dell'incidente ed affermando la necessità di decisioni ponderate, onde non aggravare, invece di migliorare la situazione. Nei circoli ufficiali si è concordi nel riconoscere l'inopportunità della presenza nella città del Carnaro di elementi estremisti, a qualsiasi partito appartengano».

L'accordo per il confine giuliano

ROMA, 2, sera

Il Governo ha ricevuto la comunicazione che la Commissione paritetica riunitasi al Lido di Venezia per la delimitazione dei confini fra l'Italia e la Jugoslavia nella Venezia Giulia, ha ultimato i suoi lavori. I delegati jugoslavi sono partiti per Buccari a bordo di una torpediniera.

Ammutinamento di detenuti a Bergamo
Carcerato freddato da un carabiniere

BERGAMO, 2, sera

Un ammutinamento è avvenuto ieri nelle carceri di S. Agata. Una sentinella invitava ripetutamente un pregiudicato, certo Amboni, di ritirarsi dalla finestra; ma l'Amboni insultava il militare, e gli lanciava dei calcinacci e delle minaccie. Visto inutile ogni richiamo, la sentinella sparava un colpo di moschetto in aria. La pallottola, di rimbalzo, feriva leggermente il carcerato.

I compagni di questo fecero correre la voce che le sentinelle sparavano sui detenuti e che vi era un morto. I carcerati si lanciarono allora sui custodi e sui carabinieri di guardia con pezzi di ferro, travi e gavette. Quattro guardiani vennero feriti.

Un carcerato, noto per la sua forza erculea, fece per avventarsi con una grossa trave contro un carabiniere, il quale, vistosi in pericolo, puntava il moschetto contro il detenuto e lo freddava. L'ucciso è certo Pascarelli, di 30 anni, e doveva espiare un mese di carcere. Sul posto sono stati inviati rinforzi di truppe e la calma è ritornata.

Estensione alle nuove provincie
d'imposte vigenti nel Regno

ROMA, 2, sera

Nell'udienza reale di giovedì saranno firmati i seguenti decreti riguardanti le nuove provincie: R. decreto concernente l'unificazione della legislazione in materia di difesa erariale; R. decreto concernente la riscossione nelle nuove provincie dei tributi erariali dovuti nel Regno e viceversa; estensione alle nuove provincie delle norme vigenti nel Regno per l'esazione dell'imposta sul vino; istituzione nell'isola di Lagosta di un ufficio dell'imposta per tutti i servizi finanziari statali; estensione alle nuove provincie delle norme vigenti nel Regno per la riscossione delle tasse erariali nei pubblici spettacoli.

A Venezia, per la non avvenuta concessione del caroviveri, gli infermieri dell'ospedale hanno dichiarato lo sciopero, non mantenendo, però, al servizio che lo stretto numero del personale necessario per i bisogni degli ammalati.

L'accordo esistente tra la Romenia e la Czeco-Slovacchia fin dal tempo della visita di Benes a Bucarest, ha assunto in questi giorni carattere stabile e definitivo, in seguito ad ulteriori convenzioni che hanno dato a quell'accordo il carattere di un trattato politico e militare.

La famiglia di Carlo d'Absburgo ha lasciato definitivamente Prangins per recarsi ad abitare in una villa a Hartenstein, presso Veggis, nel cantone di Lucerna.

La giornata del primo maggio turbata da nuovi conflitti tra fascisti e comunisti

Fascista ucciso mentre viaggiava in treno
L'on. Modigliani bastonato per rappresaglia

PISA, 2, sera

Sabato scorso, quattordici fascisti si recavano a Pietrasanta per un giro di propaganda. Oggi, ritornati alla sede, hanno raccontato che alla stazione di Viareggio vennero fatti segno ad una simpatica dimostrazione che non piacque a qualche comunista presente.

Sta il fatto che, partito il treno per Pisa, tra Viareggio e Torre del Lago, mentre i fascisti dai finestrini cantavano «Giovinezza», dalla macchia che costeggia la linea partirono cinque colpi di rivoltella. Un proiettile ha ferito il fascista Pacino Pacini di 19 anni, studente liceale di Pistoia che, portato all'ospedale, è spirato. Un altro fascista è rimasto ferito.

Sembra che dalla stazione di Viareggio, prima che partisse il treno, tre individui in bicicletta si siano recati alla macchia, in attesa del passaggio del convoglio. I fascisti, ritornati a Viareggio ed associatisi ai compagni di quella località hanno assediato la stazione, obbligando gli operai a sospendere il lavoro.

D'altro canto, appresa la notizia della morte del giovane Pacino Pacini, i fascisti pisani decisero di compiere una spedizione punitiva. Si portarono pertanto alla stazione, in attesa del treno proveniente da Roma. Su quel treno giungevano da Pisa una quindicina di fascisti livornesi che si aggiunsero ai compagni. Appena il treno fu sotto la stazione, si sparse la voce che in uno scompartimento di prima classe si trovava, accompagnato dalla sua signora, l'on. Modigliani.

I fascisti si sono subito recati nello scompartimento dove era il deputato socialista e, con colpi di bastone, hanno rotto i vetri del finestrino. Poi sono entrati nello scompartimento stesso ed hanno assestato altri colpi al deputato socialista. L'intervento della forza pubblica ha, però, potuto evitare che gli toccasse di peggio. Il vagone è stato forzatamente sgombrato e l'on. Modigliani venne piantonato. I fascisti non volevano che il treno proseguisse se l'on. Modigliani non fosse disceso. Intanto nello scompartimento vicino a quello del deputato, si scopriva che viaggiava il figlio di Nazario Sauro, allievo dell'Accademia Navale di Livorno. La sua presenza ha suscitato un vero entusiasmo. Il ragazzo è stato sollevato e portato in trionfo, baciato ed abbracciato dalla folla. Nel frattempo l'on. Modigliani veniva fatto scendere dal treno e fatto uscire dalla stazione. Da carabinieri, guardie e funzionari, veniva accompagnato al vicino deposito del movimento, dove fu medicato di varie contusioni e di escoriazioni riportate alla testa, al naso ed alla gamba sinistra. L'on. Modigliani, quindi, è ripartito per Livorno nell'automobile del Municipio di quella città, che era giunta appositamente a Pisa per rilevarlo.

Il tragico conflitto di Cavriago
Due morti ed un ferito

REGGIO EMILIA, 2, sera

Sul conflitto tra fascisti ed elementi comunisti anarchici avvenuto a Cavriago, nel quale si sono avuti a deplorare due morti ed alcuni feriti, abbiamo i seguenti particolari:

Ieri mattina, in occasione del primo maggio vi fu un corteo socialista con bandiere, musica e canti bolscevichi. Nel pomeriggio capitarono in città alcuni fascisti di Reggio Emilia, i quali volevano affiggere dei manifesti elettorali. Mentre essi passavano davanti alla coperativa di consumo, furono fermati da una quindicina di persone armate, le quali intimarono loro di alzare le mani. I fascisti, invece, essendo stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco da parte dei comunisti, dovettero fare uso delle armi. La tragica scena durò alcuni minuti. Alla fine il gruppo comunista, che, nel frattempo, si era ingrossato, si sbandò. Sul terreno non rimaneva alcun ferito, ma più tardi la Croce Verde, chiamata telefonicamente da Reggio, trasportava all'ospedale un cadavere e due feriti, uno dei quali spirava poco dopo.

Frattanto da Reggio partivano rinforzi di guardie regie e carabinieri che provvedevano a perquisizioni ed arresti. Picchetti armati vennero posti alle barriere del paese.

Durante il conflitto, gli assalitori erano guidati da un anarchico, ex operaio alle officine meccaniche di Reggio. Cavriago oggi era deserta. I comunisti più noti si son dati alle campagne, o chiusi nelle case. Secondo il giornale locale, sembra che tutti i fascisti trovati sul posto, per quanto, in parte, vi si fossero recati dopo il conflitto ed in parte si fossero trovati a caso di ritorno in camion da Montecchio, siano stati fermati e trattenuti a disposizione dell'autorità che, accertati i fatti, prenderà i provvedimenti del caso. La notizia del conflitto, sparsasi fulmineamente a Reggio, ha prodotto profonda costernazione, ma la città è rimasta tranquilla.

L'on. Caso, parlando agli elettori di Altamura, chiamò il sen. Melodia, vicepresidente del Senato, «vecchio imbecille rimbambito». Il figlio del senatore Melodia, barone Mario, che si trova a Roma, appena saputa la cosa, ha spedito un telegramma a due suoi amici, invitandoli a farsi chiedere scusa dall'on. Caso, o una riparazione con le armi.

Uno scontro a Piacenza: Un morto

PIACENZA, 2, sera

La giornata di ieri è passata tranquillamente con la celebrazione della festa da parte del proletariato piacentino, fatta in comizio privato. Un grave episodio avvenuto durante la notte è terminato tragicamente.

Una comitiva di operai, presso piazza del Duomo, venne affrontata da un'altra comitiva di giovani che, facendosi credere fascisti, cercarono di sopraffare gli operai. Questi resistettero, mettendo in fuga i pseudo fascisti, i quali, però, ingrossati di numero, tornarono all'assalto. Ebbe luogo un tafferuglio, durante il quale vennero sparate delle revolverate da ambo le parti.

Terminata la battaglia rimase al suolo, fulminato da un proiettile, un certo Stefano Fiorani, di 24 anni, operaio dell'officina dei trams a vapore. Le due comitive si sbandarono, lasciando a terra il morto.

Stamane i trams a vapore, in segno di protesta, sono rimasti fermi. Tutti i tramvieri sono in isciopero. I fascisti piacentini hanno affisso un manifesto, col quale fanno rilevare come la comitiva spacciatasi per fascista, non appartenga alla associazione. Gli arresti, ai quali ha proceduto la Questura, farebbero risultare che non si tratta effettivamente di fascisti.

Accordo di reciproca tolleranza
tra fascisti e socialisti udinesi

UDINE, 2, sera

Nessun incidente ha turbato la città per il primo maggio. La giornata piovigginosa aveva richiamato a Udine poca gente, per cui il comizio svoltosi nella mattina alla Casa del popolo, fu scarsamente affollato.

Era stato fatto un accordo tra fascisti e socialisti, in modo che i primi non avrebbero turbato il comizio dei secondi e questi non avrebbero esposto la loro bandiera rossa ed avrebbero impedito l'affluire in città di colonne con bandiere, come era avvenuto l'anno scorso.

Sin dalle prime ore, da tutte le finestre venne esposto il tricolore, per cui la città prese l'aspetto delle feste nazionali. I tramvieri si astennero dal lavoro e così pure i ferrovieri, ma fu possibile effettuare qualche treno fra Trieste, Tarvisio e Venezia.

Alle 10, come dicemmo, seguì il comizio, nel quale parlarono Peruglio e Costantino Alighiero, quest'ultimo dei comunisti. Si accesero delle dispute tra questi e gli ufficiali e ci fu qualche scambio di pugni.

Un giovanotto espose anche la bandiera rossa, che, però, i capi, in omaggio all'impegno contratto coi fascisti, fecero subito ritirare.

Anche il pomeriggio passò calmissimo, e così pure la serata.

Un morto e due feriti a Ravenna

RAVENNA, 2, sera

Nelle ore pomeridiane di ieri un gruppo di socialisti ha percorso le vie della città, cantando vari inni sovversivi. Gruppi di fascisti hanno fatto altrettanto. Uno di questi gruppi ha tolto una bandiera rossa, che era stata issata sulla porta Saffi.

Lo stesso gruppo, composto di circa 30 giovani, si è recato nel tardo pomeriggio a porta Garibaldi, allo scopo di togliere una bandiera rossa issata sulla porta stessa, ma, appena avvicinatisi, un gruppo di comunisti aperse il fuoco contro il primo. I fascisti hanno risposto. Il facchino Francesco Siparini, cinquantenne, che si trovava armato di rivoltella tra i primi socialisti accorsi, colpito da un proiettile, rimase ucciso. Sono rimasti feriti due fascisti. L'autorità ha preso energiche misure d'ordine.

Episodio di violenza nel milanese

MONZA, 2, sera

Ieri, in occasione della festa del 1.o maggio, a Muggiò sono avvenuti episodi di violenza. Una cinquantina di fascisti di Monza si recava alla sede del Municipio dove veniva tolta dalla facciata del palazzo stesso una targa commemorativa ai caduti in guerra, che recava la decitura: «Maledizione alla guerra». Tale fatto provocò l'intervento dei socialisti che, esplosero colpi di rivoltella contro i fascisti. Questi risposero con una scarica, ferendo cinque persone, tra le quali una bambina di otto anni che, attratta dal rumore, si era affacciata alla finestra. Uno dei feriti versa in gravi condizioni.

I carabinieri, prontamente accorsi sul luogo, arrestarono cinque sovversivi di Muggiò. Vennero anche arrestati tre fascisti, tra i quali il segretario del Fascio di combattimento locale.

A Vado Ligure, in seguito al licenziamento stabilito dalla direzione della Westinghouse, dopo vani tentativi, la commissione interna e la commissione della Camera del lavoro intervennero presso la stessa direzione perchè sospendesse l'ordine di licenziamento. Quelle maestranze, intanto, avevano deliberato l'occupazione del grandioso stabilimento, ma stanotte l'officina veniva occupata da 100 guardie regie e da 100 carabinieri e da tre sezioni di mitragliatrici. Stamane circa 300 operai si presentarono a riprendere il lavoro, ma furono rimandati. A Vado la popolazione è calma e finora non è accaduto nessun incidente.

Violenze di socialisti nell'udinese
Un morto e vari feriti a Precenico

UDINE, 2, sera

La giornata elettorale di ieri fu funestata da un gravissimo incidente svoltosi a Precenicco, località dove vi sono molti socialisti e vi è anche una sezione comunista.

Dovevano parlare in quel paese, verso sera, il candidato dei combattenti avv. Linussa e il signor Primo Rubini, pure dei combattenti. Essi mossero da Palazzolo dove prima avevano tenuto un comizio, seguiti da numerosi fascisti e combattenti. Giunti all'imbocco del paese, videro da una casa diroccata sventolare una grande bandiera rossa.

La piazza era deserta, segno che la gente, avuto sentore dell'imboscata che si preparava, si era chiusa in casa.

Ad un tratto, dalla casa su cui sventolava la bandiera, partirono colpi di rivoltella. Erano otto o dieci comunisti che sparavano contro fascisti e combattenti. I primi, che erano armati, estrassero alla loro volta le armi e cominciarono a rispondere al fuoco.

Il conflitto

I comunisti lanciarono allora tre o quattro grosse bombe che esplosero con fragore uccidendo il giovanetto Alberto Giudici, di 13 anni. I fascisti, al grido a noi e sparando, si gettarono allora come un sol uomo contro la casa, dalla quale fuggivano i comunisti. La bandiera fu afferrata, l'asta spezzata in minute scheggie e il drappo rosso lacerato perfino coi denti.

I socialisti, sempre sparando, erano fuggiti, e l'avv. Linussa, recatosi alla sede dei combattenti, pronunciava le seguenti parole:

«Ho cantato l'inno a Oberdan sotto il muso degli austriaci. Parlo anche qui. Vogliono sparare? Facciano pure. Io sono inerme. Ed anche qui, come a Palazzolo, come dappertutto, nonostante tutto, la mia è parola di pace. A voi, fascisti, avevo detto mezz'ora fa a Palazzolo di rispettare tutte le bandiere. Ma qui la bandiera rossa rappresenta l'imboscata, il tradimento, il tentato omicidio. L'avete strappata. Va bene; ma ora basta. Tornate a casa. Ricordate, senza rappresaglie, senza vendette. Fate comprendere così alla popolazione di Precenicco dove sia il torto, dove sia la violenza. Dite che portavamo qui pace e ci hanno accolto con le bombe. La popolazione stessa che è buona, mite, laboriosa, provvederà a punire i malvagi, isolandoli. Viva l'Italia.»

Durante il conflitto vi sono stati anche parecchi feriti. Sul luogo oggi si sono portati rinforzi perchè si temono disordini.

Un episodio a Rivolto

Ieri sera a Passariano di Rivolto si teneva un comizio di leghisti bianchi. Presente al comizio si trovava un vecchio, il quale uscì in espressioni che inneggiavano al fascismo. Venne tosto circondato e malmenato. I leghisti lo picchiarono a sangue.

Saputo della cosa a Udine, partiva tosto un camion di fascisti, che giunsero a Passariano dopo la mezzanotte. I fascisti ricercavano tosto del capo lega, il quale, naturalmente, a quell'ora si trovava a letto. Lo fecero svegliare, lo fecero... vestire e, caricatolo sul camion, senza ulteriori incidenti la trasportavano ad Udine a disposizione dell'autorità, ma poi, saputo che aveva famiglia, lo lasciavano andare.

Nuove dimostrazioni a Roma
d'impiegati dei Ministeri

ROMA, 2, sera

Stamane tutti gli impiegati dei Ministeri si sono presentati ai propri uffici. In nessun Ministero si sono verificati incidenti, fatta eccezione per i Ministeri delle Finanze e del Tesoro. Qui verso le 11 le solite squadre hanno cominciato a camminare per i corridoi e ad entrare negli uffici per far cessare ogni lavoro dei colleghi. Di questi una parte ha accondisceso, un'altra si è ribellata. Ne sono seguiti incidenti, non gravi, anche per l'intervento immediato della forza pubblica.

Gli ingressi dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro son stati chiusi e presidiati dalla forza pubblica, che ha vietato l'accesso agli uffici a tutti gli impiegati, meno che ai capi sezione ed ai capi divisione. Gli impiegati visto che ogni loro tentativo per entrare negli uffici andava fallito, si son riuniti di fronte al Ministero delle Finanze, mentre un gruppo di essi si recava al Ministero d'Agricoltura per invitare quei colleghi ad abbandonare gli uffici.

Alle ore 15 di fronte al Ministero delle Finanze era riunito un buon numero d'impiegati. Uno di essi cominciò allora ad arringare i colleghi. La forza pubblica intervenne energicamente, obbligando i comizianti ad allontanarsi. Nacque qualche tafferuglio tra impiegati e forza pubblica. I primi, sospinti verso Porta Pia, si riunirono compatti e cominciarono una nuova dimostrazione. Fu arrestato un impiegato. Allora la massa dei dimostranti, accorse in difesa del collega, sopraffacendo il commissario.

La forza pubblica caricò i dimostranti, operando molti arresti. Gli impiegati per isfuggire all'impeto della forza pubblica, corsero per l'unica via aperta, e sotto la finestre dei Ministero dei Trasporti, inscenarono un'altra dimostrazione, invitando con violenti frasi i colleghi che osservavano dalle finestre la dimostrazione, a scendere con loro. La polizia raggiunse ancora i dimostranti, caricandoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

La campagna elettorale in Istria e nel Friuli

e la propaganda dei Blocchi nazionali

L'on. Federzoni a Trieste

Come abbiamo già annunciato, oggi arriverà a Trieste l'on. Luigi Federzoni, che parlerà alle 18.30 in Piazza Giuseppe Verdi per la vittoria del blocco nazionale.

Chi sia Luigi Federzoni non occorre certamente far presente ai triestini che lo ricordano e lo amano come uno dei più fervidi e più tenaci assertori della nostra libertà nel periodo oscuro del servaggio austriaco. Scrittore poderoso, polemista formidabile, temperamento politico di primo ordine, il giovane deputato nazionalista di Roma è anche un oratore impetuoso, brillante, efficacissimo. E' stato il primo dei candidati costituzionali, che rompendo una vecchia tradizione politica, sia sceso in piazza — campo elettorale fino allora riservato ai partiti sovversivi — per sostenere a viso aperto il coraggioso contenuto del suo programma nazionale. Il primo comizio elettorale... all'aperto si tiene nella nostra città col suo intervento e con la sua parola. Sia di buon augurio alla causa nazionale di Trieste la fortuna politica che accompagnò la vigorosa attività di Luigi Federzoni.

— In caso di pioggia la radunata avrà luogo al teatro Fenice, alla stessa ora.

Partito di ricostruzione nazionale

Il Consiglio direttivo ci comunica: «Nella seduta della Giunta del partito di Ricostruzione nazionale, tenutasi il 30 aprile, il presidente dott. Spartaco Muratti, esposta la situazione elettorale, fece caldissima esortazione a tutti gli aderenti perchè disciplinati votino la lista del Blocco e ne facciano attiva propaganda fra tutti gli amici. La lista del Blocco è quella di tutti gli italiani; deve votarla ogni cittadino che non voglia con la sua negligenza aumentare la vergognosa possibilità di avere a rappresentanti di Trieste un comunista o uno slavo.

Il partito lascia piena libertà ai suoi aderenti di dare il voto di preferenza al candidato che meglio corrisponde alla loro personale fiducia. Ma il voto per la lista nazionale è un dovere imperioso, al quale nessuno può mancare senza macchiarsi di tradimento verso la città, verso la Nazione che ha dato cinquecentomila morti per Trieste italiana.

L'esortazione fu accolta con unanime entusiasmo e tutta la seduta fu contrassegnata dal più attivo spirito di collaborazione all'opera del Blocco».

Partito repubblicano italiano

Mercoledì sera, alle ore 18, si terrà un pubblico comizio elettorale in Cittavecchia, nella piazzetta detta «del Cristo».
Orator ufficiale Angelo Scocchi.

I candidati "preferiti,, dei nazionalisti slavi

Il comitato elettorale degli slavi fa appello «alla concordia e alla disciplina» degli elettori, affinchè abbiano a dare compatti il loro voto di preferenza al candidato Wilfan nel goriziano, a Wilfan e Stanger nell'Istria e a Slavik a Trieste.

Il comizio del Blocco nazionale dell'Istria

Ci mandano da Isola, 2, sera:

Sulla piazza principale, con grande intervento di popolo, è stato tenuto dal direttorio del Blocco nazionale dell'Istria, sezione d'Isola, un imponente comizio elettorale.

Lo aperse il cav. Zamarin con un breve discorso di presentazione dei due candidati, dott. Pogatschnig e dott. Albanese, nonchè del capo del direttorio del Blocco avv. Frausin.

In due vibranti discorsi, i candidati hanno esposto il programma del Blocco con grande soddisfazione dei presenti, che ripetutamente applaudirono.

Molti dei presenti al comizio hanno espresso il desiderio che prima del 15 maggio venga tenuta un'altra adunanza. Ciò si farà senz'altro.

A Portorose

Abbiamo da Portorose, 2, sera:

Ieri si formò un comitato elettorale per Portorose e S. Lucia a favore del Blocco nazionale istriano. Furono eletti, a presidente il sig. Carlo Baxa, a segretario per Portorose il sig. Glessich, proprietario dell'«Albergo Pirano», a segretario per S. Lucia il sig. Antonio Brovedani; cassiere il sig. Romano Chierego.

Le elezioni si terranno nella sala del Casino di cura. A Portorose voteranno, oltre agli elettori del luogo, anche quelli di S. Lucia e di Strugnano.

I triestini vogliono essere rappresentati in Parlamento da uomini nuovi, i quali non abbiano tra i loro precedenti politici pagine che la storia debba ancora rivedere, discutere e giudicare. La Camera italiana, come uscirà da queste elezioni, non si mostrerà troppo tollerante verso tutti coloro che durante la guerra furono... sull'altra trincea.

Potrebbe un Misiano rappresentare gli interessi di una grande città italiana come Trieste? Quand'anche possedesse l'eloquenza di Demostene e il genio politico di Cesare, non riuscirebbe a farsi ascoltare o anche solo tollerare. Vi è una ripugnanza morale verso di lui che non si vince. Durante la guerra egli si trovava dall'altra parte. E non era il solo degl'italiani traviati.

Trieste vuol essere ascoltata in Parlamento: vuole che i suoi bisogni, i suoi interessi, le sue idealità non sieno sacrificati dalle antipatie, che giustamente la Camera rovescierebbe su uomini di dubbia condotta nazionale... Per farsi ascoltare Trieste manderà alla Camera uomini i quali abbiano acquistato il diritto di parlare da italiani ad italiani, sui campi di battaglia.

Noi sappiamo che saranno necessarie lotte a fondo per ottenere dallo Stato tutto ciò che lo Stato DEVE DARE alla Venezia Giulia. L'azione critica, l'incitamento, la protesta e, al caso, la minaccia non sortirebbero nessun effetto quando fossero avanzati da uomini CHE LA CAMERA SAPESSE ANIMATI DA SECONDI FINI.

Quando slavi, bolscevichi e socialisti dicono che lo Stato italiano deve fare e dare questo o quell'altro a favore della Venezia Giulia, essi perseguono un secondo fine. Lo Stato italiano si vendica col non dare e col non fare. E TUTTI ABBIAMO DANNO DA CIO'. Quando invece il consiglio e la sollecitazione a provvedere a favore delle nostre terre partiranno da UOMINI DI SICURA FEDE NAZIONALE, LO STATO NON POTRA' ESIMERSI DALL'ASCOLTARE LA VOCE DI TRIESTE e dal soddisfare, a uno a uno, tutti i nostri bisogni più vitali.

L'agitazione elettorale a Pola

Abbiamo da Pola, 2, sera:

Alle 10.30, in piazza Verdi, una moltitudine si accalca per udire la parola dei candidati polesi, che vengono presentati dal cav. uff. prof. Carvin, il quale afferma che il primo maggio di quest'anno ritorna al suo vecchio significato d'amore per la ragionevolezza imposta a coloro che hanno voluto le vittime della loro follia bolscevica, alle quali l'oratore manda un mesto saluto.

Fra acclamazioni interminabili il prof. Carvin proclama i candidati del blocco istriano, che non è un blocco borghese, ma una unione di forze democratiche che vogliono il bene economico e politico dell'Istria e della Nazione tutta. I candidati del blocco sono lavoratori, figli di lavoratori, e non hanno bisogno di essere illustrati.

Dà quindi la parola al dott. Antonio De Berti, candidato al partito riformista, il quale in un vibrante discorso espone le idee del suo partito.

Il discorso del dott. De Berti

La ragione profonda della presente lotta — dice l'oratore — fa inchinare tutte le bandiere, fa umiliare ogni pensiero superbo fa cessare ogni ragione di rancore e di odio, e questa ragione profonda si compendia in una sola parola: Italia.

Nel maggio 1915 Gabriele d'Annunzio sparse il verbo della riscossa, nel 1918 Vittorio Veneto segnò la resurrezione della potenza italica e nel 1921 si avrà la resurrezione morale dell'Italia, che diverrà protagonista forte e temuta nell'agone internazionale.

La lotta di questi giorni è combattuta per solidificare la volontà di rinascita che fluttua ovunque. I programmi politici e gli uomini vengono sommersi; resta soltanto l'immagine della Patria.

La battaglia non è più sacra qui da noi che altrove, perchè oggi un solo pensiero unisce gl'italiani, dalle Alpi alla Sicilia.

Ovunque riecheggia la voce del grande condottiero che chiama il Parlamento un luogo malfamato da diroccarsi. Sì, bisogna diroccare tutto ciò che è di vecchio, abbattere tutto ciò che si è incrostato sull'anima della nostra Nazione.

E come dimenticare Fiume che grida dal fondo del Carnaro e come dimenticare la Dalmazia, i cui figli sono venuti a salvare i loro penati in mezzo a noi?

No, non li dimenticherà il popolo italiano, diventato libero per sforzo di una minoranza, il fascismo, che vuole morta l'aristocrazia politica. Non bisogna, d'altronde, credere che il socialismo ideale debba cessare, perchè vivrà eternamente come il cristianesimo. Le sue conquiste rimarranno. I gagliardetti si intreccieranno al rosso ed al tricolore, perchè sono tutti segni rivoluzionari che vogliono abbattuta ogni impostura, venga essa da destra o da sinistra.

Bisogna mirare alla rigenerazione spirituale d'Italia, come bisogna riguardare il problema agrario quale un fattore d'indipendenza della Nazione. Il problema finanziario non è meno importante e di ciò debbono convincersi specialmente coloro che si rovinano la testa col vino per poi rifiutarsi di pagare il pane al prezzo che costa al Governo.

Parlando dell'Istria l'oratore la paragona ad una ammalata che deve essere curata con amore e devozione. I problemi istriani sono noti e non attendono altro che la loro soluzione. Pola, poi, deve diventare quello che la sua storia e la sua importanza attuale richiedono. a battaglia non può essere perduta, quando abbiamo saputo difenderci contro uno stato nemico accampatosi in questa nostra città con tutta la sua potenza guerresca. Squillino le fanfare, levate tutti i vessilli — dice il dott. De Berti — calendimaggio ci saluta col suo oro e col suo azzurro e ci dice che le bandiere, la luce e la meta d'Italia vinceranno contro tutti.

Un uragano di applausi accoglie la fine del dire elevatissimo del dott. De Berti.

Il discorso di Luigi Bilucaglia

Noi fascisti istriani — dice il candidato dei Fasci di combattimento — non disertiamo alcuna battaglia ed entriamo nella lotta elettorale con i gagliardetti spiegati al vento.

Con 45 sezioni meravigliosamente organizzate, i fascisti istriani si mostrano agli elettori. Essi non presentano un programma di parole, ma spiegano un entusiasmo, che proviene dalla loro anima energica e profondamente italiana. Se Lenin tramontò, se i valori nazionali sono saliti, se l'onore d'Italia fu salvato, non fu opera dei partiti o del Governo, ma dei fascisti.

Quando nacque, che cosa è e cosa vuole il fascismo? Il fascismo è nato quando i corvi si calarono sui nostri morti per la redenzione delle nostre terre, quando Nitti vendeva la Patria allo straniero. Il fascismo non è legato a nessuno e vuole imporsi a tutti i nemici della Nazione. Per l'agricoltura, contro la burocrazia, per una politica doganale confacente ai bisogni della regione, a favore dei combattenti e mutilati, per la revisione dei trattati di pace, i fascisti lotteranno con tutto il loro ardore.

I bisogni dell'Istria si integrano con quelli della Nazione e tutto sarà fatto, perchè essi abbiano ad avere il loro riconoscimento. Tutto il mondo guarda verso di noi per vedere se i nostri 500,000 morti abbiano avuta la loro ricompensa.

Chiamato dai giovani fascisti di tutta l'Istria a rappresentarli, l'oratore non promette il paradiso in terra ma dà come garanzia la sua vita militare, ognora spesa per il buon nome istriano. Chiude con un evviva all'Italia, ripetuto da tutta la folla delirante.

Il corteo

Dopo i candidati parlarono ancora il segretario della Camera del lavoro italiana Agide Sallustio, Antonio Talatin ed il prof. Craglietto, tutti invitando gli operai e gli altri elettori a deporre il loro voto a favore della lista del blocco nazionale. Si formò quindi un imponente corteo, che percorse le vie principali della città al canto di inni nazionali.

Davanti l'arco dei Sergi parlarono ancora i fascisti Mattei e Sallustio, ricordando i dolorosi avvenimenti dell'anno scorso. Indi il corteo si sciolse lasciando in tutti una gratissima impressione del maggio italico.

Nè durante il comizio, nè durante il corteo si verificarono incidenti. Ciò si deve al corretto agire delle squadre fasciste ed al lodevole servizio di ordine pubblico diretto personalmente dal cav. Sonnino coadiuvato dai solerti vice-commissari dott. Guadagni e dott. Pistono.

A Isola

Abbiamo da Isola, 2, sera:

Invitati da manifesti, convennero nella sala Verdi gli aderenti al partito nazionale democratico, al Fascio di combattimento, al partito socialista riformista.

Dopo una breve e lucida esposizione del delegato del Blocco nazionale provinciale di Pirano, sig. Petronio Adriano, che con efficaci parole mise in luce il pericolo che corre l'amata Provincia e stimmatizzato l'agire del partito popolare per la mancata adesione al Blocco e l'inopportunità del partito repubblicano di cogliere quest'occasione per contare le proprie forze, si passa alla nomina del direttorio, che riuscì ad unanimità di voti composto dei signori cav. Zamarin Antonio, cav. Fragiacomo dott. Almerico, Tranquillini Albino, Degrassi Pietro, Corradina Umberto, Bressan Francesco, Degrassi Cesare, Gerin Giulio e Bertoli Agostino.

In occasione della formazione del Blocco nazionale, un gruppo di cittadini passò alla costituzione del Fascio isolano di combattimento. Il sig. Salvetti di Pirano spiegò in brevi parole la genesi e lo scopo del fascismo che non è quello della violenza sistematica, come purtroppo molti credono, ma quello di non provocare e di non tollerare nessuna provocazione all'italianità. Fece dono, a nome del Fascio di Pirano, dell'insegna. A lui rispose con appropriate parole di ringraziamento il cav. Zamarin. La costituzione si chiuse con «eja eja alalà» ad Isola purificata.

Le sedi elettorali nei distretti di Pola e Rovigno

Abbiamo da Pola, 2, sera:

L'autorità politica ha stabilito definitivamente le sedi elettorali per i distretti di Pola e Rovigno che sono: per il comune di Barbana, la sala municipale di Barbana e l'edificio scolastico di Cregli, per un totale di 1110 elettori; per il comune di Canfanaro, l'ufficio comunale del luogo, per 730 elettori; per il comune di Dignano, l'ufficio comunale per 1442 elettori, l'edificio scolastico di Marzana e quello di Divisich per 1001 elettori di Carnizza, Marzana, Filippano e Roveria; per il comune di Pola, la scuola popolare di piazza Alighieri, sezione maschile e sezione femminile, per un totale di 1589 elettori, l'edificio di via Arena 4, per 1526 iscritti, le sezioni maschile e femminile della scuola popolare G. Giusti, per un complessivo di 1596 votanti, la casa del soldato per 655 e la Casa dei pompieri per 657 elettori; per Fasana, Gallesano, Altura, Sissano, Medolino e Pomer, i relativi edifici scolastici per un complessivo di 2881 elettori; per Rovigno, la sala d'Assise, il teatro comunale, la scuola De Amicis e la scuola G. Carducci, per 3026 iscritti; per il comune di Sanvincenti, l'ufficio comunale, per 665 elettori e per il comune di Valle l'ufficio comunale per 524 votanti.

Gli organizzatori slavi fingono di voler mettersi sul terreno della legalità allo scopo di far credere agli elettori che con questo mezzo riusciranno ad ottenere dallo Stato tutte quelle riforme e quei provvedimenti di carattere locale di cui gli slavi non meno degli italiani di Trieste e della Venezia Giulia hanno assoluta necessità. Noi sappiamo che molti slavi apolitici aspirano seriamente alla tranquillità, al lavoro ordinato, alla libertà vera e vedono di malocchio la condotta demagogica di quei quattro avvocati loro connazionali, cui la politica serve come mezzo di fortuna personale e null'altro. Essi hanno ragione e il loro atteggiamento dev'essere incoraggiato.

Gl'interessi locali non possono essere difesi da chi, per partito preso, vuol dimostrare CHE L'ITALIA NON SA AMMINISTRARE TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA; da chi, invece di criticare i difetti dell'amministrazione italiana per migliorarla, approfitta di ogni occasione per gettare manate di fango sugli italiani; da chi non riuscirà a farsi ascoltare in Parlamento perchè incontrerà le legittime diffidenze dell'ambiente; da chi, infine, vorrebbe sostituire al regime italiano — che malgrado i suoi difetti è quello di una grande potenza destinata ad un luminoso avvenire — il regime serbo, protettore degli ortodossi a danno dei cattolici, autoritario, balcanico, sopraffattore delle autonomie provinciali dei croati e degli sloveni, regime dominato da militaristi i quali sognano sempre NUOVE AVVENTURE GUERRESCHE E NUOVI SACRIFICI DI SANGUE POPOLARE.

Gli slavi che domandano pace, lavoro, benessere e libertà debbono diffidare dei candidati dell'Edinost; i quali, mentre si dicono disposti a collaborare con l'Italia, IN REALTA', ODIANO L'ITALIA e già preparano una situazione politica che se un giorno dovesse maturare PORTEREBBE AD UN CONFLITTO ARMATO NEL QUALE I MAGGIORI SACRIFIZI DI SANGUE E DI SOSTANZE SAREBBERO SOSTENUTI DAGLI SLAVI STESSI.

L'appello del Blocco istriano

Abbiamo da Pola, 2, sera:

Il direttorio del Blocco nazionale istriano rivolge agli elettori il seguente proclama:

«Istriani. Raggiunta dopo lunghe ansie e inenarrabili sacrifici l'auspicata Redenzione, annessi finalmente alla Madre Patria, siamo chiamati per la prima volta alle urne per designare coloro che nel consesso di Roma eterna rappresenteranno l'Istria nel nome d'Italia.

Era naturale che dopo la generale conflagrazione non tutti gli uomini fossero dello stesso parere e si formassero quindi partiti diversi con diverse tendenze; ma era anche da attendersi che la parte sana della nostra popolazione, in questa prima grande prova, avesse soprattutto una volontà sola, quella cioè di tener alto il carattere italiano delle nostre terre ed il prestigio nazionale della nostra Patria.

Perciò tutti i partiti della provincia che sentono italianamente e che intuiscono il pericolo nazionale derivante da un disaccordo, si unirono a formare il Blocco nazionale istriano, uniformando i principali loro postulati in un programma unico; questo programma mira all'attuazione di riforme sociali, amministrative ed economiche, che valgano a valorizzare il lavoro, ad aumentare la produzione, a semplificare gli ingranaggi burocratici, a mantenere le autonomie ed a rialzare specialmente le sorti dell'agricoltura, per l'Istria poi esso comprende in ispecial modo provvedimenti economici e finanziari atti a risolvere gl'impellenti problemi della rete stradale, delle bonifiche, dei provvedimenti d'acqua e della produzione agraria. Ma sopra tutto esso culmina nella difesa dell'integrità, del decoro, della grandezza della Nazione italiana, contro qualunque nemico esterno od interno che tentasse menomarla o combatterla.

Il Blocco nazionale istriano formatosi su questi principi, ha scelto le persone che propone ai vostri suffragi; le ha scelte tra coloro che con l'efficace opera e specialmente combattente nelle file dell'Esercito liberatore han dimostrato il sincero amore, la devozione profonda alla nostra Gran Madre, le ha scelte fra gli uomini nei quali l'esperienza delle pubbliche amministrazioni e la pratica conoscenza dei nostri bisogni non andarono mai disgiunte dallo spirito del progresso e dal fattivo interessamento per ogni più ardita innovazione.

Ecco i nomi dei candidati che il Blocco nazionale istriano, con unanime consenso ha trovato di proporvi: Albanese Luigi, combattente, organizzatore agrario; Bilucaglia Luigi, combattente, impiegato di banca; De Berti dott. Antonio, rifomista, pubblicista; Mrach Giovanni, combattente, professore; Pesante dott. Giovanni, democratico, medico; Pogatschnig dott. Antonio, democratico, consigliere provinciale.

Istriani, il tempo che ci divide dalla battaglia elettorale è breve e la lotta sarà aspra, perchè non solo ci combattono i nostri avversari nazionali, ma ci contendono la vittoria anche quanti non intuirono l'alto significato di questa gran prova d'italianità.

Chi sa dire perchè Nicola Bombacci dovrebbe diventare deputato di Trieste? Che cosa ha fatto per la nostra città? Quale conoscenza ha egli dei nostri problemi? Con quali mezzi egli tratterebbe gli interessi del proletariato triestino, ormai stanco di una propaganda e di una tattica organizzate ad uso e consumo del bolscevismo russo?

Chi conosce Bombacci sa ch'egli è un povero buon diavolo cui è capitato il ruolo di uomo grande per lo stesso mistero della tegola che si stacca dal tetto di una casa e manda all'altro mondo l'inopinato passante. Bombacci, con quella sua bella barba di profeta innocente e con quella folta capigliatura da LION NOIR non è, in fondo, che un caso di vanità... piccolo borghese. E per questo dovrebbe andare in Parlamento a rappresentare Trieste?

La sua scelta a candidato basta a dare un'idea del... senso politico dei comunisti: i quali, del resto, nel concetto dell'umanità e dell'internazionale, annegano non soltanto quello della Patria, ma anche quello della Città; per cui automaticamente si pongono da se stessi fuori del terreno pratico dei benefici che possono essere realizzati da una collaborazione con lo Stato specialmente a favore delle classi povere.

Sui risultati del comunismo nel mondo, in Russia, in Italia e a Trieste si potrebbero ormai scrivere biblioteche intere. Un arguto filosofo americano ha detto che dopo la guerra l'umanità è stata colpita da due flagelli: la febbre spagnola e il bolscevismo; là statistica delle vittime di questo non risulterà certo inferiore alla statistica delle vittime dell'influenza maligna.

Anche a Trieste, dopo la spagnola, abbiamo avuto il bolscevismo, ma i triestini, gente pratica, han fatto in tempo a immunizzarsi. Ed ora dovrebbero... ricadere, per la barba profetica di Bombacci?

Norme per gli elettori

Gli elettori che avendo cambiato indirizzo non avessero ricevuto ancora il certificato elettorale, sono pregati di farne ricerca presso il competente ufficio comunale.

Per maggiore speditezza delle funzioni elettorali, quegli elettori che non posseggono alcun documento di identità personale, sarebbe utile si facessero fare delle tessere di riconoscimento con fotografia.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione della Stampa

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia ha la nuova sede nei locali della ex sartoria teatrale in Piazza Verdi. Il salone e le camere un tempo adibite a lavoratorio vennero trasformati ed arredati elegantemente, e ieri nel pomeriggio, con l'intervento di tutte le autorità, dei soci dell'Associazione e di molti invitati, fra cui vari artisti concittadini, seguì l'inaugurazione ufficiale. Vi parteciparono S. E. il senatore Mosconi e il conte Noris, il comm. Faccini e il cav. Villasanta, il comm. Ucelli, il comm. Samaia, il comm. Aldo Mayer, il direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» maestro Federico Buganelli e il direttore del Conservatorio Tartini cav. Filippo Manara, l'impresario teatrale signor Olimpio Lovrich, il direttore artistico del «Verdi», signor Delfino Menotti e la consorte signora Delfina Menotti.

Il salone principale e le salette adiacenti erano affollatissimi di eleganti signore e signorine. Prima del rinfresco servito con signorilità, Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich, che aderirono cortesemente all'invito, dilettarono gli invitati eseguendo due sonate. La prima, il noto «Adagio» del De Angelis, ebbe nel prof. Jancovich un interprete pieno di sentimento e nel Curellich un accompagnatore finissimo; la seconda, «Tema con variazioni» di Tartini-Corelli, suscitò un vero entusiasmo per la sorprendente agilità e perfezione spiegate dal Jancovich con la sua ben nota maestria. I due valenti esecutori ebbero in fine calde dimostrazioni di simpatia. Alla musica seguì il canto: la signorina Matcovich, un promettente soprano, allieva del m.o Delfino Menotti, si fece molto apprezzare cantando con caldo accento e viva espressione l'aria dell'«Aida» «Ritorna vincitor», e in fine la nota artista signora Delfina Menotti si produsse in alcune canzoni russe, ancora sconosciute, ma che ebbero un caldo successo, sia per l'arte della cantatrice che per il valore delle romanze. «La stella fulgente» di Glier, «I fiori sono morti» di orisoff e una cantata di Rachmaninoff, sospirate dolcemente dalla signora Delfina Menotti, vennero caldamente applaudite e la gentile artista ebbe un vivo successo personale.

La bella festa con cui il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione iniziava la sua attività lasciò un gradito ricordo in tutti gli intervenuti.

Il servizio Trieste-Fiume verrà migliorato

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Presso la direzione delle Ferrovie dello Stato sono allo studio provvedimenti diretti a concretare un nuovo orario estivo per le linee Trieste-S. Pietro del Carso e S. Pietro-Fiume, in relazione anche agli accordi presi con le amministrazioni ferroviarie estere e più recentemente con la Ferrovia Meridionale, direzione di Lubiana, in dipendenza dell'avvenuto trasporto della stazione internazionale da Longatico a Postumia. Si può ritenere che per effetto dei nuovi provvedimenti, le comunicazioni di Fiume con Trieste e con tutto il Regno, subiranno col 1.o giugno sensibili miglioramenti. Potrà così venire ritardata la partenza del primo treno da Fiume delle 4.30 fino alle 5.25, purchè possa essere ridotta la fermata di questo treno come degli altri alla stazione di Abbazia-Mattuglie. Fiume è poi stata collegata recentemente, mediante servizi di carrozze dirette, con le principali città del Regno fino a Roma e Torino, ciò che ha pure avvantaggiato assai le dirette comunicazioni. Con il nuovo orario che andrà in vigore il 1.o giugno, Fiume verrà ad avere qualche migliore comunicazione col Regno e precisamente nella direzione da Trieste a Fiume. Così il primo treno del mattino, in partenza da Trieste, coinciderà con un nuovo treno notturno Venezia-Trieste, il quale prenderà a sua volta, a Mestre, la coincidenza con i treni colà in arrivo prima di mezzanotte di Milano, Bologna e Roma. Anche il treno serale Trieste-Fiume coinciderà a Trieste, ciò che ora non avviene, col treno 1658 proveniente da Venezia anticipato e messo a Mestre in immediata coincidenza con il diretto 181 proveniente da Milano e da Genova. Le attuali condizioni del servizio ferroviario non consentono maggiore vantaggio a favore delle comunicazioni con Fiume, ma la direzione generale delle Ferrovie non mancherà, presentandosi l'occasione favorevole, di approfittarne per migliorare le comunicazioni stesse.

Sem Benelli migliora. Le apprensioni sulla salute di Sem Benelli, che domenica soffrì un sensibile peggioramento del male, sono scomparse. Ieri mattina l'illustre infermo venne nuovamente operato, e per tutta la giornata senti un crescente miglioramento. Egli è di buon umore e il suo stato generale è soddisfacente essendo scomparsa completamente la depressione che lo affliggeva nei giorni scorsi.

Circolo Artistico. Ieri si è inaugurata alla Permanente la mostra normale ove figurano ritratti e studi della giovane pittrice signorina Reya Frida.

COMUNICATI*)

Libera Gobet
Umberto Boniciolli
sposi
Trieste, 3 maggio 1921

Olga Arnold
Mario Ansaldi
partecipano il loro matrimonio
Trieste 2 maggio 1921 Genova

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto ... assume alcuna responsabilità fuori ... voluta dalla legge.

Cunard Line - Anchor Line

Prossime partenze:

Piroscafo "Italia,, per NEW YORK circa il 7 maggio.

Piroscafo "Canadian Pioneer" per MONTREAL-CANADA' nella seconda metà di maggio.

Piroscafo "Calabria,, per NEW YORK con merci e passeggeri circa il 22 giugno.

Piroscafo "Pannonia,, per NEW YORK con merci e passeggeri circa il 12 luglio.

Viaggi settimanali da Cherbourg per New York:
Il grandioso transatlantico "Berengaria„ ex "Imperator„ il 21 maggio.
Il celerissimo "Mauretania,, il 28 maggio.

Informazioni e prenotazioni agli Uffici della
CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd, Telef. 4-91 e 30-41

NAVIGAZIONE A VAPORE RAGUSEA
Società in azioni

Il piroscafo di prima classe
"LOVRJENAC,,
caricherà mercoledì in Punto franco per SPALATO, CURZOLA, GRAVOSA, RAGUSA, RAGUSAVECCHIA, CASTELNUOVO, CATTARO ed in trasbordo per BUDUA, ANTIVARI, DULCIGNO, S. GIOVANNI DI MEDUA e DURAZZO.
Partenza giovedì a mezzodì.
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Dott. O. BARBERI
Gabinetto dermoceltico - Metodo proprio rapido per la cura delle malattie dei capelli (forfora, caduta, alopècia, ecc.) - Depilazione dei peli superflui del viso con l'elettrolisi
Riceve dalle 11-12 — 14-15.
TRIESTE - Via S. Giovanni 16, I. p.

L'Enfant Chic
di Milano
Casa di confezioni per bambini
dal 3 al 5 maggio
all'Hotel Savoia.

SIGNORE ELEGANTI
Le SORELLE CANTAMESSA
DI TORINO
tornando da PARIGI con modelli cappelli ultimissima creazione ESPORRANNO nel SALONE HOTEL SAVOIA nei giorni 3, 4, 5 maggio.

DEPOSITO PRINCIPALE DELLE
Lampade olandesi Mezzowatt "Philips,,
a filamento metallico per l'illuminazione elettrica
Ernesto Pincherle
Via Giotto N. 9 - Telefono N. 3468

Nc. I 27-21-7.

Editto d'incanto

In parziale modificazione dell'editto d'incanto di data 19-4-21 Nc. d'aff. N. 1-27-21 pubblicato nel giornale ufficiale «L'Osservatore Triestino» del 25-4-21 riflettente la vendita a pubblico incanto del ferro tondo in verghe già scaricato dai vagoni ferroviari N. 414680, 482308, 474936, 651332, 475297, giacente a nome e conto della ditta speditrice Fratelli Wetzler - già fratelli Gondrand S. A. in Trieste **si rende noto** che la vendita, avrà luogo anzichè nel giorno 5 maggio 1921 alle ore 10 ant. alla Stazione Centrale, come già pubblicato, nel giorno **6 maggio 1921 alle ore 10 ant.** nel **fondo legnami della ditta Orlando e C. al N. 15 di Corso Cavour.**

Trieste, 29 aprile 1921.

R. Giudizio distrettuale in aff. civili
Sezione I.

Si avvisano le gentili signore che ancora per pochi ... avranno luogo la Grande Esposizione e Vendita nel ... della ditta Albanese & Naschitz (rappresentanti ... la Venezia ... Friuli e Fiume) in via S. Nicolò 30, mezzanino, di
Mantelli, Golfs, Tailleurs, Princesses, Sciarpe ecc.
nelle più recenti creazioni dei Maglifici A. Meynardi & C. ... Torino. Massima eleganza a prezzi di ...

SALA PER INCANTI GIUD...
Via Sanità 23-25 piano ...
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 4 corr. ... 9 alle 11.
Chiffonniérs, lavamano, sgabelli, sedie, lettiere, suste, materassi ... tots, usati, mobili e batteria da cucina ...

Dr. de Nico...
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilit...
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 8 4-7 ...

SCIATIC...
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di T...
Condirettore: Dr. DE FERRARI ...
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA ...
TREVISO: Via Avogari 8 ...
FIRENZE: Viale Mazzini ...

Ringrazio la Compagnia d'A... "PIAVE„ ... zione per la correntezza dimostratami ... quidazione del danno furto avv... mio negozio.
Isola, 23 aprile 1921. Luigi ...

FABBRICA GAMB...
GIULIO CALC...
TRIESTE
Via dell'Istit...
ASSORTIMENTO FRASSAME CUOI PELLAMI E FORN... PER CAL...

TINTURA MARL...
Riconosciuta la mi... ricolorare capelli e ... chi o rovinati da ... Una applicazione ... tanea. Grande L. ... L. 8.—. Progress. L. ... zione imballo L. ... BERSELLI, Milano, Via ...
Trieste - FARMACIA GODINA, S. G...

S. A. I. T. M. A...
Soc. An. It. Trasp. Mar. a ...
Capitale versato Lit. 1,000...
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N...
Trasporti marittimi a carico ... tutti i porti dell'Alto e Medio Adr... Regno (Istria e Penisola) e della ... mediante maone pontate rimorchi... contratti continuativi di lunga dur... Condizioni particolarmente favor...

ANTIRAGADE M...
Laboratorio Farmacoterapico L. ... 48 ore di cura a guarire le ragadi ... lature) più ribelli delle mammelle.

CREOSINA BOSIO
Tossi-Catarri-Bronchiti Polmoniti-Tubercolosi

Il Vino di Chin...
ferruginoso
Serravall...
raccomandato dai medici ... tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo st... maco e rinvigorisce l'organismo
Sapore squisit...
FARMACIA SERRAVALL... TRIESTE

Lo sciopero dei ferrovieri

Dalle voci di intese, all'aggressione al comm. Fabris

Il comizio in sala Dante

Come annunciammo già, è ieri giunto a Trieste uno dei componenti il C. C. del Sindacato economico ferrovieri, Pizzucco, che partecipò senz'altro al comizio, il quale ebbe luogo alle 10, anzichè alle 16 come da noi pubblicato, per portare ai ferrovieri scioperanti il saluto e la solidarietà del C. C. Egli fece anche rilevare tutto il torto dell'Amministrazione non solo con il provocare un simile stato di cose, ma anche con l'ostinarsi nel farlo perdurare — non è a dire con quanto danno della regione e della Nazione tutta — correndo serio pericolo che dal terreno puramente economico nel quale il movimento è nato e si è fino ad oggi mantenuto esso debba infine trasportarsi in quello politico. Come si potrebbe infatti evitare ciò — dice l'oratore — se i due Sindacati dal perdurare della lotta fossero costretti a fare appello a tutta la massa ferroviaria?

Esaminata inoltre la situazione dello sciopero e constatane ancora una volta la compattezza e la assoluta generalità, l'oratore raffermma che i ferrovieri sono pronti a qualsiasi trattativa ed eventualmente anche a qualsiasi accordo che faccia però salvi quelli che essi credono fermamente siano loro giusti e sacrosanti diritti.

Parlò ancora a lungo Maitilasso in difesa delle richieste dei ferrovieri e della tattica conciliativa da questi seguita prima di ricorrere all'arma dello sciopero, ma aggiunse che allo stato delle cose, pur non rinunciando ancora alla più serena volontà di trattare, necessitano la fermezza e la serenità più assolute. Fermezza e serenità — conclude — che è superfluo consigliarvi, dacchè i giorni di lotta già trascorsi e l'entusiasmo odierno le testimoniano.

Domani il comizio avrà luogo alle 10 ant.

Il comizio alla Fenice

E siamo all'altro comizio: a quello del Sindacato italiano alla Fenice. E' chiamato alla presidenza Ciardi, che, dopo brevi parole di saluto, dà la parola al segretario Bottai. Questi rileva la compattezza della massa, compattezza che rende superflua ogni illustrazione e che si impone, quindi, all'attenzione di tutti e che dovrebbe far pensare un po' quelle autorità che per caso ancora pensassero di speculare sulla stanchezza della massa. Comunica che i due rappresentanti del C. C., Giusti e Guidi, sono partiti per Bologna per riferire al comitato centrale stesso sulla situazione. Il comitato centrale, poi, deciderà. Intanto per lenire un po' il disagio finanziario dei più bisognosi fra gli scioperanti, il comitato regionale mette a disposizione una rilevante somma di danaro a titolo di antecipo sulle paghe mensili che, causa lo sciopero, non furono potute incassare.

Il Bottai inoltre smentisce le voci che corrono circa la possibilità di qualche approccio con le autorità ferroviarie o politiche. Il comitato degli scioperanti è sempre pronto a trattare, ma il mutismo dell'altra parte non accenna per ora ad infrangersi. C'è quindi da resistere, e solo da resistere per vincere.

Dopo aver raccomandato la calma, il presidente dichiara chiuso il comizio, invitando la massa per oggi, alle ore 16.30, al Teatro Fenice.

La commissione venuta da Roma

Circa le voci di probabili approcci fra le parti — voci da noi prudentemente riportate e dal Bottai al comizio di oggi smentite, sta di fatto che il comm. Fea, con due alti funzionari della Direzione delle Ferrovie dello Stato, sono da due giorni a Trieste. Sulla portata e sul carattere del mandato affidato dalla Direzione ai funzionari suddetti non sappiamo nulla di preciso. Dovremmo anche dire che il comm. Fea, interpellato, ha escluso che la visita della commissione di cui egli fa parte, sia comunque in relazione con le voci in parola.

Altri affermano che la visita del comm. Fea a Trieste abbia il solo scpo di esaminare e riferire sulla condotta degli alti funzionari delle ferrovie, l'ordine del giorno dei quali a favore degli scioperanti è stato interpretato a Roma come una larvata adesione allo sciopero stesso, e, quindi, come la minaccia di una eventuale azione ostruzionistica.

Questo è quanto a noi risulta, e che riferiamo a titolo di cronaca, pura e semplice, del tutto alieni dal voler attribuire a tali notizie qualsiasi carattere di parte.

Anzi, aggiungiamo ancora una cosa: ci risulta che il presidente della Centrale dell'Unione funzionari delle ferrovie dello Stato abbi rimesso alla direzione generale una concreta proposta di soluzione conciliativa che, facendo salva la dignità delle parti, potrebbe in certo qual modo soddisfare alle più giuste richieste della massa.

I deplorevoli incidenti

Ieri, poco dopo le ore 15, quando il cav. Panzini, capo del 5.o dipartimento, usciva dalla sua abitazione sita in via Miramar N. 15, fu affrontato ed apostrofato aspramente da un ferroviere scioperante, tal Sinigaglia, aggiustatore al locale deposito delle locomotive. Il cav. Panzini rispose prima, e, aggredito, si difese poi energicamente, sì che nel tafferuglio che ne seguì ebbe modo di... guastare il suo ombrello sulle spalle avversarie. Un gruppo di ferrovieri scioperanti, presenti al fatto, chiamati, si rifiutarono d'intervenire per por fine alla scena disgustosa, la quale si protrasse per alcun tempo e richiamò con il rumore suo, lo stesso comm. Fabris, direttore delle Ferrovie, il quale abita nello stesso stabile di via Miramar.

L'intervento di alcune guardie e il conseguente arresto del Sinigaglia posero fine alla scenata, mentre gli altri ferrovieri che s'eran mantenuti a distanza, si erano nel frattempo eclissati.

Inutile aggiungere che tale aggressione — per il modo anche come si è effettuata — ha suscitato vivissima indignazione nella massa di funzionari delle ferrovie e non è improbabile che da ciò essi siano indotti ad una pubblica dichiarazione che precisi il loro atteggiamento in merito.

Ieri sera il comm. Fabris s'intrattenne in lunga conversazione con uno dei dirigenti il Sindacato economico, il quale, probabilmente riferirà oggi sul carattere e sull'esito dell'abboccamento.

Anche da Pola giungono notizie di danneggiamenti arrecati al materiale ferroviario: la sifornitura della linea ne sarebbe risultata inutilizzata sì da rendere per qualche giorno impossibile il passaggio per essa linea di qualsiasi treno.

L'ucciso di S. Giacomo

Perdura il mistero sulle cause del fattaccio

Abbiamo già riferito nel *Piccolo della sera* e nell'edizione delle 18 le prime notizie sull'uccisione di Remo Comisso, di 31 anni, abitante al secondo piano della casa n. 8 di via delle Scuole Nuove. Diamo in proposito qualche dettaglio di completamento.

Ieri sera, alle 21, il Comisso uscì dall'osteria detta «de Sandro», sita in via S. Giacomo n. 12, in compagnia d'un amico abitante a Servola, certo Simeck. I due s'incontrarono poco dopo con un comune amico, certo De Martini, il quale fu invitato a recarsi in un'osteria di via S. Marco, a prendere un bicchiere di vino. Il De Martini, però, rifiutò, per cui tutti e tre proseguirono. Giunti all'angolo di via del Rivo, il Comisso salutò i due amici, dicendo che andava a casa.

La canzone tragica

Pare che, fatti pochi passi, udisse dalla via del Pozzo una canzone comunista. Ritornò allora sui suoi passi riunendosi ai due compagni che a quel canto s'erano pure fermati.

Il Comisso propose ai due di andare a vedere, ma all'invito non aderì che il De Martini, mentre il Simeck rimase all'angolo di via del Rivo.

Non è stato possibile ricostruire con precisione la scena svoltasi in quel momento, ma è accertato che mentre i due si avviavano verso un gruppo di quattro individui, echeggiarono a breve intervallo quattro detonazioni.

Una di queste, sparata circa a una ventina di passi di distanza, colpì il Comisso, che stramazzò a terra. Ebbe tuttavia la forza di rialzarsi e di trascinarsi all'angolo di via del Rivo, dove si trovava il Simeck. Giuntogli vicino non ebbe che il tempo di mormorargli: «I me ga mazzà» e ripiombò a terra.

Un arresto inutile

Vedendo un'ombra dileguarsi rapida verso le vicinanze interne, un giovane, che era uscito da una casa vicina, in seguito al rumore degli spari, si slanciò dietro a colui che fuggiva gridando: «Ferma, fermalo!» L'altro, vedendosi inseguito, si voltò di colpo e, puntando la rivoltella sul suo inseguitore, lasciò partire due colpi, che fortunatamente andarono a vuoto. Ma l'inseguitore, che a tempo aveva scansato le due revolverate, gli fu prontamente addosso, immobilizzandolo sino al giungere delle guardie.

Però l'individuo in questione venne rilasciato più tardi, risultando che non aveva nulla a che fare con l'uccisione del Comisso.

Ucciso

Mentre durava l'inseguimento accorse, attratto dagli spari, il cav. Magaldi con un plotone di guardie regie che spararono alcune salve all'aria. Fu allora che si videro due individui darsi alla fuga dalla via del Pozzo verso la via della Guardia.

Il Comisso, in questo frattempo, fu trasportato — giacchè viveva ancora — nella trattoria «Alle due sorelle», posta in Campo S. Giacomo e di proprietà del sig. Michele Pugnentini, che aveva già fatto sgombrare e chiudere il locale, per non aver brighe. Fu pregato di aprire la trattoria, ove il ferito fu trasportato. La Guardia medica provvide sollecitamente a trasportare il ferito all'ospedale. Ma tutto fu vano, perchè il Comisso spirò durante il tragitto, in seguito ad una copiosa emorragia interna, provocata dal proiettile che lo aveva colpito in pieno petto.

Il cav. Magaldi, coadiuvato dal dott. Mambrini, del posto di P. S. di via Vespucci, ordinò alle guardie regie di intraprendere un rastrellamento della zona. Furono così arrestate sei persone ed altre dodici che si trovavano nella trattoria del Pinguentini. Tre degli arrestati furono trovati in possesso di rivoltelle senza averne il permesso; uno di coltello ed uno di trincetto.

Ieri mattina nove degli arrestati vennero rimessi in libertà.

Bombe... protestanti

Diffusasi la notizia dell'uccisione del Comisso, squadre di fascisti girarono per la città. Sembra che ad una di queste il manovale Guglielmo Cesarin, d'anni 27, abbia rivolto delle parole offensive. Fu percosso in modo da dover ricorrere all'ospedale.

Un formidabile scoppio fu udito verso la mezzanotte, mettendo in subbuglio gli abitanti di via della Tesa. Era una bomba scoppiata su un muro di cinta del cortile della casa al n. 24. C'era in quel cortile una comitiva di amici: per fortuna nessuno fu colpito.

Ieri mattina fu trovata nello stesso cortile, dalla signora Teresa Rausch, un'altra bomba. Nel rione di S. Giacomo furono rinvenute altre tre bombe «Sipe».

Alcune squadre di fascisti, passando più tardi per via Commerciale, infransero a colpi di rivoltella tutti i vetri delle finestre e delle portiere della Tipografia Spazzal. La tipografia era deserta.

Due fratelli dell'ucciso vennero nei nostri uffici per darci una versione diversa da quella fornita dall'autorità.

Sembra, secondo essi, che lo scontro fosse avvenuto fra sette fascisti ed un centinaio di comunisti che scendeva da S. Giacomo inneggiando a Lenin.

Così, come si sfoglia una rosa...

Rosina Vecchiet, diciottenne, s'era presentata mesi addietro all'Amministrazione della *Nazione* quale fattorina. Una brava ragazza, laboriosa, affettuosa, che s'era conquistata subito tutte le simpatie. Ma nella sua piccola anima c'era un dramma: aveva un fidanzato, pensava al giorno in cui sarebbe stata moglie felice nella sua famigliuola, mentre in casa, regnava la miseria e lei non poteva mettere insieme neppure un po' di corredo per presentarsi decentemente all'uomo che l'aveva scelta. I suoi poveri risparmi sfumavano inesorabilmente, travolti dall'esistenza disordinata dei suoi, e la poveretta, già nevrastenica, perchè figlia di un padre alcoolista, non ebbe la forza d'animo di fronteggiare la situazione: il suo sogno d'amore naufragò fra le mille preoccupazioni ed ella decise di sacrificare al bel sogno la sua giovane vita, così come si sfoglia una rosa.

Domenica mattina, procuratasi dell'acido fenico, recatasi negli uffici del giornale, trangugiò il terribile corrosivo.

Per quanto fosse prontamente soccorsa e sottoposta al lavacro dello stomaco, la disgraziata morì poco dopo nella divisione medica del civico Ospitale dov'era stata ricoverata.

Punto da un ragno di mare

Per due ragioni andò a pescare l'operaio Giuseppe Cociancich di anni 30, abitante in via Navali 44, domenica mattina. Una perchè è dilettante di pesca appassionato, e l'altra per «ciapar la zena».

E con la pazienza che sanno avere soltanto i pescatori (e questa volta si trattava d'un pescatore... nel torbido, giacchè pioveva dannatamente) si mise ad attendere che i pesci abboccassero. Ne abboccarono tanti da riempirne un canestro, e fra la preda vi era anche un grosso ragno di mare.

Arrivato a casa il Cociancich, nel trarre il ragno dal canestro, si buscò una puntura alla mano destra. Al momento non ci fece caso, ma più tardi vide la sua mano gonfiarsi prodigiosamente.

Non gli restò che recarsi all'ospedale dove i medici constatarono trattarsi di una infezione.

Non offese nessuno. A proposito dell'incidente toccato al meccanico Guglielmo Cesorin, che fu l'altra sera percosso da una squadra di fascisti, contrariamente alle voci corse, egli dichiara di non aver offeso nessuno e di non essere un politicante. Egli rincasava tranquillamente allorchè fu aggredito e percosso senza saperne il motivo.

Le contusioni riportate non son gravi; ieri egli uscì dall'ospedale.

Le informazioni lo dipingono per un buonissimo italiano.

Monte di Pietà. Mercoledì 4 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

L'ingente furto al Museo di Storia e d'Arte

Laboriose indagini; 13 arresti

Come i lettori ricorderanno, nella notte fra il 22 e il 23 novembre u. s., ladri audaci penetrarono nel Museo di Piazza degli Studi e rubarono gioielli, arazzi ed altro per un valore di mezzo milione di lire. Si ricorda che fu arrestato allora il custode del Museo quale sospetto complice, perchè egli solo teneva le chiavi della porta principale del Museo e del cancello di ferro. Ma più tardi egli fu rimesso in libertà perchè niente gli poteva venire addebitato.

Si trattava della sparizione di un arazzo pregevole del 1600, rappresentante una villa, nonchè una ricca collezione di gioielli antichi e di monete d'oro. L'arazzo era stato tagliato fuori con arte, tanto da far sorgere il sospetto che si trattasse di una persona molto pratica.

Furono trovati infranti due vetri di una finestra che guarda sulla via S. Lucia e si pensò che i ladri, appoggiata una scala al muro, fossero penetrati nel Museo da quella parte. Ma più tardi tale ipotesi fu esclusa, in seguito ad accurate indagini fatte dall'ispettore Donipoti; fu accettata invece la prima, e cioè che i ladri fossero penetrati dal cancello. Si fece notare anche che il Museo rimane aperto al pubblico dalle 9 alle 14 e che qualora il furto fosse stato perpetrato di giorno, non vi sarebbe stato alcun motivo di rompere i vetri della detta finestra. Fu avanzata un'altra ipotesi, e precisamente che i ladri si fossero fatti chiudere nel Museo e che nella notte avessero preso la via della finestra. Questa ipotesi venne avvalorata anche dal fatto che il cancello non presentava traccia di scassinamento.

Alla mattina, i primi ad accorgersi del furto furono il direttore del Museo dott. Sticcotti ed il custode Francesco Zerzo, che iniziarono l'ispezione.

Ora sembra che l'autorità stia scoprendo qualche traccia dei ladri.

Dalle nostre indagini ci è dato di sapere che ieri l'altro un individuo si presentò ad un noto antiquario privato offrendogli in vendita un arazzo. Dopo aver mercanteggiato il prezzo, si fece consegnare quale acconto 5000 lire. Ma da quel giorno l'individuo non si fece più vedere con l'arazzo e l'antiquario denunciò la truffa.

Il cav. Ciampoli e il dott. Desderi, venuti a conoscenza della cosa, iniziarono immediatamente delle indagini che condussero all'arresto di 13 individui, fra cui certo Angelo P., i fratelli Lionello e Anteo M. nonchè Adolfo M. ed alcune donne. Gli arrestati, dopo un interrogatorio i cui dettagli non ci è dato di conoscere, vennero rinchiusi nelle carceri di via Coroneo e in quelle dei Gesuiti. Sembra che per completare la «banda» manchino tre individui gravemente indiziati.

Finora l'arazzo non fu ricuperato, ma pare che l'autorità si trovi su una buona traccia, che auguriamo possa portare al ricupero dei pregevoli oggetti.

La domenica dei ladri

Domenica, nel pomeriggio, alcuni ladri, specialisti in forature di muri, penetrarono nell'atrio della casa n. 8 di via S. Nicolò dove, cacciatisi nel sottosuolo, forarono un muro dello spessore di 70 centimetri che divide l'atrio dal magazzino della Società importatrice di filati e tessuti, avente il proprio deposito al n. 10 di quella via.

I ladri, dopo essere riusciti a forare il muro, penetrarono nel deposito e avevano già messo da parte per l'asporto qualche pezza di stoffa, quando, messi in allarme dal passaggio di un inquilino della casa, abbandonarono sul posto la refurtiva e gli ordigni e si diedero alla fuga. Sul luogo si recò l'ispettore Turus per i rilievi di legge.

— La scorsa notte gli ignoti, servendosi di chiavi false, penetrarono nella bottega del bandaio Giovanni Steimbach al n. 31 di via del Boschetto, da dove riuscirono ad asportare indisturbati vari ordigni per un valore di circa 1000 lire.

— Verso le 7 di ieri mattina un «camion» sostò dinanzi al magazzino di manifatture del sig. Enrico Mocher, in via Antonio Caccia n. 13, tre individui ne scesero. Aprirono il negozio e poco dopo il «camion» fu visto muovere dalla via Antonio Caccia su per la via Parini, carico di balle di tessuti.

Verso le 8, il bracciante della d'tta Santo Siega, assieme col commesso Enrico Sgnidersich, entrando nel magazzino, constatarono che al posto dei due soliti lucchetti vi era stato messo un altro di ottone.

Avvertito il principale, questi accorse e constatò il furto. Da un inventario sommario risultò che erano state asportate 13 balle di tessuti del valore di circa 100.000 lire.

Informata la Questura, si recò sul posto il cav. Adorni con tre ispettori e agenti, per le constatazioni di legge.

Quale sospetto complice dei ladri, fu arrestato il bracciante Santo Siega, il quale era addetto alla ditta da 23 anni e godeva la piena fiducia dei principali. Ma egli fu rimesso già nel pomeriggio in libertà.

I fascisti distruggono un Circolo socialista

Ieri nel pomeriggio, alle 13, una squadra di fascisti, composta di 20 giovani, si recò a S. Luigi e precisamente nella trattoria «Ai buoni soci», proprietaria certa Giovanna Passacalli. Sapendo che ella teneva le chiavi del Circolo socialista di coltura, se le fecero consegnare e si recarono nella sede del circolo, che si trova di faccia alla trattoria, al n. 176.

Entrati nel locale, lo devastarono, distruggendo un quadro di Lenin, una bandiera rossa e vari documenti; poi spararono alcuni colpi di rivoltella. Quindi riportarono le chiavi alla Passacalli, facendo una minuziosa perquisizione nella sua abitazione, che, però, ebbe esito negativo.

Il tentato suicidio di una guardia

La scorsa notte, verso il tocco, due regie guardie Giuseppe Calabini e Renato Marsilli, stavano scendendo la via dell'Istituto in compagnia di un loro collega, allorchè, giunti che furono in prossimità della Pia casa dei poveri, udirono improvvisamente echeggiare un colpo di rivoltella. I tre funzionari accorsero in direzione dello sparo e constatarono che nell'angolo di via Parini, immerso nell'ombra, un uomo giaceva al suolo col petto insanguinato. Era la guardia di finanza Giuseppe Cataneo di anni 21, appartenente alla caserma di via XXX Ottobre.

Il Cataneo, che aveva il petto forato da un proiettile, fu trasportato a braccia al vicino ospedale civico ove fu medicato dal dottor Ferra che giudicò la ferita di natura non grave.

Un simulato avvelenamento

che si risolve con una denuncia

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, certo Lorusso, esercente in Piazza Garibaldi, avvertì telefonicamente la Guardia medica che tale Arturo Bressan, abitante in via del Bosco n. 14, si era avvelenato. Il dottore di turno, recatosi sul luogo, trovò il Bressan molto sofferente di stomaco in seguito a una scorpacciata di cibi diversi. Dopo avergli prestato le cure del caso, il medico si recò dal Lorusso a chiedergli il perchè avesse segnalato un avvelenamento mentre si trattava di una cosa da nulla.

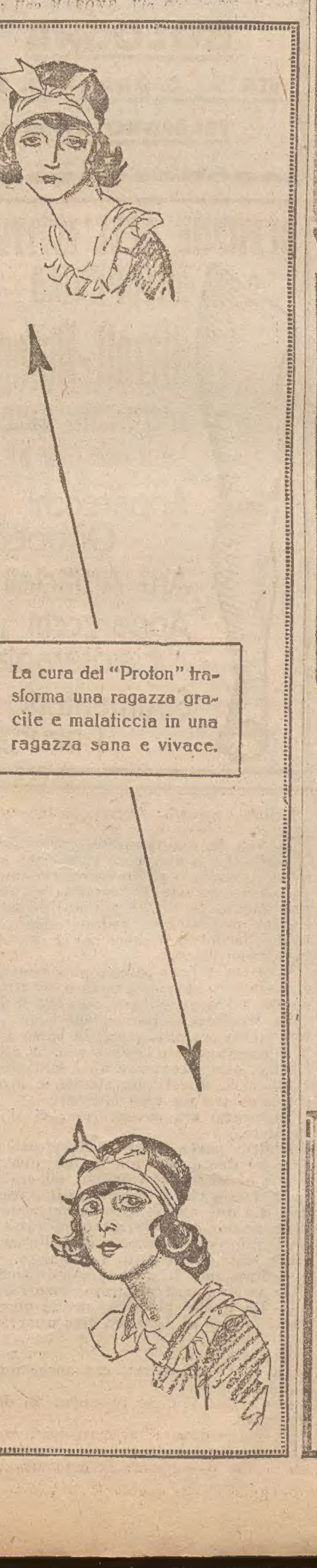
Il Lorusso rispose, bruscamente, che aveva scelto quel mezzo per sollecitare la venuta la Guardia medica. Siccome nel frattempo la Guardia medica era stata chiesta d'urgenza per un caso reale d'avvelenamento nel quale non aveva potuto intervenire appunto perchè il dottore era presso il Bressan, il Lorusso fu denunciato alla Questura.

AVORIOLINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE
L'AVORIOLINA BERTELLI è deliziosa, rinfrescante, e possiede le proprietà tonico - antisettiche dell' AVORIOL (liquido) che ha vittoriosamente superato ogni altro più noto dentifricio
Trieste, Piazza della Borsa N. 4.

Prossime Partenze da Genova
PEL
SUD AMERICA
7 Maggio "TOMASO DI SAVOIA"
27 Maggio "PRINCIPE DI UDINE"
NORD AMERICA
6 Maggio "SAN ROSSORE"
10 Maggio "PESARO"
(ex "Moltke" delle F.F.S.S.)
Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

FUNI
ACCIAIO INGLESE
PRONTE in tutti i tipi per
Ascensori - Marina - Teleferiche
Certificati del British Lloyd Register
Ditta CESARE CANTONI & F.llo
NAPOLI - Palazzo Donn'Anna
Telegrammi: «STEELROPES»
Agente: Ingegnere L. Lo Gatto, Trieste Via Silvio Pellico, 1

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI
L' "OIDEU"
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti —



"SNIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO
Capitale Sociale L. 280.000.000 - Sede in TORINO

CAMBIO
di Azioni **ordinarie Snia** in Azioni **Unione Italiana Cementi**

In relazione alle deliberazioni 9 aprile 1921 dell'assemblea degli Azionisti, omologate dal Regio Tribunale di Torino, è riservata agli Azionisti la facoltà di cambiare senza pagamento tutte le azioni **ordinarie Snia,** da essi possedute, **(abbiano o non abbiano concorso alla sottoscrizione delle azioni privilegiate)** in azioni **Unione Italiana Cementi** alle seguenti condizioni:

1. - Tutte le azioni **ordinarie Snia** - godimento 1.o marzo 1921 - possono venir cambiate in azioni **Unione Italiana Cementi** in ragione di **Due** azioni **Unione Italiana Cementi** ogni **Tre** azioni **ordinaria Snia.**

2. - Le azioni **Unione Italiana Cementi** hanno **godimento dal 1.o gennaio 1921.**

3. - **La facoltà di cambio dovrà essere esercitata dal 2 al 14 maggio 1921** mediante consegna dei titoli **Snia,** a qualunque emissione appartengano, elencati in un modulo in doppio esemplare firmato dall'Azionista. Trascorso il giorno 14 maggio 1921 senza che l'Azionista abbia esercitato il diritto spettantegli, lo si riterrà rinunciatario e decaduto da detto diritto.

4. - Contro consegna delle azioni **ordinarie Snia** verranno rilasciate ricevute provvisorie di azioni **Unione Italiana Cementi.** Queste ultime potranno essere cambiate in **titoli al portatore** od in **certificati nominativi** dal giorno 25 giugno 1921 in avanti, nello stesso luogo dove l'Azionista esercitò il cambio.

5. - Gli Azionisti possessori di **ricevute provvisorie «per azioni ordinarie residuanti dal cambio»** rilasciate dalle Banche o dalla Sede Sociale all'atto della opzione sulle azioni privilegiate, potranno esercitare la facoltà di cambio di cui sopra presso le stesse Banche, o presso la Sede Sociale, **contro restituzione della ricevuta provvisoria,** che verrà opportunamente modificata.

6. - Il cambio dovrà essere esercitato:
a) presso la **Sede Sociale** - Via Alfieri, 15.
b) presso le **seguenti Banche:**
Credito Italiano - Torino, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Trieste.
Banca Commerciale Italiana - Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia, Bologna.
Banca Italiana di Sconto - Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma, Trieste.
Banco di Roma - Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Jean De Fernex e C. - Torino.
Banca Popolare Cooperativa di Novara - Torino.
Banque Nationale de Crédit - Lyon.

Torino, maggio 1921.

M. CHALLIER
VIA NIZZA, 9 TORINO
Telefoni 38-33 e 51-99
CARBONI
CARDIFF :: - NOISETTES Forgia ::
NEWPELTON - COKE GAS :: :: ::
NEWCASTLE - COKE METALLURGICO
PREZZI OTTIMI - QUALITA' PRIMARIE
CONSEGNA PRONTA
—(Cercansi Agenti in ogni Provincia)—

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA-NAPOLI

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO GORDINI Il migliore depurativo del sangue
Evita e guarisce le malattie epidemiche ed infettive come **Febbre Spagnola, Malaria, Tifo, Gastro-enterite, Stitichezza abituale, Male al fegato** ed ogni altra malattia la cui causa dipenda da alterazione del sangue.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
Prezzo L. 3.-- ogni boccetta o scatola
Laborat. Chimico-Farmac. LUIGI GORDINI - Firenze
Casella Postale N. 9

TEATRI E CONCERTI

La serata di Smareglia al Verdi

Con l'ultima rappresentazione di «Nozze istriane» si chiude, questa sera, la breve stagioncina d'opera gestita dall'impresa cittadina Franco Machne. La serata è in onore dell'illustre autore, il maestro Antonio Smareglia, il quale compie appunto oggi il 67.o anniversario della sua nascita.

Oltre a quel vero gioiello musicale, denso di sostanza e ricco di pregi formali che è: «Nozze istriane», l'orchestra, sotto la guida del giovane maestro Mario Smareglia, eseguirà la smagliante ouverture dell'«Oceana», il penultimo lavoro del maestro, che Arturo Toscanini tenne al battesimo di gloria, non molti anni fa, alla Scala di Milano, ma che Trieste non ebbe ancora la fortuna di giudicare.

Antonio Smareglia nacque a Pola il 3 maggio 1854.

"Quando la pera è matura...,,

Commedia in 3 atti di A. Novelli alla Fenice

Quando la giovine vedova Rolanda, donna piacente e florida, arriva da Parigi a Firenze e si alloga in casa del vinaiolo Oreste, la vecchia serva di costui, nominata Gigia, che per aver consolato da molti anni la vedovanza del padrone e avergli allevato il figlio e custodita la bottega, sente di poter pretendere e vantare diritti di moglie e atti da padrona di casa, è punta dalla tarantola della gelosia. Lo splendore sensuale e la piccante femminilità della forestiera mortificano l'anima casalinga della povera Gigia che alla nuova venuta deve far da serva. E' un dolore discreto, espresso a mezzi toni, ma che trapana il cuore di Gigia quando apprende che Oreste, l'ambito, sperato e non ancor conquistato marito, per esercitare sulla bella donna le prime seduzioni della sua tarda maturità, comincia l'assedio coi fiori, il vino spumante, i piatti prelibati. Illuso più che incoraggiato, Oreste stringe l'offensiva per raggiungere la preda, comincia a farsi bello con cosmetici e indossa la palandrana. Quando gli pare che il corteggiamento sia a buon grado di cottura e la donna possa condiscendere, decide di sposarla. Ma è Rolanda stessa che mette in pace l'inquieto cuore del vecchio e rassicura le gelosie di Gigia abbandonando la casa ospitale, non senza prima aver insegnato alla vecchia e fedele serva una simulata partenza per indurre Oreste a sposarla.

Questa commedia, ingentilita da una sana ingenuità e non priva di qualche delicato raggio di poesia, scorre quieta e chiara pur svolgendo un sottile tormento di cuori che resta però nascosto e talora viene intenzionalmente trascurato per far apparire meglio il quadro d'ambiente colorito da piccoli episodi caratteristici che ne ricreano festosamente e con vivacità il carattere fiorentino. Augusto Novelli, senza togliere nulla, anzi, forse aggiungendo grazia al lavoro, ha lasciato dietro le quinte due momenti decisivi per il movimento scenico: l'arrivo della forestiera e la smontatura ch'essa opera sulla cupida vanità di Oreste. Una trama più solida, dato il concetto e la dimostrazione morale del lavoro, avrebbe intensificato e precisato meglio il carattere di Oreste e l'atteggiamento della donna verso di lui. Ma l'autore ama le semplificazioni fino a portare le sue favole alle forme più elementari. Qualità di poeta e verginità di cuore non gli mancano mai nè in questo nè in altri lavori in cui la schiettezza toscana è illeggiadrita da facezie senza ironia profonda.

Il pubblico, abbastanza numeroso, ha calorosamente applaudito la bella recitazione in cui la Garibalda Landini-Niccoli compose con rara espressione la figura di Gigia. Il Niccoli, il Lacchini, il Guiducci, la Cei e la Arquint si mostrarono chiari, precisi e spontanei dando al quadro colore e armonia singolari.

Dopo il secondo atto il pubblico volle vedere anche l'autore Augusto Novelli, accolto da alte acclamazioni.

Questa sera alle 20.30 (in parole: venti e trenta minuti. I ritardatari lo rammentino. Ogni sera lo spettacolo è disturbato dagli ultimi venuti.) altra commedia nuova: «Pollo freddo», 3 atti di Augusto Novelli.

v. t.

Politeama Rossetti. Alla serata d'onore della Lidelba, il teatro, animato da gentile gaiezza, gremito in ogni ordine di posti, e con molte signore in piedi, presentava un magnifico aspetto. Dopo il secondo atto dell'operetta «La principessa dello Czardas» eseguita fra un succedersi continuo di applausi, di repliche e di getto di fiori dal loggione, la seratante, riapparsa in una candida veste da ballo, cantò colla consueta grazia la romanza «Vipera!» ed un brillante «fox-trott» che dovette replicare fra vere acclamazioni. Le vennero presentati sei grandi e bellissimi gruppi di fiori, una targa d'oro dell'impresa e altri doni preziosi.

Stasera un'altra «Principessa»; quella «dei dollari» impersonata da Dora Domar.

Eden. Pubblico numerosissimo a tutte le rappresentazioni del divertente spettacolo di cinema-varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Tullio Carminati in «Segreto» al Teatro Eden. Il nostro artista concittadino che abbiamo già ammirato in numerose film ha interpretato anche questo capolavoro meravigliosamente.

Nella varietà, causa i ritardi dei treni i due grandi numeri d'attrazione Anastasini e il grande mistero di suggestioni Esperimenti Johura Coulun non sono arrivati; però un telegramma annuncia per oggi il loro arrivo, e data la grande attesa, si prevede un follone.

Cinematografo Italia. Come in «Vergine folle», anche in «Colui che seppe amare», Andrea Habay, quale protagonista ha saputo soddisfare tutto il pubblico, che in questo unico ritrovo affolla alle sue «première». Orario per oggi: 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15.

Indescrivibile, entusiastico successo di Max Linder al Gran Cinema Savoia, successo che la cronaca mai finora ha potuto registrare, poichè già un'ora prima dell'apertura il pubblico affollante faceva ressa impaziente fuori delle porte. Alle 16.30 precise il salone presentava un aspetto imponente, tutti erano ansioni di rivedere il simpatico Max Linder. Le due comicissime commedie «Max tra due fuochi» e «Max... si mette le bretelle», superarono ogni aspettativa, quantunque si prevedeva un successo senza precedenti. Il pubblico acclamante usciva soddisfatto, fra le interminabili risate, commentando l'insuperabile arte comica di Max Linder.

Oggi: «Max tra due fuochi» e «Max... si mette le bretelle» si replicano dalle ore 16.30 precise in poi.

Ultimi giorni di «Lacrimae rerum» con Francesca Bertini al Modernissimo. Oggi dalle 17 in poi repliche di «Lacrimae rerum», il magnifico dramma che ha conseguito un così grande successo. In preparazione una film eccezionale: «Un bacio d'oltre tomba», che a quanto si dice, è la più completa interpretazione di Diana Karenne.

Novo Cine. Folla a tutte le proiezioni dello straordinario programma «La vergine folle», divinamente interpretato dai bravi artisti Maria Jacobini, Alberto Collo, Andrea Habay e Alfonso Cassini. A queste proiezioni non sono ammessi ragazzi inferiori ai 16 anni.

Le rappresentazioni cominciano alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (6.a rappr. turno B): «Nozze Istriane».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La principessa dei dollari», 3 atti di Leo Fall.
Teatro Fenice. Compagnia fiorentina Augusto Novelli. Ore 20.30: «Pollo freddo», commedia in 3 atti di A. Novelli.
Teatro Eden. «Il segreto» con Tullio Carminati e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Colui che seppe amare» con Andrea Habay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Lacrimae rerum» con Francesca Bertini.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Vergine folle» con Maria Iacobini e Andrea Habay.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

S. g. dei Cavalieri della Morte. Oggi 3 maggio, alle 20 precise, tutta la Sezione Giovanile è convocata d'urgenza in sede sociale per discutere delle questioni di vitale importanza.

Società Ginnastica Triestina. Le lezioni di ginnastica sono oggi sospese.

Circolo Sp. Olimpia. Da oggi in poi, dalle 21 alle 22, nella sede caffè Edison, si possono prelevare i premi della corsa ciclistica «handicap» Trieste-Parenzo e delle gare podistiche d'incoraggiamento di corsa e marcia, km. 5, effettuate il 10 corr., sulla riviera di Barcola.

Il Fascio Gabriele d'Annunzio invita gentilmente tutti i soci a presentarsi nella segreteria dalle 13 alle 20, per importanti comunicazioni, dal 2 al 7 corr.

Conferenze alla Società Operaia. Domani mercoledì 4 corr., alle 20, il dott. Edvino Biasioli, nominato di questi giorni medico sociale specialista, inizierà il corso delle conferenze sull'igiene sessuale riservato alle donne. Le conferenze saranno illustrate da proiezioni.

— Sabato 7 corr., alle 20.30 precise, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale, diretto dal prof. Taverna.

Unione Magistrale Triestina. Il consiglio direttivo è convocato per oggi alle 16, in sede sociale. La riunione dei fiduciari anzichè oggi è indetta per domani, mercoledì 4 corr., per urgenti comunicazioni e per udire una sommaria relazione dei delegati al congresso dell'Unione Magistrale Nazionale, tenuto a Roma nei giorni 24-28 aprile u. s.

Giornalino della Domenica. Tempo permettendo, giovedì mattina riunione alla rotonda del Boschetto alle 9, per la Festa del Grillo. Divertimento enorme. Nessuno manchi.

F. G. Giglio Padovan. La recita che doveva tenersi questa sera (3 maggio) è sospesa.

Per gli insegnanti primari pensionati. Venerdì 6 corr., alle ore 13, nella sede dell'Unione Magistrale Triestina, sono convocati tutti i maestri, direttori e direttori già pensionati, soci e non soci dell'U. M. T. per urgenti comunicazioni di loro speciale interesse.

Associazione Triestina «Armida». Gli iscritti possono ritirare le tessere giornalmente, dalle 13 alle 15 e dalle 20 in poi. Domani alle 20 tutti sono pregati d'intervenire ad una importante seduta.

Camera del lavoro italiana. Si invitano tutti gli appartenenti al costituendo Sindacato fra tramvieri, nei locali della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per questa sera alle ore 18, per importanti comunicazioni.

Sindacato nazionale metallurgici. Il consiglio direttivo e i fiduciari del Sindacato nazionale metallurgici sono convocati per questa sera alle ore 19, nella propria sede sociale (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

Sindacato nazionale fra impiegati del Genio Militare. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra impiegati del Genio Militare sono convocati per questa sera alle ore 19 precise, in assemblea generale, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

Sindacato nazionale fra addetti alla P. N. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra gli addetti alla Pubblica Nettezza è convocato per questa sera alle ore 18, nella propria sede.

La Società alpina delle Giulie rammenta ai soci che mercoledì 4 corr. alle 19, si terrà nella sala sociale (Portici di Chiozza n. 1, I p.) un congresso straordinario col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale del precedente congresso; 2) Determinazione del luogo del convegno sociale; 3) Prima e seconda lettura del nuovo regolamento sociale. I soci effettivi sono pregati di essere muniti della tessera sociale.

F. I. S. A. Comitato regionale giuliano. I componenti il comitato regionale sono invitati a partecipare alla seduta che si terrà oggi, martedì, alle ore 18.30.

Il meccanico ha operato sulla sua macchina

Il signor Domenico Antonio Viggiani, meccanico, Via Alfieri, 35, Pisticci (Potenza) ha potuto finalmente ripristinare il buon funzionamento della sua macchina, divenuto discretamente avariato.

«Ero malato da circa tre anni, egli ci scrive, soffrivo di una grande debolezza, di una mancanza assoluta d'appetito, con conseguente difficoltà digestiva accompagnata da quei penosi effetti purtroppo ben noti a tutti quelli che soffrono di cattiva assimilazione, vale a dire affanno, oppressione, alito cattivo, ronzio d'orecchi, oscuramento di vista, sonni penosi ecc.

Avevo consultato più medici, mi era internato nell'ospedale di Vicenza, ma tutto era stato perfettamente inutile. Finalmente di mia concezione volli provare le Pillole Pink delle quali avevo letto nella Tribuna il risultato di una guarigione conseguita appunto con tali pillole e che col loro benefico effetto avevano ridonata la salute ad un povero malato che accennava a sintomi subiettivi perfettamente identici

Sig. Domenico Viggiani

coi miei che soffrivo: e difatti incominciando tale cura ho sentito dopo breve tempo un vero beneficio che gradatamente si è andato convertendo in un completo benessere a cura ultimata».

Questo meccanico quando si è deciso alla cura delle Pink aveva constatato che l'ingranaggio del suo meccanismo organico non funzionava più a perfezione, ma egualmente e felicemente ha dovuto altresì verificare che le Pillole Pink, secondo la loro abitudine, gli hanno ripristinato tutti quei movimenti funzionali organici già alterati e ripristinati mercè una irrorazione di sangue ricco di emoglobina che aveva rigenerato le sue forze, alimentata la sua energia, ricostituito il suo benessere naturale.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i disturbi di sviluppo nella gioventù, emicranie, nevralgie, disturbi nervosi, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

TRIESTE via Dante Alighieri 10 Telefono N. 26-12

TRIESTE via Gius. Mazzini 32 Telefono N. 26-12

A. di L. BUTTI & C.
Magazzini manifatture e confezioni

La suintestata ditta invita lo spettabile pubblico a visitare i suoi magazzini per sincerarsi del colossale assortimento di generi di stagione venduti a prezzi veramente eccezionali praticati or ora

Grandioso assortimento

Mercerie ed articoli minuti - Cotonerie - Seterie - Lanerie - Maglierie e calzetterie - Stoffe da uomo, inglesi e nazionali - Biancheria confezionata da uomo, donna e bambini - Confezioni da uomo, donna e ragazzi - Impermeabili inglesi e nazionali - Tralicci - Stoffe da mobili, cortinaggi, tappeti - Guanti - Pizzi, ricami e nastri - Calze in filo, cotone, seta, in tutte le tinte di moda - Colli, polsi e cravatte - Fazzoletti ecc. ecc.

Occasione eccezionale

Saglia di lana in tutte le tinte - Wipcort - Popeline di lana - Voile de laine - Eponges de soie - Crêpe de chine - Paillette - Messaline - Camicie da donna

Visitando i nostri magazzini lo spettabile pubblico non ha nessun obbligo di acquisto

A. di L. BUTTI & C.
Magazzini manifatture e confezioni

TRIESTE via Gius. Mazzini 32 Telefono N. 26-12

TRIESTE via Dante Alighieri 10 Telefono N. 26-12

G. ZABBAN & C.
Società in Accomandita
MERCERIE
MAGLIERIE
:: FILATI ::
all'INGROSSO
BOLOGNA
VIA DE CAPRARA N. 3-5
TELEFONO 27-59

OFFICINE DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO
Rizzoli-Bologna
Succursale TRIESTE
Via delle Acque N.o 7

Apparecchi Ortopedici
Arti Artificiali
Apparecchi per Fisioterapia
Strumentario Chirurgico

AUTOMOBILI ANSALDO
CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.
TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME: Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26
PRONTA CONSEGNA

L'ACQUA PURGATIVA Franz Josef
riconosciuta la migliore, trovasi in vendita nelle farmacie e drogherie
Rappresentanza esclusiva: ETTORE ZERNITZ - TRIESTE

CALZATVRIFICIO BERNINA
STABILIMENTI IN MILANO

Filiali in tutta Italia
Assortimento vastissimo di calzature gran moda per signora
Tipi americani per signori
Calzature garantite di puro cuoio e di materiale sceltissimo
Il Calzaturificio Bernina è rinomato per la mitezza dei suoi prezzi
In TRIESTE - Via Dante Alighieri, 3.

MANIFATTURE MAFFI - MILANO
CINGHIE
Articoli Tecnici — Forniture Industriali — Via Felice Casati, 17 — Telefono 20-344

DENTIFRICIO al RIBES
DISINFETTANTE
EVITA-LA-CARIE-DENTARIA
BORSARI & C.ie PARMA

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG Farmacia di Corte, Via Cavana

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione — 25

— E' lui! gridò Raffaele angosciato. Su chi avrà tirato?

— Credo piuttosto che abbiano tirato su lui, rispose il fotografo.

Infatti, risuonarono nuovi colpi di fuoco.

— Questa volta, fanno la caccia a lui.

E Raffaele, quasi trionfante, partì come una freccia. Meno focoso, Kodak si lasciò distanziare.

«Può darsi che sia un falso allarme. Ha così paura, questa gente, che tirerebbe sulla propria ombra», pensava Kodak.

Concludeva come il medico. Ma questo dubbio non gl'impedì di seguire Raffaele, con tutta la sveltezza permessagli dalle sue corte gambe e dal suo ventre.

Davanti la porta del granaio di Mangue, un gruppo sbarrava la strada. Dei fucili si spianarono contro Raffaele, che si fermò gridando tutto affannato:

— Sono io, Raffaele, con il signor Kodak. Che cosa succede?

— A chi avete tirato? domandò a sua volta il fotografo lasciandosi cadere sul parapetto.

— Su Bige, toh! E' ritornato un'altra volta, quel mascalzone!

— E quando? Raccontate! esclamarono ad un tempo il pastore ed il fotografo.

— Subito!... Voleva il suo fucile... Era andato a cercarlo nel granaio di Mangue. Il vecchio ha sentito del rumore per la scala... E' salito... senza riflettere, potete ben immaginare, poichè altrimenti sarebbe rimasto ben nascosto... E ha visto Bige che brandiva il fucile per la canna, pronto ad accoppare con un colpo del calcio il primo che fosse andato a seccarlo... Non era certo papà Mangue, ad avere quella fisima... Poco è mancato che ci rimanesse stecchito, il pover-uomo! E' rimasto cinque minuti appoggiato al muro, senza poter muoversi nè gridare... In quel tempo, Bige è scomparso... Quando Mangue ha ripreso, lo ha visto che saliva per quella stradella là di fronte... Ha dato l'allarme, e vicino con vicino, tutti sono stati avvertiti... Ci sono uomini in alto, in basso, a destra, a sinistra... Tutto quell'angolo là è accerchiato.

— Ma i colpi di fucile? chiese Kodak.

— Erano per lui... Abbiamo visto un'ombra che se la svignava, e ci abbiamo tirato sopra... Soltanto nessuno osa avvicinarcisi... Non è un uomo...

Il fotografo lanciò a Raffaele un colpo d'occhio significativo.

— Non siete curiosi, disse con ironia. Per una volta che avete l'occasione di veder da vicino un viaggiatore di ritorno dall'altro mondo, esitate. Lo andiamo ad agguantare noi, vero ragazzo? Andiamo?

— Andiamo! disse energicamente Raffaele facendo atto di slanciarsi nella stradella buia.

Kodak l'arrestò, facendogli fare una piroetta.

— Non da questa parte, per piacere. E' in salita ed è una vera cloaca; ci affogheremmo dentro o ci romperemmo una zampa, per poco che il fantasma ci aiutasse. Per quanto tu sia il più ardito delle Rochettes, io preferisco andarci adagio. Se ha luogo l'incontro, bisogna far sì che avvenga in terreno piano.

Girò sui talloni, e con uno sguardo lanciato in giro abbracciò quanto della topografia del villaggio gli era possibile scorgere.

La stradella — un budello nero — s'attortigliava tra alte mura, in basso alle quali si aprivano solo delle stalle. A differenti riprese, essa incontrava altri sentieri altrettanto neri, altrettanto stretti, e le case si ergevano tra un vero labirinto.

Esplorarlo era avventuroso; ci si poteva sperdere.

D'altra parte tutte quelle viuzze sboccavano su due strade più larghe, una in alto e una al basso del villaggio, ed era appunto in questa che si trovavano Raffaele e Kodak. Le due strade si congiungevano verso il municipio, ed erano guardate tutte e due. Se il fantasma avesse tentato d'uscirne, sarebbe stato subito visto e segnalato.

— Facciamo il giro, propose Kodak. Se si fa vedere, sarà piuttosto verso l'alto.

— Da quella parte la strada sbocca davanti la casa di Landret, fece osservare uno degli uomini.

Raffaele trasalì.

La casa di Landret, era anche quella di Candette.

— Corriamo! disse trascinandosi dietro il fotografo.

Passando davanti al municipio, sentirono ancora un colpo da fuoco. Il pastore emise un gemito d'angoscia: la detonazione veniva distintamente dalla parte verso la quale essi correvano.

Senza dir nulla, i due compagni accelerarono.

Un rumore simile a quello di «galoches» che battessero la strada pietrosa, rispose al rumore delle loro calzature. Un'ombra veniva correndo verso di loro, gettando grida di spavento.

— Alt! comandò Kodak tendendo il braccio armato di rivoltella.

L'ombra si arrestò. Ma non era che Landrete, il quale balbettò:

— Bige mi ha tirato una fucilata. Guardate!

E porse la sua berretta, forata da una pallottola: nel buco c'erano dei capelli.

— Per Dio! ammirò Kodak. E' un buon tiratore. Con tutto il buio, ha sfiorato la pelle.

— E Candette? chiese Raffaele tremando d'angoscia.

— La piccola sta al sicuro, rispose Landret. Non è sciocca come me. Non c'è pericolo che apra nè che esca! S'è barricata e sta nascosta, non vi dico altro!

Il pastore respirò, e Landret fece altrettanto.

— Ho voluto far troppo bene, terminò costui. Poichè la cosa non poteva finire così, diffidavo. E poichè a dormire non c'era neppure da pensarci, mi sono nascosto nel fienile per fare la guardia, col fucile accanto... Ma appena stavo per entrarci, sbuca dalla stradella Bige, correndo, e mi prende di mira... Dal colpo, ho lasciato sfuggire il mio fucile per correre... Ciò che non mi ha impedito di ricevere il confetto... M'ha sfiorato... Ho corso più forte, ed eccomi qui.

— E Bige? domandò Kodak.

— Sta dietro... Guardatevi! Io vado da Boule e non ne esco più. Egli si trova nelle stesse condizioni mie. Chiuderemo le porte.

— Spero che non lascerete Candette! disse indignato Raffaele, esasperato da tanta vigliaccheria.

— Che s'arrangi! rispose il fattore. Ognuno deve guardare la pelle sua! Ti dico che Candette sta al caldo e ben nascosta. Prova un po' ad andare a bussare alla porta. Ti pago quel che vuoi se ti lascerà vedere il muso. Si fida poco, la piccina!... In quanto a me, ne ho abbastanza, capisci? Abbastanza!

Respinse il pastore che gli sbarrava il passo, e corse verso la locanda di cui salì di corsa gli scalini per inoltrarsi nel corridoio.

— Vigliacco! gridò Raffaele, furioso.

— Lascialo stare, fece sdegnosamente Kodak. Dove si trova, non darà fastidio a nessuno. Andiamo piuttosto a vedere con i nostri occhi.

Il bollente pastore aveva già fatto qualche passo, poichè, malgrado le affermazioni di Landret, non si sentiva affatto rassicurato. Laggiù, nell'ombra, c'era Candette, e davanti la casa Bige, l'orribile Bige, armato di fucile.

Questo pensiero metteva le ali a Raffaele. Correva verso il pericolo che minacciava la sua piccola amica, senza riflettere ch'egli sarebbe stato un ben meschino avversario per quel fantasma così buon tiratore.

— Ah! giovinezza! sospirò Kodak che si spolmonava per veder di raggiungere il suo giovane compagno. Quello che ti mettesse tre once di piombo nel cervello, a patto che quel piombo non esca da una canna di fucile, ti renderebbe un gran servizio.

Ma poichè non voleva che il defunto Bige s'incaricasse dei fatti di Raffaele, l'eccellente fotografo correva a passo ginnastico.

Trovò il pastore che discuteva con una mezza dozzina di contadini davanti la fattoria di Landret. Le persiane erano ... e all'interno non si scorgeva nessuna ... Sembrava tutto calmo.

Kodak si rassicurò.

— Non ha tentato d'entrare, gridò Raffaele, rasserenato. Ha fatto giusto ... nel fienile per snidarne Landret che era nascosto, e poi se l'è svignata...

— Verso l'alto, affermò uno dei contadini.

— Per il basso, protestò un altro.

E tutti e due dichiararono insieme:

— Io lo ho visto...

Stavano per mischiarsi anche gli ... Sempre canzonatore, Kodak intervenne:

— Vediamo di metterci d'accordo. ... ammettere che un fantasma sia dotato di ubiquità... Ma può darsi che sia possibile ricostruire l'itinerario da noi. Da che parte veniva, quando ha tirato su Landret?

— Dal viottolo, risposero insieme i presenti.

— Perfettamente!... Ma credo che ... se guardata, osservò sornionamente il fotografo.

— Lo era, infatti... Certamente ... noi...

— Se n'era incaricato Charulon.

— E anche tu.

Vergognosi, si accusavano tutti l'uno l'altro rigettandosi la colpa della ... sorveglianza.

— In breve, disse mordacemente Kodak, montavate la guardia tutti e sei. Ora che cosa è accaduto?

— Ebbene, abbiamo sentito tirare ... che stavano in basso, poi correre ... nella stradella, si decise a rispondere uno dei contadini. E abbiamo visto ch'era ...

Allora...

(Continua)

Dalle provincie venete

Il primo maggio nella Regione

Giornata calma a Monfalcone
Grave ferimento d'un fascista a Ronchi

MONFALCONE, 2, sera

A Monfalcone la giornata del 1.o maggio è trascorsa tranquilla: non vi furono dimostrazioni, nè cortei, nè comizi.

A Ronchi, invece, la festa fu turbata da un grave incidente provocato da alcuni comunisti. Il fascista calabrese Giuseppe Galuzzo, addetto al Cantiere navale di Monfalcone, ieri verso le ore 17.30 transitava, per la via 24 maggio in S. Vito di Ronchi, quando fu improvvisamente avvicinato e circondato da cinque comunisti che lo afferrarono in modo da metterlo nell'impossibilità di muoversi. Quattro lo tenevano stretto, mentre il quinto frugava le saccoccie al malcapitato, asportandogli una ricca carica, il denaro ed un orologio con catena d'oro. Poi scaricò due volte l'arma, ferendolo, colla seconda scarica, il Galuzzo sotto la mammella destra. I colpi furono sparati a così breve distanza, che il ferito ebbe le vesti bruciate dalla fiammata. Gli aggressori, appena commesso l'attentato, si dileguarono, mentre il Galuzzo fu trasportato in gravi condizioni al nostro ospedale. Il medico curante si riservò la prognosi.

Venuto il fatto a conoscenza dei fascisti di Monfalcone, partì immediatamente una squadra alla volta di Ronchi, la quale dopo un giro di perlustrazione per le vie e nei pubblici locali, consegnò nella mani dell'autorità tali Angelo Tisangher fu Giuseppe e fu Maria Rusig, di 34 anni, nato e domiciliato a Ronchi, perchè fu trovato in possesso di un lungo pugnale; Filippo Russo di Giuseppe, da Grasenia di Puglia (Bari), perchè teneva in saccoccia un revolver; Michele Del Vecchio di Corrado, da ... di Puglia (Bari), ch portava seco una rivoltella carica e quattro cartucce, ed un individuo di Ronchi, supposto feritore del Galuzzo, col quale sarà probabilmente già oggi a confronto. Sono imminenti altri arresti da parte dell'arma dei carabinieri.

A S. Canciano qualche scalmanato comunista, nella notte del 30, si arrampicò sul campanile per farvi sventolare una bandiera rossa, che rimase esposta durante la giornata di ieri. Stamane la bandiera non vi era più.

Lievi incidenti a Gorizia

GORIZIA, 2, sera

La giornata del 1.o maggio è trascorsa relativamente calma. L'unico incidente della mattinata fu dato dall'allontanamento e dal... di due bandiere rosse, inalberate dai comunisti sul campanile di San Rocco e al Castello. Così, sebbene la tensione degli animi d'ambo le parti facesse prevedere guai maggiori, fino alle 22, non si ebbero incidenti più gravi, i socialisti essendosi mantenuti appartati per tutta la giornata, senza scendere dimostrativamente sulle piazze, e senza tenere pubblici comizi. I negozi e i pubblici esercizi rimasero aperti al pubblico, mentre squadre di fascisti percorrevano la città cantando inni patriottici e inneggiando al primo maggio italiano. Il servizio d'ordine era stato affidato ai carabinieri, al comando del capitano Calderari.

La Camera del Lavoro italiana fece affiggere un manifesto e convocò un comizio al teatro Verdi, ove furono trattate questioni del momento attuale. Il mutilato di guerra Bezzi, segretario della Camera del Lavoro italiana, incitò gli operai alla riscossa e il segretario politico del Fascio goriziano di combattimento, geom. Umberto ..., evocò i luttuosi fatti di sangue del 1.o maggio 1920 a Pola, allorquando la teppa bolscevica, con un drappo rosso, percorrendo le vie di Pola, sputacchiava ed ingiuriava gli eroici soldati del 1.o bersaglieri, che in quel momento rappresentavano l'Italia, uccidendo quattro cittadini e ferendone altri.

Parlando dell'attuale momento politico nel quale attaccò violentemente i repubblicani che tentano di discreditare il fascismo. Esaltò l'idea mazziniana, rilevando l'incoerenza di coloro che accusano il fascismo di violenza, mentre è provato che senza la violenza il bolscevismo avrebbe trionfato.

Parlarono ancora il cap. vol. Bramo, in nome del gruppo d'azione friulano, facendo una rassegna delle necessità impellenti da condurre vittoriosamente a termine la lotta elettorale e il legionario Graziani che ... l'azione dei repubblicani.

La serata fu molto più movimentata e assai più animata. Furono sparati parecchi colpi di rivoltella in vari punti della città, fortunatamente senza conseguenze. A Sagnevizza, invece, un conflitto fra fascisti e comunisti assunse proporzioni più gravi, con scambio incruento di revolverate. Qui furono praticati tre arresti di comunisti armati, che il maresciallo Freschi condusse alle carceri di via Nazario Sauro per essere sottoposti ad interrogatorio. Durante tutta la notte furono udite forti detonazioni e spari ma, fatta eccezione di qualche lieve ferimento, non si ebbero a lamentare vittime da nessuna delle parti contendenti.

La griglia delle caldaie
Importante invenzione di un operaio polese

POLA, 2, sera

L'operaio meccanico dell'arsenale di Pola, Giovanni Zach, dopo lunghissimi studi e prove, è riuscito a completare una griglia di sua invenzione, che permette il massimo sfruttamento possibile del carbone di qualsiasi qualità, impelendolo, con grande vantaggio, specialmente dei grandi impianti industriali e della navigazione, la eliminazione delle scorie che di solito intaccano le parti della caldaia che sono a contatto col fuoco. Si tratta, precisamente, di un nuovo sistema di barre di ferro zincato, in forma di canale, che vengono isolate dalla caldaia in modo tale da non essere a contatto col carbone acceso. L'inventore ha già ottenuto il brevetto in tutti gli Stati ed il suo sistema è già stato applicato con ottimo successo su parecchie navi.

Un comizio e un corteo patriottico a Pola
Conflitti a Dignano

POLA, 2 maggio

Il 1.o maggio è trascorso a Pola senza il minimo incidente. La mattina i capi del movimento politico nazionale tennero in piazza un importante comizio in cui parlarono, fra gli altri, applauditissimi i candidati del Blocco istriano, dott. Antonio De Berti e Luigi Bilucaglia. Dopo il comizio si formò un corteo che percorse le vie principali della città, tutte imbandierate di tricolori. A Porta Aurea il corteo si sciolse, dopo che ebbero parlato con foga giovanile il pubblicista Aldo Mattei e Alcide Sallustio, rievocando i tristi fatti del primo maggio dell'anno scorso ed il cambiamento meraviglioso della scena politica di Pola da un anno all'altro. La caratteristica della giornata fu l'assenza assoluta di bandiere, fazzoletti, garofani rossi, distintivi quest'ultimi da margherite che non mancavano a nessuno.

Anche a Dignano la giornata sarebbe trascorsa tranquilla se nel pomeriggio non vi si fossero recati i repubblicani di Pola che volevano far propaganda elettorale. I fascisti dignanesi si opposero ai propositi dei repubblicani. In Piazza San Nicolò si venne ad un conflitto alquanto serio, durante il quale furono lanciate molte bombe e sparati parecchi colpi di rivoltella. Si ha a deplorare anche un ferito.

Marina e Navigazione

L'arrivo di un piroscafo francese con ex prigionieri

L'altra sera proveniente da Vladivostok è giunto nel nostro porto il piroscafo francese «Dr. Pierre Benoit», con a bordo 2470 ex prigionieri e precisamente 850 czeco-slovacchi, 837 ungheresi, 446 jugoslavi, 177 polacchi, 153 rumeni, 4 turchi e 3 belgi; fra loro vi erano pure donne e bambini, mogli e rispettivamente figli di alcuni prigionieri.

Il piroscafo si ancorò in rada in attesa della commissione sanitaria. Ieri mattina alle 5, questa, composta dal cap. Privileggi e dal dott. Gustinelli, si recò a bordo e dopo una accurata visita medica, constatava che tanto l'equipaggio come i passeggeri godevano ottima salute, perciò il piroscafo ottenuta la libera pratica andò ad ormeggiarsi dinanzi all'hangar N. 58 del Punto Franco E. F. per lo sbarco dei rimpatrianti, come pure di 300 tonn. di riso destinate per la locale Pilatura di riso e poi partirà alla volta di Marsiglia, avendo a bordo un carico di 3000 tonn. di merce varia destinate per quel porto.

A bordo del piroscafo si recarono pure gli addetti consolari delle Nazioni a cui gli ex prigionieri appartengono, per prendere con le locali autorità gli accordi necessari per lo sbarco dei prigionieri e per il loro sollecito rimpatrio.

Due morti e un caso di tifo durante la traversata

Durante la traversata del piroscafo da Vladivostok a Trieste, morirono due bambini, uno di meningite ed uno di enterite, mentre un ex prigioniera si ammalò di tifo esantematico.

Arrivato il piroscafo il 25 aprile nel porto di Saigon, furono avvisate del caso quelle autorità portuali le quali recatesi a bordo disposero opportunamente. Dopo sbarcato l'ammalato che venne isolato nell'ospedale di quella città furono fatti sbarcare tanto l'equipaggio come i passeggeri, i quali dovettero assoggettarsi ad un'accurata visita medica, poi furono disinfettate le loro vesti. Anche il piroscafo fu radicalmente disinfettato.

Queste operazioni durarono qualche giorno. Poi furono tutti rimbarcati e quindi il piroscafo potè proseguire il suo viaggio per Trieste.

Tre pazzi

Col «Dr. Pierre Benoit» arrivarono pure tre pazzi, i quali furono presi in consegna dal cav. Gino Treves, recatosi a bordo con alcuni infermieri. Egli provvide al trasporto degli infelici all'ospedale, in attesa di farli più tardi rimpatriare.

Movimento settimanale dei piroscafi

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia» carica a Cardiff; «Numidia» a Venezia; «Filippo Artelli» atteso a Rotterdam; «Sarajevo» arrivato il 30 aprile a Sfax; «Contessa Adelma» a Trieste; «Dardania» a Newcastle on Tyne; «Ellenia» a Newcastle on Tyne; «Gerania» passò il 25 aprile Gibilterra diretto per Londra; «Arcadia» partito il 30 aprile per Catania; «Tebe» arrivato il 29 aprile a Venezia; «Anna Goich» a Rotterdam; «Bellanoch» partito il 29 aprile da Barcellona per Valencia; «Bellaura» a Genova»; «Bellena» e «Bellenden» a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Baltico» e «Chlumecky» a Trieste; «Principessa Cristiana» a Messina; «Atlantico» arrivato a Hull; «Clara Camus» viaggiante per Freemantle; «Generale Petitti» arrivato in Australia; «Caterina Gerolimich» diretto per Sand Key.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo» proseguì il 1. corr. da Algeri per Sandkey, ordini; «Olimpo» proseguì il 1. corr. da Algeri per Bari; «Nereide» arrivato il 30 aprile a Rotterdam.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza» viaggiante per un porto dell'Italia; «Immacolata» a Calais.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Friuli» da Venezia, con pass.; «Wurmbrand» da Venezia, con pass.; «Newi Hall» da Baseyn, con 6431 tonn. di riso; «Pierre Benoit» da Vladivostok con 2470 ex prigionieri a. u. e 300 tonn. di riso.

Partirono i piroscafi: «Gujarat» per Porto Said; «Szent Laszlo» per Venezia; «Wurmbrand» per Venezia; «Maria» per Monfalcone»; «Campidoglio» per Costantinopoli; «Majdan» per Metcovich; «Friuli» per Venezia; «Tevere» per Bombay; «Brioni» per Corfù.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Jason» da Metcovich, vuoto; «S. Spiridione» da Pireo con 280 tonn. di merce varia; «Friuli» da Venezia con pass.; «Helouan» da Alessandria e Venezia con 806 tonn. di merce varia e 31 pass.; «Olis» da Cittanova, vuoto; «Bosnia» da Curzola, con 30 tonn. di merce varia e 61 pass.; «Tebe» da Valencia e Venezia» con 510 tonn. di merce varia; «Celio» da Sulinà, scali e Venezia, con 280 tonn. di merce varia e 31 pass.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Wurmbrand» per Venezia; «War Shikary» per Porto Said.

BORSA DI TRIESTE

2 maggio 1921

Rendita	73.25	Nav. Lloyd Tr.	1650
Consolidato 5%	79.60	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.40	» Lussino	1030
Comm. triestina	600	» Martinolich	230
Banca it. sconto	581	Oceania	264
Credito Italiano	640	G. L. Premuda	409
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	196
Banca Adriatica	300	Tripcovich e C.	350
Banca Cred. pop.	223	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	125	Ampelea	601
Assic. Generali	13950	Cantiere nav. tr.	174
Grand. Meridion.	274	Cem. Dalmatia	352
Riun. Adriatica	2565	» Isonzo	[illegible]
Nav. Adria	440	» Spalato	368
» T. Cossovich	170	Kerka	420
» Cosulich	[illegible]	Lavanderia	[illegible]
» Dalmatia	285	Off. navali tries.	[illegible]
» Gerolimich	1375	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	517	Pilatura riso	205

I CAMBI

Su Amsterdam 735; su Francia 161; su Londra 82.50; su Nuova York 20.50; su Svizzera 363; su Berlino 32; su Bucarest 33.25; su Praga 28.25; su Budapest 9.30; su Vienna 3.10; su Zagabria 14.45.

Cambi in Italia

MILANO 2: su Francia 160.75; su Svizzera 365.95; su Inghilterra 82.67; su Nuova York 20.70; su Berlino 32.07.

ROMA 2: su Francia 161; su Inghilterra 82.70; su Nuova York 20.70; su Berlino 31.85.

Cambi all'Estero

GINEVRA 2: su Italia 27.225; su Berlino 8.725; su Vienna 1.50; su Londra 22.675; su Parigi 43.85; su Nuova York 5.6737.

CORRISPONDENZA APERTA

Speranza. Il maestro Toscanini con la sua orchestra è già tornato in Italia giorni fa. E' stato a Napoli ove diede un applauditissimo concerto. Ora si recherà a Londra per un ciclo di concerti di cui non si sono peranco stabilite le date. — *Gemma.* Il piroscafo Metkovich» arriverà a Trieste quando sarà pronto un piroscafo che ora si trova in riparazione che deve sostituirlo. Ciò potrà avvenire fra circa un mese e mezzo. — *Laurana annessa.* Il «Magyarorszag» arriverà a Venezia verso la metà di giugno. — *Tenente.* Il provvedimento dello sbarco forzato dei cittadini non italiani è stato preso tanto in confronto della bassa forza che degli ufficiali di tutti i piroscafi delle Società di navigazione della Venezia Giulia. — *Biondina.* Il piroscafo «Presidente Wilson» è arrivato a Trieste il 24 aprile. — *Sassari.* Ella non ci dice dove è nato e dove appartiene. Come vuole che possiamo risponderLe? — *Elettore.* Ella può votare magari per Petrolini, ma i voti dati a persone non indicate sulle liste dei diversi partiti sono nulli, oltre ai nomi della lista l'elettore può aggiungere un voto di «preferenza» ripetendo un nome dei candidati della lista stessa o un voto di «aggiunta» se i deputati da eleggere non sono più di cinque; quando fossero da sei a dieci si potrebbero scrivere due nomi (voti di preferenza o aggiunta). Acquisti l'utilissimo volumetto del dott. Stefani che costa lire 3.85.

SCIARADA

L'amante mio mi colorò la faccia
Mentr'ei la tavolozza in man tenea.
Sdegnata dissi l'*altro* a tutta possa
Quando a far pace, i *primi* mi chiedea.
Tosto recommi il *tutto* e dal mio viso
Tolse la macchia e l'ira dal mio core;
Sicchè placata io tolsi ogni divieto,
Acchè ei donasse il pegno dell'amore.

Soluzione del giuoco precedente:

MAN - DO - LA

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Per acquisti di Biancheria da Signora, Biancheria da Letto, Biancheria da Uomo, Bluse, Vestaglie
rivolgersi unicamente presso i Magazzini della ditta
VALENTINO PECORARI - Trieste
Via Roma N. 3 e 5 — Telefono N. 21-99
Merce migliore — Prezzi convenientissimi
Esempio dei prezzi che si praticano

Lenzuola qualità ottima 150 × 250 da	L. 30.—	in più
Federe finissime con trafori a mano 58 × 80	» 19.50	»
Tela per lenzuola greve, 150 c/m alta	» 12.50	»
Asciugamani crêpe con frangia	» 4.20	»
Voile inglesi fantasia, 78 c/m, per vestaglie	» 3.50	»
Camicie da signora, bene guernite	» 12.50	»
Camicie da signora per notte, bene guernite	» 29.—	»
Combinazioni finissime, guernite con pizzi	» 35.—	»
Blouses da signora, modernissime	» 18.—	»
Vestaglie da signora, recenti, lavabili	» 35.—	»

Lavorazione del Legno
Sagome liscie e ornamentate
Finimenti per mobili, in noce satinè
Talloni in legno
GIUSEPPE CALI' & FIGLI
CATANIA - Via Tempio N.ro 12

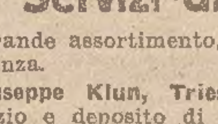
ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE - viale XX settembre 61 (ex via Acquedotto)
Telefono 2539 — Telefono 2539
COMPRAVENDITA
Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori.
:: Ferramenta e metalli ::

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

PARRINELLO
S.O.M
LA CLASSICA MARCA DEL MARSALA
Concessionario: L. MAZZUCCHELLI — Trieste — Via dell'... Telefono 1-41

RICCIONE BAGNI
IL GRAND HOTEL LIDO
è il più ricercato perchè offre ogni comfort, è il più centrale e vicino alla spiaggia.
Durante i mesi di MAGGIO-GIUGNO e SETTEMBRE-OTTOBRE, in occasione delle attraenti feste sportive, i PREZZI sono sensibilmente RIDOTTI.
Il proprietario D. GALAVOTTI

MANDOLINI e CHITARRE



per dilettanti. Maestri-Concertanti rivolgansi all',,ESTUDIANTINA"
Fabbrica italiana mandolini.
CATANIA, via V. E. 79. Chiedere catalogo gratis

Per proprietari d'alberghi, pensioni e privati
Servizi di lavamani
in grande assortimento, a prezzi d'assoluta convenienza.
Giuseppe Klun, Trieste, via Mazzini N. 40, negozio e deposito di vetrami, porcellane, terraglie ed articoli di cucina.

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711, Ingrosso Calle Pigoni 752B1.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

DEPOSITO TESSUTI
FRATELLI DE CALO' - LAZZARETTO VECCHIO 17

MARSALA
FERRERO
F.lli FERRERO di RICCARDO
Fattoria a MARSALA — Amministrazione TORINO Piazza Bodoni 3

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

LA
SIFILIDE
Quando, per intolleranza non può essere curata con iniezioni, ha un potente rimedio coscienzioso, scientifico, che Medico e pubblico unanimi confermano efficacissimo nelle pillole PALLIDINE. Esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi stadio dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tollerantissima con azione specifica ricostituente. Si prendono in ogni stagione.
Nelle principali Farmacie oppure dal Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300,000,000 — RISERVE LIRE 80,000,000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA per albergo offresi anche per fuori città. Offerte sub «Udine» al Piccolo. 51562 A

CUOCA capace cerca occupazione presso albergo o pensione, fuori Trieste. Via Solitario N. 2, terzo, porta 30. 56221 A

CUOCA capace cerca occupazione albergo, ristorante. Via Milano N. 29, I, porta 4. 56221 A

CUOCA, cameriera, domestica, per tutto assieme offronsi. Rivolgersi via Ginnastica 1, latteria. 56177 A

CUOCA brava offresi trattoria. Offerte «Maria» Piccolo. 56033 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offre «Provveditorio», Ginnastica 34, dopo 10. 51662 A

GIOVANE donna, con ottimi certificati, dispone dei pomeriggi per qualunque lavoro domestico. Indirizzo al Piccolo. 55483 A

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Informazioni entro mattina, via Machiavelli 7, I, sin. 5074 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA semplice e ragazza brava per stanze cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 56189 B

CUOCA o brava ragazzo, cerca piccola famiglia, buon salario e buon vitto. Via del Ronco 6-III, porta 15. 56257 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Nicolò Macchiavelli 17, II. 51550 B

DOMESTICA, cuoca, cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. «Provveditorio», Ginnastica 34 (Collocamento gratuito). 51662 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera, mensile 150, cerco. Rivolgersi Ginnastica 1, latteria. 56177 B

DOMESTICA che sappia cucinare e lavori di famiglia cercasi per tre persone, buona mercede alloggio e vitto. Via Sette fontane 23, deposito vini. 56269 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Zonta 9, II piano, sinistra 5088 B

DOMESTICA ragazzetta cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 56249 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Battisti 22 II, destra. 51650 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi; presentarsi con attestati, due persone. S. Caterina N. 7, III piano, porta 15. 56095 B

DOMESTICA di cuore, media età, cercasi per famiglia due persone in età: salario lire 200. Indirizzo Piccolo. 51566 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Sanità 15, II piano. 51526 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, paziente coi bambini, lire 90 mensili, cercasi prontamente. Via Vasari 8, primo. 51608 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Vicolo S. Vito 3, Staffler. 51596 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi prontamente, buonissimo salario. Via Valdirivo 5, II. 51776 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Bellini 9, II, sinistra. 51788 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, buona paga. Battisti 10, porta 16. 5082 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca «Provveditorio», Ginnastica 34. (Collocamento gratuito). 51662 B

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi via Ginnastica N. 27, spaccio vini. 51676 B

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 12, cappelleria. 51720 B

DONNA a modo, sana, cercasi per cucinare e aiuto faccende domestiche, presso padre, figlia, verso bella stanza, vitto, salario, trattamento affettuoso. Indirizzo Piccolo. 56001 B

DONNA servizio, serie referenze, cercasi. Via Giulia 39, primo piano. 51536 B

DONNA o ragazza onesta cercasi. Trattoria, Piazza S. Caterina 3. 51546 B

GIOVANE domestica, capace, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 10 alla 1, via Lazzaretto vecchio 3, IV piano (ascensore) porta 13. 51610 B

CUOCA cercasi per pronta entrata. Via Milano 19, primo. 55997 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore giornaliere. Antonio Caccia 6, porta 11. 56173 B

PRESTASERVIZI con pranzo cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 11. 51640 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cerca signora sola. Battisti 9, II, destra. 56161 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 56025 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per coniugi soli, con pranzo. Viale XX Settembre 41, terzo, sinistra. 56261 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Chiozza 25, terzo. 56201 B

PRESTASERVIZI cercasi, Trattoia Nuova Bonavia. Via Malcanton 12. 56229 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Giulia 1, primo. 51558 B

RAGAZZA giovane cercasi dalle 8 ant. alle 5 pom. Via Piccolomini N. 9, II, destra. 56277 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, buon salario. Acquedotto 88, II. 51690 B

RAGAZZA preferita istriana cercasi prontamente per piccola famiglia. Viale XX Settembre 95, I, sinistra. 56225 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I piano, destra. 51752 C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, porta 11. 55599 C

AGENTE manifatture, dettaglio, stoffe uomo, confezioni, conoscenza lingue, desiderando migliorare posizione, offresi. Offerte «Anziano» al Piccolo. 56213 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 55425 C

CALZE a macchina assumo nuove e riparazione. Via Fornace 1, p. III, porta 10 (sopra Montuzza). 51504 C

CAMERIERA, ragazza 30enne, cerca occuparsi come cameriera presso distinta famiglia. Offerte sub «Volontà 30» Piccolo. 51794 C

CAMERIERE giovane venticinquenne buonissima presenza, parla francese, spagnolo, fine saper fare, cerca posto cameriere albergo ristorante caffè qualunque località, viaggio mie spese. Scrivere Adolfo Toniolli, Fermo posta Bari. 23528 C

CAMERIERE bella presenza, parla italiano, slavo, tedesco, cerca posto stagione balneare. Offerte sub «Serio» Piccolo. 56035 C

CINQUANTENNE robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario od altro posto fiducia. Miti pretese. «Perseveranza» Piccolo. 56021 C

COMMESSO-banchiere per salumeria, gastronomie e affini, lunga pratica migliori negozi di Torino, praticissimo lavorazione carni suine, cerca posto adatto Trieste. Scrivere sub «Banchiere» Piccolo. 56005 C

COMMESSO manifatture magazziniere, ingrosso e dettaglio, molti anni di pratica, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Trieste» al Piccolo. 56215 C

CONDUTTORE per spaccio vini o trattoria, praticissimo, diligente, verso cauzione, cerca posto. Rivolgersi Scalinata 6, trattoria. 5110 C

CONTABILE già capo-ufficio, lavoratore indipendente, conoscendo lingue, offresi. Sub «Reale» Piccolo. 51698 C

CONTABILE provetta, lunga pratica lavori ufficio, dattilografa, corrispondente, serie referenze, occuperebbesi anche subito. «Milanese» Piccolo. 51634 C

CUOCA brava offresi per piccola famiglia. Sub «Angiolina» Piccolo. 51544 C

DISEGNI modernissimi su vestiti e biancheria, eseguisconsi prontamente, prezzi miti. Via Massimo D'Azeglio N. 22, IV, porta 16. 56079 C

EX ufficiale già contabile azienda importante, pratico commercio, contabilità, offresi, referenze, miti pretese. Scrivere «Ufficiale» Piccolo. 51412 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio, prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 55289 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, slavo, croato, cerca qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto» al Piccolo. 55401 C

GIOVANE intelligente, attivo, pratico ramo macchinari, cerca migliorare posizione. Offresi a ditta in qualità agente, qui o fuori. Trieste, G. Bosi, via Udine 65-I, porta 4. 53777 C

GIOVANE 18enne, intelligente, orfano, fuggiasco, dattilografo, pratico tenitura libri, lavori ufficio, perfetto italiano, slavo e conoscenza tedesco, offresi. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 53787 C

GIARDINIERE-ortolano offresi a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 56065 C

GIARDINIERE e orticultore ass. agr. diplomato ottimi attestati, offresi per manutenzione giardino presso villa, ricevendo in compenso quartiere di camera e cucina gratis. Gentili offerte a A. Marangon, via Fontana 20, Home Internazional. 51694 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, sano, offresi quale guardiano notturno, eventualmente fattorino. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 51520 C

IMPIEGATO contabile trentaduenne, già dirigente ufficio ed amministratore azienda, referenze ineccepibili, disposto accettare qualunque occupazione, anche riscuotitore. Offerte «Instancabile» Piccolo. 50778 C

IMPIEGATO: conosco italiano, tedesco, francese; pratico lavori scrittoio e magazzino; primarie referenze, cerca adeguata occupazione. Offerte: «Assiduo» al Piccolo. 55755 C

INSTALLAZIONI di luce elettrica a prezzi molto vantaggiosi, eseguisce Umberto Ruoles. Via Ferriera 45 A. Laboratorio elettrotecnico. 55009 C

MEZZA lavorante capacissima sarta bianco, offresi. Rivolgersi Conti 7, pianoterra. 56126 C

MEZZA lavorante sarta da donna, cerca posto presso sartoria o sarta. Indirizzo al Piccolo. 51552 C

MEZZO lavorante sarto cerca occupazione. Offerte «Sarto» Piccolo. 55985 C

PERSONA seria offresi, direttrice casa, presso piccola distinta famiglia, occupandosi ogni mansione, avendo aiuto, o cameriera, guardarobiera. Offerte «E. P. C.» Piccolo. 56001 C

PERSONA seria, onestissima, cerca migliorare condizione, offre garanzia lire 6000 per posto di fiducia. Offerte «Minerbe» Piccolo. 55481 C

RAGAZZA offresi giornata aiuto leggeri lavori domestici, brava cucito, specialista vestiti bambini. Offerte «2900» Piccolo. 51644 C

SARTA brava in tutto offresi a giornata prezzo mite. Paganuzzi, Milano 13, III. 55725 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 5053 C

SARTA, maestra di taglio diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente abiti, mantelli signora, combinée, ultimi modelli. Prezzi miti. Accetta signorine desiderose apprendere taglio, cucito, sistema moderno. Scuola autorizzata, Gelsi 8, terzo, sinistra. 51332 C

SARTA brava in tutto offresi a giornata prezzo mite. Paganuzzi, Milano 13, terzo. 55725 C

SARTA offresi a giornata. Madonnina 44, Gattolini. 51766 C

SARTA bravissima da donna, confeziona vestiti dietro figurino. Rivolgersi Sorgente N. 5, III piano, scala II. 56115 C

SARTA fina, specialità camicie da uomo, assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 51616 C

SARTA specialista vestiti bambini, offresi giornata. Offerte «6800» Piccolo. 51644 C

SARTO offresi lavori nuovi, rivoltare, riparazioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 55991 C

SIGNORINA seria, con attestati lunga pratica laboratorio farmacia, offresi. Gentili offerte «Pratica» Piccolo. 51318 C

SIGNORINA seria, bella presenza, lunga pratica cartoleria, offresi quale venditrice qualsiasi ramo. Gentili offerte «Presenza» Piccolo. 51318 C

SIGNORINA corrispondente italiano, francese, dattilografa, lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere «Pierina» Piccolo. 56109 C

SIGNORINA esperta lavori ufficio, dattilografa aiuto-contabilità, anche cassiera, occuperebbesi subito, miti pretese. Offerte «Mari» Piccolo. 51602 C

SIGNORINA occuperebbesi durante mattina per bambini od altra occupazione decorosa. Perfetta italiano, francese, piano. Offerte «Toscana» Piccolo. 56099 C

SIGNORINA praticissima conteggio, conosce italiano, tedesco, offresi per stagione balneare come cassiera Hotel, Restaurant, simile. Offerte «Stagione» Piccolo. 56163 C

SIGNORINA di buona famiglia, 30enne, amante bambini, cerca posto bambinaia presso distinta famiglia. Offerte sub «Bambinaia» Piccolo. 51794 C

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, cognizioni tedesco, francese, dattilografia, pratica conteggi, cerca impiego presso ditta seria. Pretese modeste. ub «Mary» al Piccolo. 51228 C

SIGNORINA offresi come riscuotitrice o fattorina, negozio, ditte, banca ecc. Offerte sub «Triestina» al Piccolo. 56285 C

SIGNORINA pratica venditrice, cassiera, pratica restaurant, ottime referenze, offresi. Gatteri 31, terzo. 56275 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografia, disponibile 2 ore pomeriggio (5-7) offresi per qualsiasi lavoro. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 56191 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pt. 55715 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro come pure tende qualunque sistema. Scalinata 7. 55999 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 51622 C

TRENTENNE seria, pratica, offresi come cassiera o guardarobiera hotel primo ordine. Offerte «Clelia» Piccolo. 55291 C

TRENTOTTENNE illibata condotta, 15 anni servizio militare, offresi compagnia a signore o signora, anche viaggiando. Potrà presentare referenze a richiesta. Offerte «Bellini» Piccolo. 51572 C

VEDOVA distinta con figlia impiegata, offresi quale custode in cambio camera e cucina. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 56235 C

VEDOVA giovane offresi famiglia signorile per lavare, stirare. Offerte «Giovanna» Piccolo. 56033 C

VENTIQUATTRENNE, studente universitario ex combattente, disoccupato, impiegherebbesi ovunque, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 56219 C

VENTUNENNE serio, attivo, ex studente scuole commerciali, impiegherebbesi miti pretese, ovunque. Indirizzo al Piccolo. 56219 C

26ENNE corrispondente italiano-francese, pratico contabilità, dattilografo, disponibile ore pomeridiane, occuperebbesi ovunque, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Nino» Piccolo. 51736 C

36ENNE bella presenza, brava lavori domestici e cucito, conoscenza lingue, causa rovescio fortuna occuperebbesi presso ricca famiglia o persona sola. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 23886 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTI per laboratorio galvanotecnico-meccanico, cercansi. Calcagno, via G. Vasari 7. 56105 D

APPRENDISTA meccanico, cercasi. Pizzarello, via S. Sebastiano N. 8. 5104 D

CAMERIERI (secondo e terzo) per ristorante, cercansi subito; presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 56065 D

CASSIERA per farmacia, cercasi. Rivolgersi farmacia Vidali e Vardabasso. 51536 D

CASSIERE-contabile cercasi urgentemente. Esigesi corrispondente garanzia. Via Raffineria 5, «La Rateale»; ore 11-13, 18-20. 51772 D

CONTABILE perfetto, pratica commerciale, ottimi certificati, cercasi, eventualmente ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5077 D

FATTORINO onesto, bravo ragazzo, cercasi, buona paga. Libreria Trani, via Cavana 1. 52247 D

GARZONA con paga cercasi. Via Ghirlandaio N. 190, I (case operaie). 56195 D

GARZONA per negozio confezioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56017 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51600 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Madonnina 24, I, Sartoria Gazziola. 51598 D

LAVORANTI pratici lavori ottone, cercansi. Calcagno, via G. Vasari 7. 56103 D

MEZZO giovane generi alimentari, cercasi. Petronio 2, Brosch. 56263 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Industria N. 8, Dapretto. 56145 D

PANTALONAIO capacissimo, lavoro prima categoria, cercasi prontamente. XXX Ottobre 14, secondo. 56175 D

PRINCIPIANTE sarta bianco, pratica ricamo, cercasi. Nicolò 2, ultimo. 51582 D

RAGAZZA cercasi per pasticceria. Via Carducci 21. 51556 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 51596 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Cesca, via Mazzini 19. 1142 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Oreficeria Fei, via Malcanton. 5092 D

RAGAZZO volonteroso imparare droghiere, cercasi. Ugo Foscolo 27, Meula. 51792 D

RAGAZZO principiante negozio manifatture, cercasi. Farfoglia, corso Garibaldi 3. 56185 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via Mazzini 39, Camatti. 56113 D

RAGAZZO cercasi, negozio dolci. Presentarsi via Sette fontane N. 4. 56029 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Istituto N. 38. 56147 D

RISCUOTITORI energicissimi, con cauzione, cercansi urgentemente. Stipendio fisso, provvigione. Via Raffineria 5, I, porta mezzo; ore 12-13, 17-19. 51772 D

SARTA cercasi a giornata, confezionamento vestiti ragazzi. Donadoni 26, Sirovich. 56143 D

SIGNORINA contabile pratica, cercasi. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 56265 D

SIGNORINA riscuotitrice, praticante ufficio, bella calligrafia, buone referenze, cercasi subito. Offerte «Riscuotitrice» al Piccolo. 56241 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, possibilmente conoscenza francese. Offerte, con indicazione pretese, referenze, Casella 173, piazza Borsa. 51614 D

STIRATRICE cerca principiante lavatura e rammendare; darebbesi vitto con paga. Indirizzo Piccolo. 5073 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA vuota o parte ammobiliata, cercasi. Offerte «Lanterna», Piccolo. 51660 E

CAMERA vuota cercano sposi soli, paraggi Giardino pbublico. Rivolgersi via S. Francesco 48, quarto. 56157 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, luce elettrica, cercano coniugi soli. Scrivere, indicando prezzo, posizione. Offerte «Bianchi». 51584 E

CAMERA ammobiliata e vitto, cerca impiegata, presso persona di cuore. Offerte «Urgente». Piccolo. 5102 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato, paraggi Chiozza. Sub «Netto» al Piccolo. 51758 E

CAMERA ammobiliata, cercasi immediatamente. Offerte «Leonard». Piccolo. 51660 E

CAMERA ammobiliata, con cucina, cercano coniugi stabili. Offerte «Bologna». 51560 E

CAMERA ammobiliata, bella, centro, ingresso quasi indipendente, cerca maggiore. Offerte «Maggiore». Piccolo. 51524 E

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA o camerino ammobiliato, cercasi prontamente per signore solo, rione Barriera vecchia. Offerte sub «Camera», Piccolo. 51606 E

CAMERETTA possibilmente con vitto, cerca impiegata seria. Offerte, indicando pretese mensili, «Impiegata» al Piccolo. 56287 E

CAMERINO ammobiliato cerca giovane di buona famiglia. Offerte «Guglielmo», Piccolo. 56075 E

SIGNORINA distinta cerca stanza ammobiliata, eventualmente con vitto, presso coniugi o signora sola, pagando bene. Scrivere «Urgente», Piccolo. 51724 E

STANZA ammobiliata, cerca regio impiegato, possibilmente presso persona sola. Offerte «XX Settembre» al Piccolo. 56149 E

STANZA ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, cerca impiegato Stato. Offerte «Centro» al Piccolo. 51532 E

STANZA ammobiliata, anche piccola, cerca giovane distinto presso famiglia cattolica, vicinanze ferrovia centrale. Offerte «Fabrizi», Piccolo. 51522 E

STANZA ammobiliata, possibilmente centro, cerca impiegato. Offerte «Stabile», Piccolo. 56243 E

STANZA matrimoniale, cercasi; indifferente prezzo, posizione. Offerte «Lancia», Piccolo. 51660 E

STANZETTA pulita, ariosa, cerca impiegato, presso non mestieranti. «Fides», Piccolo. 51758 E

STANZETTA vuota cercasi. Sub «Senza disturbo» al Piccolo. 55677 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze vuote, ammobiliate, ingresso libero, tutte posizioni, anche per ufficio. Universalpost, Riborgo 45-II. 300 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Tiziano 18, III, destra. 51656 F

CAMERA ammobiliata, gas, affittasi, distinto signore. Rossetti 3, porta 8. 51568 F

CAMERA vuota, vicinanze Gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56069 F

CAMERA vuota, affittasi. Scalinata 7. 51554 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persone per bene. Ind. al Piccolo. 51712 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, per due distinti signori, affittasi, con vitto. Galleria 4, II, sinistra. 56291 F

CAMERA matrimoniale (con camerino), ariosa, soleggiata, splendida vista, in campagna, vicino centro, affittasi maggio-settembre. Indirizzo Piccolo. 6091 F

IMPIEGATI cercano stanze vuote, ammobiliate, posizione, prezzo indifferente. Rivolgersi Ginnastica 1, latteria, tutti i giorni. 56177 E

LETTI 2, camerino, affittasi; presentarsi 17-19, Palestrina 2, III. 55993 F

LETTO con vitto affittasi. Via S. Giusto 32-I. 56061 F

PICCOLA distinta famiglia darebbe pranzo e cena, prezzo modico, trattamento famigliare, a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 51542 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Tintore 1, porta 7. 51626 F

STANZA ammobiliata affittasi, possibilmente impiegato. Via Carpison 5 A, V, Selles. 56165 F

STANZA grande, vuota o ammobiliata, affitta piccola famiglia a distinta persona. Via Parini 11, porta 14. 56067 F

STANZA darebbesi a donna onesta, cambio lavori domestici. Stabile, Piccolomini 8. 51762 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne Canova 9, porta 18. 56187 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, I, porta 3. 56193 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi, distinto signore; escluse donne. Alfieri 6, I, porta 8. 51718 F

STANZA bella, con 2 letti, affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 56253 F

STANZA matrimoniale grande, soleggiata, bene ammobiliata, affittasi. Ind. Piccolo. 56135 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Istituto 5, I piano, porta 11. 51654 F

STANZA bellissima, centro, luce elettrica, affittasi a distinsissimo signore. Indirizzo Piccolo. 56211 F

STANZA con 2 letti, bella, massima pulizia, affittasi. Cologna 19, I, Callin. 56203 F

STANZA 2 letti, affittasi; visitare dopo 9, Madonna mare 3, III, destra. 5085 F

STANZA elegante, ammobiliata, con luce elettrica, splendida vista, affittasi a due signori distinti, centro; nonchè delle altre stanze da uno e due letti, con vitto. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria. 51798 F

STANZA elegante affittasi a distintissimo signore presso distinta famiglia. Visibile dopo le 9. Via Fontana 9, II. 56283 F

STANZA piccola, ammobiliata, affittasi prontamente a distinta persona. Eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 56181 F

STANZA, salotto ammobiliati, luce elettrica, telefono, affittansi a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 51628 F

STANZA vitto famigliare, affittasi, solamente persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 51620 F

STANZA vuota cercano 2 distinte persone, senza disturbo tutto il giorno, via centro. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria. 51800 E

STANZE ammobiliate, paraggi piazza Goldoni, offro. Rivolgersi Ginnastica 1, latteria, tutti giorni. 56177 F

STANZE ammobiliate affitta Provveditorio, Ginnastica 34; dopo 10. 51658 F

STANZETTA bella, bene ammobiliata, luce e bagno, affittasi a signore solo, centro, più compagno di stanza, vicino piazza Unità. Ginnastica 2, trattoria. 51798 F

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Canova 11, I, porta 8. 56081 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. Traduzioni lingue estere, scritturazioni a macchina eseguisce, prezzo convenientissimo, Universalpost, Riborgo 45, II. 50464 G

APERTURA oggi corsi contabilità, corrispondenza, stenodattilografia, lire 40, 50, 80 (spesa unica). Studio Cernè, Carducci 28. 51090 G

AUTORIZZATA Scuola moderna di taglio e cucito, diplomata a Milano. Col 7 maggio incominciano corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Per iscrizioni ed informazioni presso la Direzione in via Carducci 24, quarto. 56309 G

DISTINTA signorina tedesca, cerca giovane distinto italiano, desideroso perfezionarsi lingua, conversazioni giornaliere. Offerte sub «Distinta signorina» al Piccolo. 5095 G

INSEGNANTE (nazionalità inglese) cercasi per impartire lezioni di lingua inglese col metodo Berlitz. Offerte «Scuola Poliglotta» al Piccolo. 449 G

LA autorizzata Prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo, apre col giorno 8 maggio un corso di taglio e cucito di 2 mesi, uno di ricamo moderno di 2 mesi ed uno di modisteria di un mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed inscrizioni, via Lavatoio 5, I. 50976 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte, 20 mensili in più. Indirizzo Piccolo. 56137 G

MAESTRA diplomata, 17 anni insegnante scuole del Regno, impartisce lezioni, ripetizioni scuole elementari e preparazione I tecnica. S. Cilino 453. 56133 G

PROFESSEUR Vaudolon, nazionalità francese, dà lezioni. Rivolgersi via Rossetti 11, pt. 53775 G

TRADUZIONI perfette, sollecite, italiano al francese tedesco e viceversa; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 51564 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro con madonnina, smarrito via Miramar, Tor S. Pietro, Roiano: trattandosi cara memoria, si prega portarlo via Istituto 38-I: riceverà mancia. 5099 H

CAGNETTA Fox bianca macchia occhio destro, smarrita attendente sabato, via Romagna: pregasi portarla caserma 6.o artiglieria, Campo Marzio. 5067 H

CAGNETTO volpino, con museruola, smarrito piazza S. Giovanni; mancia portandolo Torrebianca 14, II. 56105 H

CANE caccia bianco, con macchie marrone sulla testa e schiena, risponde nome «Lumpi», smarrito. Generosa mancia portandolo via Parini 8, III, Cardahy. 56171 H

CANE giapponese, piccolo, bianco a macchie nere, risponde al nome Beby, smarrito pressi via Sanità palazzo Lloyd. Pregasi onesto rinvenitore portarlo via S. Caterina (salone parrucchiera Rina Coder), generosa mancia. 51576 H

CANE da caccia bianco con macchie nere, coda tagliata, risponde al nome Tel, smarrito; chi lo trovasse riceverà buona mancia portandolo Hotel Savoia, stanza 414. 51666 H

GENEROSISSIMA mancia riportando pappagallo fuggito, via Alfieri 17, II. 51618 H

PORTAFOGLI con documenti nome Taddeo de Korczynski, banconota 10.000 rubli Wrangel, smarrito autotassametro stazione centrale-porto Duca d'Aosta e piazza Borsa; restituire almeno documenti verso mancia. Consolato Polonia, piazza della Borsa 4, I. 51648 H

SMARRITA, domenica, borsina con perline marrone fra Hotel Savoia e Via Torre Bianca. Portarla Via Necker N. 2, I piano, verso generosa mancia. 55989 H

VENERDI' visto prendere cane Fox bianco a macchie caffè: si prega a scanso dispiaceri, portarlo via Felice Venezian 16, pt. 5100 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartiere ammobiliato, 5 stanze, cucina, giardino, affittasi con contratto lunghissimo 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45-II. 340 I

A. Quartieri vuoti, centralissimi e ville affittansi prontamente. Universalpost, Riborgo 45-II. 260 I

A. Quartieri ammobiliati, grandi, piccoli, centrali, bellissimi, affittansi prezzi d'occasione. Universalpost, Riborgo 45-II. 280 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato due camere, cucina, in giornata. Dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 56245 I

ALLOGGIO signorile, ammobiliato, quattro camere, cucina, comodità, bella posizione, affittasi da 15 maggio a 15 ottobre; esclusi bambini Offerte sub «Cinque mesi», Piccolo. 56027 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, Milano, scambiasi con eguale o più grande, Trieste. — «Nosi», Piccolo. 51632 I

BARCOLA 26, affittasi 2 camere matrimoniali lussuose, con vitto accurato, a distinti signori o coniugi senza bambini. 51714 I

CITTANOVA d'Istria. Grande quartiere, acqua, giardino legumi, frutta, affittasi, scambiasi con quartierino Trieste. Indirizzo Piccolo. 56039 I

L'Universalpost garantisce sotto penalità scambio quartieri qualunque grandezza, posizione, anche per altre città. Riborgo 45-II. 320 I

MAGAZZINI avanti Stazione centrale, senza buona uscita affittansi; altri disponibili in centro, nonchè uffici ed industrie. Universalpost, Riborgo 45-II. 400 I

MAGAZZINO affittasi prontamente; escluso infiammabili. Androna Olio 2. Rvioigersi Fonderia 3, III, sinistra. 56041 I

MAGAZZINO asciutto, chiaro, disponibile per depositare mobili, altre merci, affittasi. Via Ireneo 7, dalle 10-12, 4-6. 56305 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, asciutto, luce elettrica, gas, acqua, telefono, vicinissimo stazione centrale, principio via Miramar, affittasi prontamente. Rivolgersi via Tigor 21-II, sinistra, 1-3. 56307 I

MAGAZZINO grande, con vasto reparto, ufficio elegantemente ammobiliato, acqua, luce elettrica, telefono, pulti, cassaforte, macchina scrivere, ecc., affittasi prontamente. Posizione centralissima. Seri riflettenti scrivano sub «Azienda commerciale» Piccolo. 51790 I

QUARTIERE a Fiume, centrica posizione, comfort moderno, scambiasi con quartiere Trieste. Indirizzo Piccolo. 56051 I

QUARTIERE cedesi gratis con laboratorio per calzolaio oppure sarto. Tamino, Caffè Edera Olimpo. 51756 I

QUARTIERE centrica posizione affittasi. Tamino, Caffè Edera Olimpo. 51734 I

QUARTIERI diverse grandezze, posizioni, affitta Provveditorio. Ginnastica 34, dopo 10. 51658 I

QUARTIERINO bellissimo, composto cucina, tre camere, camerino, tutto moderno, esposto mezzogiorno, posizione la più salubre città, dodici minuti da piazza Goldoni, affittò modicissimo, scambierebbesi con altro più grande sito paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via Cesare Battisti, via S. Nicolò, Piazza G. B. Vico, Chiozza. Offerte sub «Momento» al Piccolo. 900 I

SCAMBIASI quartiere due stanze, cucina, paraggi S. Giacomo con uno tre stanze, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 56097 I

SCAMBIASI 2 quartieri camera cucina con quartiere di 3 camere, camerino, cucina. Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2-III. 51678 I

SCAMBIO appartamenti tutte grandezze, posizioni, Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 10. — 51658 I

STANZE (due), stanzetta, comfort, mezzanino, scambio eventualmente più piccolo. Offerte sub «Sanvito». 5154 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere e cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Rossi» al Piccolo. 51782 L

AUTORIZZATA Agenzia in affittanze Fabris, Piazza Borsa 2-III, ricerca appartamenti ammobiliati, vuoti, nulla è dovuto anticipatamente. 51678 L

CAMERA letto, eventualmente con salotto e uso cucina cercano coniugi presso piccola, distinta famiglia per entrata prima quindicina maggio. Offerte sub «Venezia» al Piccolo. 51336 L

CAMERA o due con comodo cucina oppure quartiere, vuoto o ammobiliato, cercano distinti coniugi. Offerte sub «Sei mensili anticipati» Piccolo. 56233 L

HANGAR uso magazzino, cercasi prontamente, dimensioni metri 25-30 per 12-20, nonchè baracca smontabile, 2-3 locali, uso cancelleria. Offerte dettagliate con prezzo sub «Baracca» Piccolo. 55601 L

MAGAZZINO anche in corte, per deposito merce, cerco. Leoni, via Sanità 22. 56167 L

MAGAZZINO grande o fondo con tettoie, cercasi per entrata maggio o giugno. Offerte «Bologna», Piccolo. 51334 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina oppure camera vuota cercasi. Offerte «Maggio» al Piccolo. 5079 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, indifferente paraggi, cerco pel 24 maggio. Offerte «Affitto», Piccolo 56131 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, camerino, cucina, accessori, cercasi. Offerte sub «Ricompensa» al Piccolo. 55995 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. A. A. Mobili di lusso a prezzi minimi trovate soltanto da Mario Zonch, via Geppa 9. 5096 M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento a prezzi di fabbrica. Geppa 8. 23879 M

A prezzo ridotto vendesi vino Barbera presso Benussi C., Piazza Studi. 5112 M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, paradis, mantelline, vendonsi, rara occasione. Goldoni 11, I. 51354 M

ANELLO brillante vendo occasione. Dell'Antonia, via Rossetti 51 a, pianoterra. 51530 M

ANELLO piccolo, bel brillante, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 56297 M

APPARATO fotografico 9×12, Voigtlaender-Collinear II 1:5.4, binoccolo Zeis 6 ingrandimenti, centralino telefonico con 10 diramazioni, vendonsi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 51674 M

ARMADI, tavoli, sedie, scaffali, vetrine per qualsiasi uso, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 15. 51592 M

ARMADI 2, un cassettone, vendonsi: esclusi rivenditori. P. Revoltella 27-IV, porta 10 56255 M

ARMADIO, tavolo, sedie ecc. usati vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23917 M

ARMADIONE, letto una pazza e mezza, sgabello, treumeau, vendonsi. Via Boschetto 19-II, Miniussi. 51680 M

ATTENZIONE. Vendo mobili nuovi, usati, da camera, cucina, metà prezzo, occasione, causa partenza. Via Artisti 7, magazzino. 55863 M

ATTACCAPANNI con specchio bellissimo, vendesi. Foscolo 11, pt. 51778 M

ATTACCAPANNI noce, camera pranzo, matrimoniale finissima, portavasi nuovissimi, vendonsi rara occasione. Madonna Mare 6, pt., Pignolo. 51730 M

BANCO e scansia adatto latteria o negozio erbaggi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56239 M

BICICLETTA nuova, vendesi qualunque prezzo, altra usata. Pallini 1, III. 56057 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi, vendesi lire 650. Ponzianino 15, I. 56051 M

BICICLETTA lire 150, altra nuova, vendonsi. Piazza Sansovino 7 (Madonnina prolungata). — Krall. 56055 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica 37, I piano, possibilmente dalle 12 alle 14. 56127 M

BICICLETTA Stucchi, viaggio, nuova, vendesi occasione. Benvenuto Cellini 3, II, interno. — 56091 M

BICICLETTA corsa, vendesi occasione. Via del Boschetto 40, II, porta 8; dalle 14 in poi. 51638 M

BICICLETTE perfette, nuovissime, vendo prezzo occasione. Mario Zoch, via Geppa 9. 5096 M

BICICLETTE Stiria, con gomme Pirelli, pagamento a rate mensili senza interessi. Punzo, Fabio Filzi 15. 1140 M

BILANCIA decimale con pesi, tabelle insegna, legno e ferro, due banchi da magazzino, grandi, ottomana con tamburetti, tappezzata. M. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 51574 M

BILANCIA decimale. 50 chg., tre quadri opera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51580 M

BILIARDO completo, palle, stecche, porta stecche, vendesi lire 1500. M. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 51574 M

CAGNA da caccia, giovane, bellissima, vendesi. Via S. Michele 7, II. 56073 M

CALDAIA zinco, per petrolio, grande, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51548 M

CAMERA una persona, legno duro, massiccio, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 56043 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 56045 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi lire 3400. Visitare via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 56111 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, mag. 56111 M

CAMERA pranzo quercia, moderna, nuova, vendesi occasione. Via Udine 1, magazzino; 9-12, 14-17. 56111 M

CAMERA letto noce, intagliata, artistica, quasi nuova, vendesi occasione lire 2400. Foscolo 11, pianoterra. 51778 M

CAMERA letto noce, usata, perfetta, solidissima, vendsi occasione lir 1900. Parini 4-I, destra. 51778 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cristalli, ottoni, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2800, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano con psiche, altra frassino fiorato, vendonsi prezzo straordinariamente basso. Foscolo 11, pianoterra. 51778 M

CAMERA matrimoniale mogano, lavorazione perfetta. Vendo occasione. Mario Zonch, Geppa 9. 5096 M

CAMERA matrimoniale in frassino fiorato, grandiosa psiche, vndo prezzo incredibilmente basso. Mario Zonch, Via Geppa 9. 5096 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Gatteri 32-I, porta 6. 55231 M

CAMERA matrimoniale nuovissima con specchio, vendesi lire 950. Via Filzi 10. 51733 M

CAMERA matrimoniale con splendido lavamano, specchio sull'armadio, altra massiccia, lucida, con psiche, vendonsi buona occasione. Foscolo 1 pianoterra. 56259 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, elegante, vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo. 51764 M

CAMERA pranzo noce, con divano, ottimo stato, vendesi. Corso Garibaldi 5, porta 21. Visitare ore 11-13 e dalle 15-17. 56269 M

CAMERA pranzo moderna con specchi, cristalli, vendesi o scambiasi con altra non moderna. Foscolo 37-II, porta 9. 51778 M

CAMERA pranzo splendida, cristalli, specchi, lavorazione solidissima, vendesi prezzo eccezionalmente basso. Foscolo 1, pianoterra. 56249 M

CAMERE letto modernissime da lire 900 in poi, arrivi giornalmente, prezzi convenientissimi. Sconto ai rivenditori. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1137 M

CANAPE' club finta pelle, ottimo stato, vendesi 250 lire. Indirizzo Piccolo. 56279 M

CANE lupino, ammaestrato, vendesi. Via Giulia 12, III p., destra. 56169 M

CANE S. Bernardo, giovane 10 mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56311 M

CANE levriero, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 51784 M

CANI lusso, mesi tre, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5109 M

CARTOLINE illustrate stock vendesi in blocco, prezzi convenientissimi. Mazzini 39-II. 56227 M

CASOTTO in ferro, con porta, finestre, nuovo, magnifico per posteggio, vendesi occasione. Via Tesa 15, tel. 19-17. 51528 M

CASSA Controllo National, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, mezzanino. 56251 M

CASSAFORTE N. 2 vendesi. Negozio manifatture (Romeo Cipriani) Piazza Goldoni. 56179 M

CASSAFORTE Wiese N. 3 vendo lire 1800. Mario Zonch, via Geppa 9. 5096 M

CASSE cento, nuove, botti, cesti adatti esportazione, vendonsi rara occasione. Paduina 4. 56299 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 56111 M

CASSETTINE postali legno abete, rinforzate ferro, usate, circa 100 pezzi, vendonsi convenientemente. Indirizzo al Piccolo. 5072 M

CASSONI vuoti bellissimi, americani, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 56271 M

CHITARRA grande, spagnola, quasi nuova, vendesi. P. Revoltella 27-IV, porta 10. 56255 M

CORTINAGGI Gobelin, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51686 M

CREDENZA e tavola cucina, vendesi prontamente a buon prezzo; esclusi rivenditori. XX Settembre 17, III. 55987 M

CRESIMA vestito elegante (giacca gonna), gabardin crema ragazzetta 14-16 anni, vendesi (dalle 3-5). Riva Grumula 18-I, destra. 5103 M

CUCINA laccata moderna, colapiatti zinco, prezzo basso, credenza usata, vendesi. Ferriera 16, falegname. 51756 M

CUCINA laccata in bianco, modernissima con marmi. Via Canova 2. 51708 M

CUCINA usata, bollitore, vendonsi. Vicolo delle Rose 7-IV, porta 23. Roiano. 5078 M

CUCINA moderna, con marmi, vendesi. Via Miramar 25, magazzino. 5093 M

CUCINA ultimo e recentissimo modello, con marmi, escuzione speciale e garantita, vendesi prezzo traordinaria occasione. Foscolo 1, pt. 56259 M

CUCINA bianca, vendesi: pezzi 7, colapiatti zinco. XX Settembre 81, I, destra; dalle 10-16. — 51630 M

CUCINA laccata, vendesi occasione lire 1100. — Chiozza 51, pianoterra. 56045 M

CUCINE viennesi, legno laccato bianco, lire 495. Via Fabio Filzi 15. 1139 M

DIVANI uso caffè, 3 tavoli legno, 8 sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56239 M

DIVANO-letto Machnich, bellissimo, peluche verde, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. — 56071 M

ETAGERE, litorino, attaccapanni, letto semplice, giocattoli ecc., vendonsi. Battisti 10, porta 16. 5083 M

FONOGRAFO Angelo Exibition finissimo, dischi, diverso mobilio vendo. Beccherie 35, Dellefave. 51706 M

GHIACCIAIE nuova invenzione, diverse grandezze, prezzi d'occasione vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 22. 56303 M

GRAMMOFONO marca Angelo originale, con doppie molle, 25 dischi celebrità, vendesi. Via Beccherie 5, magazzino. 56273 M

IMPERMEABILI fini vendonsi prezzo occasione. Via Coroneo 3, porta 12. 56119 M

IMPERMEABILI 2 bellisimi occasione vendonsi. Tra i Rivi n. 2, porta 5, dietro la chiesa, Roiano. 56267 M

IMPERMEABILI uomo, splendide tinte, vestiti prezzi bassissimi vendonsi occasione. Boschetto 11-IV. 56289 M

INCUDINE, piattaforma grande, vendo, scambio con fucina. Lucio Papiriano n. 22. 5105 M

GUARNITURA club marocchino rosso vendo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 5095 M

LAMPADA grande stanza pranzo, luce elettrica gas saliscendi, vendesi. Bellini 9-II, sinistra. 51788 M

LAVAMANO completo vendesi a prezzo favorevole. Via G. Boccaccio n. 9-I piano, destra. 51750 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, ottima qualità lire 600; facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 56303 M

LETTI d'ottone con suste metalliche nuovissime. lire 500 vendonsi. Via Filzi 10. 51738 M

LETTI noce massicci 160, materassi 100, suste 115, chiffonniers, sgabelli, lavamani vendonsi anche singoli occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 51740 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi camera completa vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12-I, destra. 51748 M

LETTI noce, massicci, 140, suste 100, chiffonniers, lavamano, sgabelli, armadio, vendonsi anche singoli. Scorzeria 7-V. 56117 M

LETTI d'ottone con susta metallica, vendonsi prezzi d'occasione. Via Udine 1 mag., 9-12. 56111 M

LETTI 2, sgabelli, tavolo, vendonsi. Via dell'Olmo 14-I piano, porta 8. 5089 M

LETTI 2 vendonsi lire 300, uno pieghevole 100. Chiarbola Sup. 10, porta 22. 51696 M

LETTINO laccato con susta metallica vendesi. Coroneo 13, porta 10. 56129 M

LETTINO lusso, nuovo, per giovinetto, vendesi. Piccardi 14, porta 29. 51668 M

LETTO grande alla greca, lucido, con susta, vendesi per mancanza spazio. Benvenuto Cellini 3, IV, destra. 51704 M

LETTO, susta, tavolo cucina, tavolo pranzo, sei sedie, tutto usato, vendonsi occasione. Solitario 2-II. 51722 M

LETTO bambino pulitissimo, lira e bollitore, vendonsi. Via Gatteri 30, p. V, sin. 51394 M

LIBRERIA modernissima, usata, sei sedie, tavolo pranzo. Solitario 2-II. 51774 M

LIRA gas con perle vendesi. Via Cologna 17, porta 5. 56139 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo conveniente. Via Gatteri 44-III, p. 16. 56223 M

MACCHINA cucire Singer, a mano, nuova, 350. Piano S. Anna 12, Botteghino. 56199 M

MACCHINA cucire, un materasso piume, 2 letti, vendonsi causa partenza. Via Volto 2-IV, sinistra. 51540 M

MACCHINA cucire vendo occasione. Androna de Falchi 4-III, Alice Angelo, via Rigutti. 56155 M

MACCHINA cucire nuova vendo lire 550. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 5075 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda lire 400, altra Famiglia vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5086 M

MACCHINA Singer braccio sinistro, da calzolaio. Rivolgersi via Mazzini 43, calzoleria. 56293 M

MACCHINA scrivere visibile Hammond Adler Pittsburg, vende Müller, Ireneo 6, mez. 56251 M

MACCHINA Singer vendesi lire 150. Via delle Mura 5. 51716 M

MACCHINA cucire usata vendesi. Rivenditori esclusi. S. Sergio 10-II. 55925 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, vendesi lire 200. Paduina 7, latteria. 200 M

MACCHINA cucire Singer, originale, spoletta rotonda, massima garanzia cucito, vendonsi rate; ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Rossetti 17, pt., destra. 800 M

MACCHINA cucire sarto vendesi. Via Conti 20, p. 6. 5111 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

MACCHINA scrivere Empire buonissima, vendesi. Mazzini 39-II. 56227 M

MANDOLINO Perugia, altro semplice, chitarra, vendonsi prezzi mitissimi. Incaricato prof. Castaldo. Acquedotto 23-III. 51392 M

MANIGLIE, archivio, scansia, guarnitura per scrittoio, canapè, tavolino tondo, due poltrone, due sedie, vendonsi. Via Ireneo n. 7, dalle 10-12, 4-6. 56305 M

MANTELLO primaverile nuovo, lana grigia, vendesi lire 260 occasione. Ind. Piccolo. 56279 M

MANTELLO nuovo modernissimo, color caffè chiaro, vendesi causa lutto. Prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 56153 M

MOBILI, quadri, galanterie, vendonsi causa partenza, anche singoli pezzi. Ore 10-12, 2-4. Mazzini 11-II, sinistra. 56023 M

MOBILI usati vendonsi vera occasione. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 56217 M

MOBILI singoli camera letto, pranzo, pianoforte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51652 M

MOTORE, attrezzi, accessori, fabbricazione margarina, sega circolare, rara occasione vendonsi. Paduina 4. 56299 M

MOTORE industriale completo, 4 cilindri, HP 50-60, applicabile a natanti, vendesi. Via Ferriera 8. 56013 M

MUSICA per pianoforte e per violino vendesi. Battisti 10, porta 16. 5084 M

ORCHESTRIONE per ballo e concerto vendesi. Via della Fornace 2. 56295 M

ORECCHINI 2 paia, prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 21-V. 56077 M

PAIO letti, sgabelli marmo, lavamano 2 persone, marmo, specchio, massicci, tinemente intagliati, usati, due coltrinaggi completi, vendonsi occasione. Visitare 14 in poi, Galilei 14-III, sinistra. 51796 M

PAIO scarpe uno, nuove, mai usate, num. 30, vendonsi per 70 lire. Risorta 12-I. 51624 M

PATTINI uomo e binoccolo vendonsi. Rossetti 25, porta 5. Presentarsi 2.30-4-30. 5080 M

PIANINO nero lussuoso nuovo mondiale «Rosenkranz», «Lauberger & Gloss», «Roessler», vendesi prezzo mite. Via Milano 22-I. 53765 M

PIANINO mignon (lunghezza minima), grossa piastra metallo, corde ramate, sette ottave, accordatura corista normale, vendesi prezzo eccezionale (favorevole qualsiasi rivenditore). Via Foscolo 6, porta 13. 56205 M

PIANINO finissimo, modello primaria firma tedesca, corde incrociate, piastra alta, tastiera vero avorio, moderatore, garanzia scritta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56037 M

PIANINO francese, garantito originale, palissandro, sette ottave, massimo ordine, vendesi 2700 lire. Indirizzo Piccolo. 56037 M

PIANINO noce, buonissimo stato, vendesi. Ponzanino 1-IV. 56093 M

PIANINO nero Mignon, nuovissimo, (Lauberger Gloss), meccanica inglese, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 56023 M

PIANINO incrociato, piastra, meccanica Berlino, massima perfezione, vendesi 4300 lire. Indirizzo Piccolo. 56037 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 56183 M

PIANO Mignon nero nuovo, marca Boesendorfer, Schweighofer, Kern, vendesi. Via Milano 22-I. 53765 M

PIANO e pianola elettrici, cappelli, vestiti lutto signora vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 51672 M

PIANOFORTE da ripararsi vendesi lire 800 occasione. Indirizzo Piccolo. 56229 M

PIANOFORTE Mignon nero, quasi nuovo, tedesco, ottima voce, vendesi causa partenza. Istituto 21-I p. 5103 M

PULTO americano con roleau, altro americano con annessa macchina da scrivere, vendonsi. Piazza Borsa 13-I. 5001 M

PULTO americano grande, servibile per scrittoio magazzino vendesi. Riv. via Orologio 1, al porinaio. 5101 M

QUADRELLI cemento usati, bianco-neri, vendonsi. Via P. Besenghi 15. 56007 M

SALOTTO moderno, 1500, cucina laccata, marmi 1000, specchio grande salotto, attaccapanni, sedie, vendonsi. Ind. Piccolo. 51788 M

SALOTTO splendido grande, fioraia completa occasione vendonsi causa partenza. Donadoni 2, Zagar. 56207 M

SCRIVANIA americana, nuova, quercia massiccia, vendesi occasione. Via Udine 1 mag., 9-12. 56111 M

SCRIVANIE tipo americano, quercia Slavonia, occasione lire 600. Geppa 8. 23879 M

SEDIE viennesi rinomata marca Thonet lire 39 franco domicilio, titolo reclame. Punzo, via Fabio Filzi 15, telefono 863. 1138 M

SPECCHI adatti barbiere, parete, diverse misure, vendonsi. XXX Ottobre 14, portiere. 56047 M

SPECCHIO molato 80-140, ricca cornice dorata, vendesi. Bosco 52. 100 M

STANZA da letto nuova, con lavamano, massiccia, marmi e specchi finissimi, prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 56303 M

STANZA da pranzo moderna in palissandro, con 6 sedie di cuoio, nuova, vera occasione, facilitazioni di pagamento, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 22. 56303 M

STANZA matrimoniale nuovissima, legno pioppo, rimessato mogano, vendesi occasione: escluso rivenditori. Visitare dlale 13 alle 17. Donadoni 6 A-IV. Pecenco. 51636 M

STANZA matrimoniale pite-pine, con grande psiche, vera occasione 2550. Geppa 8. 23879 M

STANZA matrimoniale, anche facilitazioni pagamento; motocicletta 3 1/2 HP vendonsi. Manzoni 18, falegname. 5107 M

TAGLI di stoffa per signora, tutta lana, offresi occasione prezzo minimo. Fontana 14. 51642 M

TAPPETI cocco m. 160, 3 corsie, vendonsi. Via Ferriera 8. 56015 M

TAPPETO imitazione persiano occasione vendesi. Ginnastica 64, dalle 11-12. 55723 M

VALIGIA pelle, grande, quasi nuova, vendesi lire 900: ricevesi dalle 12 alle 3. Indirizzo Piccolo. 51688 M

VESTIARIO singoli pezzi vendonsi. Via Istituto 31-II, Vogrig. 51652 M

VESTITI lutto signora o signorina, mitissimi prezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56003 M

VESTITI, maglioni in colori diversi per canzonettiste, vendonsi. Via Manzoni 17, sarta, dalle 14 alle 16. 56151 M

VESTITI 2 uomo, lana estate e soprabito buon stato, vendonsi prezzo mite. Bachi 13-II, 6. 56107 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 54779 M

VESTITO marron, finissimo, quasi nuovo, ed altri vestiti usati, vendonsi. Via Sanità 3, porta 5; dalle 12 alle 19. 51258 M

VESTITO stagione, nuovo, fanciulla 8-10 anni, vendesi. Guerrazzi 15-II, porta 14. 51570 M

VESTITO nero da signora, nuovo, statura media, vendesi. Via Fabbri 2-I. 5098 M

VIOLINO da studio, arco, vendesi lire 95. Giotto 9, porta 11. 56009 M

VIOLONCELLO intero vendesi. Coroneo 13, porta 10. 56129 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI fiaschi vuoti Chianti, pagando bene presso Benussi, piazza Studi. 5113 N

ANATOMIA in gesso e raccolte classici italiani, collezione Mortini cercansi. Offerte sub «Anatomia» al Piccolo. 51598 N

BILANCIA d'orefice, cercasi. Via Udine 47, III piano, Mlatz. 56197 N

CANE da caccia giovane, mantello bianco, pezzato caffè, acquisterebbesi. Rivolgersi al portinaio via Orologio 1. 56031 N

CRISTALLO per banco, 50 per 130, cercasi. Offerte Gatteri 38, I. 56281 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, drogheria Zigon. 53767 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora originali Torino trovansi prezzi convenienti Canova 12-II. 55567 O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 51494 O

ALLE signore eleganti. Arrivo splendidi modelli in carta per confezionare vestiti, tailleur, mantelli, capes. Grande assortimento vestiti cresima. «La Gran Moda», Orologio 4. 5031 O

ANISETTE, mandorle, cognac uovo, eccelenti produce Vanzetto C.o, via S. Caterina 11. 975 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggeti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi eccezionalmente ribassati. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 450 O

ARTICOLI militari qualsiasi specie, centoventimila fez neri ardito, adattabili altri usi, convenientissimi esportazione oriente. Levo Giorgio, San Dalmazzo 9, Torino. 10537 O

CAPPELLI signora tagal, picot, liseret, riaglina convenientissimi. Canova 12-II. 55567 O

COTONIFICIO alta Italia assume forniture qualsiasi quantitativo tessuti anche lino, mezza lana, per comp. navigazione, corpi armati, ospedali, società ginnastiche, alberghi, scuole, municipi. Richieste a «Flengar non Flectar» al Piccolo. 23883 O

IMPERMEABILI con cappuccio, per cocchieri, braccianti, operai, ecc. lire 27 completo. Grande occasione. Magazzino, Acquedotto 95. 51710 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

MATERASSI a prezzi ribassati da 70 lire e più. Negozio Mitis, via San Lazzaro 11. 51744 O

MATITE copiative alcune grosse, ed altri oggetti di cancelleria, marca germanica, vendonsi en block. Indirizzo al Piccolo. 51674 O

MERCOLEDI' 4 all'Hotel Milano la Ditta Fasulo e C.o per formarsi una clientela in Trieste esporrà alle signore i nuovi modelli di taffetas di crep, capi biancheria a prezzi di puro costo, certa di offrirei un'occasione magnifica alle signore che vorranno accoppiare l'economia al buon gusto. 5081 O

MODELLI lussuosi cappellini elegantissimi, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8-III. 56009 O

MOTORI elettrici, vari, vendonsi. Migliara Dell'Oro, via Giulia 76, tel. 38-33. 50896 O

OLIO puro oliva Oneglia, finissimo, vasetti lire 12. Lazzaretto vecchio 23, Rocco. 5094 O

OLIO puro oliva, dalmato 9.60, olio Bari 10. Lazzaretto vecchio 23, Rocco. 5066 O

PASTIFICI macchinario d'occasione e nuovo 50-120 chg. vendo. Mombello, via Barbaroux 20, Torino. 23853 O

PER trattorie, osterie e buffets, è arrivata una grande partita di salami e sopresse friulani di pura carne suina che si smercierà a prezzi di concorrenza da 5 chilogrammi in poi nel Buffet via S. Lazzaro N. 8. 56083 O

PORCELLANA acquistansi forti partite soltanto se prezzi occasione. Offerte «Porcellana» al Piccolo. 50780 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Antifecondativi garantiti. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 54333 O

RICAMI a macchina, ed a jour, anche in rotondo, a prezzi ribassati. Mitis, via S. Maurizio 16, II piano. 51746 O

STORES Bris-Bise ecc., vestine gonne ricamate, vasto assortimento merce pronta. Ufficio Rappresentanze Pietro Giacinti, via Fabbri 4, telefono 27-70 B. 800 O

SURROGATI caffè «Espresso» di Milano, marca italiana accreditatissima. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Trieste. Vendita dettaglio presso Carlo Gortan, via delle Torri 2, Giuseppe Sedersnig, via Madonnina 17. 51700 O

UOVA freschissime lire 46 al centinaio. Vasari 10, telefono 311. 51188 O

VAPORE. Modello spaccato, adatto reclame ufficio navigazione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51670 O

REMO COMISSO

vittima di mano assassina, moriva improvvisamente il I° maggio, lasciando nel più acerbo dolore i fratelli: **Anselmo, Sigismondo** e **Romolo**; le sorelle **Angela, Estella** e **Vanda**; le cognate **Giuseppina, Maria** ed **Italia**, che ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Il giorno dei funerali verrà indicato con un prossimo annuncio.

Trieste, 2 maggio 1921.

Ieri alle 22 dopo lunghe sofferenze andava a raggiungere il marito e il figlio adorati

CLEMENTINA ved. LEVI
nata MORPURGO

Accasciate dal dolore, danno parte di tanta perdita anche a nome degli altri congiunti **le famiglie LEVI e KOLB**

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 3 maggio alle ore ... partendo dalla Villa Clementina, Campo San Luigi N. 4.

Trieste, 2 maggio 1921.

DOMENICO LUIS

cameriere presso la Navigazione Cosulich

d'anni 26, dopo lunghe sofferenze spirò ieri lasciando nel più profondo dolore il fratello **Giuseppe** (assente), le sorelle **Maria, Lucia** e **Giovannina,** unitamente alle congiunte famiglie **Massaro, Spangaro** e **Zulian** che danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 10, movendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 2 maggio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di **GIUSEPPE ZONTA** e lo sposo profondamente commossi, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che parteciparono in varie guise a rendere più solenne l'estremo tributo alla loro amata

MARIA

In speciale modo ai sigg. **Marchesi Polesini**, al Fascio di combattimento e alle signorine di Parenzo.

Parenzo, 3 maggio 1921.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi ovunque per vendita ai privati di fotominiature. Catalogo, campioncino gratis, franco. Louis Pollak, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4. 23895 P

CEDESI ottime condizioni la concessione vendita articolo consumo per Venezia Giulia, Dalmazia, Fiume: concedesi deposito verso buone referenze. Informazioni Daquino. Battisti 13. 51604 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Daimler 29 cavalli, coperto di lusso, illuminazione elettrica, tassa pagata, prezzo conveniente vendesi. M. Cillo, Piazza Goldoni, negozio manifatture. 51574 Q

AUTOMOBILE splendida, Fiat, bollata, vendesi o scambiasi con oggetti valore, anche con villa. Via Giulia 12-III, dalle 12-14. 56169 Q

BARCA (guzzo) con motore completamente attrezzata, vendesi. Telefono 17-14. 55331 Q

COTTERINO con colomba di deriva, completamente armato, vendesi. Informazioni presso il custode del R. Yacht Club Adriaco. 56049 Q

MOTOCICLETTA NSU, quasi nuova, 3.1/2 HP, 2 cilindri, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sin. 5076 Q

MOTORE marino automatico, nuova invenzione, vendesi. Gregorutti, Acquedotto 22, mezzanino. 56089 Q

VETTURETTA torpedo a quattro posti, piena efficenza, con fanaleria elettrica, vendesi ottima occasione. Visibile Grand Garage Facci, via S. Giovanni. 56301 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA avviatissima, vicino stazione centrale, con due magazzini, merci, segreto industriale, lucrosissimo, cedesi. Offerte «Per 50,000» al Piccolo. 51726 R

BUFFET centrica posizione, forte incasso, vendesi prezzo d'occasione oppure cercasi socio. — Indirizzo Piccolo. 51646 R

CAFFE' aviatissimo, splendida posizione, vendesi prontamente. Gelsi 5, mediatore. 56125 R

CAPITALISTA 150.000 lire cercasi azienda molto lucrosa, buona rendita, capitale garantito. Offerte «Garantito» Piccolo. 55695 R

COMMERCIANTE con lire 20,000, cerca associarsi anche collaboratore in azienda avviata. Offerte sub «L», Piccolo. 55021 R

DECRETO trattoria cedesi prontamente. Kadich, via Tintore 1, trattoria. 56087 R

DENARO, qualunque quantitativo, ogni condizione, offre Provveditorio Nazionale. Ginnastica 34. 51664 R

GIOVANE capitalista, conoscenza commercio, viene cercato conosciuta ditta Import-Esport, onde collaborare in società. Offerte «Grande Rendita», Piccolo. 51786 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, altri generi, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5090 R

MAGAZZINI, botteghe, negozi centrici, cedonsi affittansi. Tamino, Caffè Edera Olimpo. 51768 R

NEGOZIO commestibili, centrico, bene arredato, con merce, affitto pagato fino agosto, vendesi causa altri affari lire 20,000. Indirizzo al Piccolo. 51742 R

TRATTORIA, buffet, vendonsi, affittansi. Tamino, Caffè Edera (Olimpo). 51732 R

TRATTORIA centrica, condizioni pagamento, altre affittansi. Kadich, Via Tintore 1, trattoria. 56085 R

TRATTORIA centrica posizione, vendesi causa malattia, lire 18,000. Dreos, Corso Garibaldi 14, primo. 51770 R

30.000 lire prima ipoteca su realità, valore oltre doppio, cercansi prontamente, pagando 8½%. Offerte «Valore 70.000» Piccolo. 56053 R

32,000 prima intavolazione su stabile città, cercansi. Indirizzo Piccolo. 56313 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE rendita, centrica posizione, quattro piani, lire 40,000, 70,000. Dreos, Corso Garibaldi 14, I. 51770 S

CASETTA con stalla, terrazza, orto, vendesi. S. Giovanni Sup. 1061. 500 S

CASETTE (due) vicinanze tramway lire 18,000. Latteria forte lavoro, centrica posizione, lire 12,000. Dreos, Corso Garibaldi 14, I. 51770 S

FONDO, posizione centro, vendesi prezzo conveniente: rivolgersi deposito vini Quarantotto, via Raffineria 7. 51534 S

OLTRE 400 case, ville, pronta abitazione, da 8000 in poi vendonsi. Universalpost, Riborgo 45-II. 750 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weiss, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 56159 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi qualunque trasporto in città e fuori. Telefono 610. 23479 U

CERCAS una bambina a costo come compagnia di casa dai sei anni in poi. Indirizzo Piccolo. 51702 U

GATTINA bianca regalasi a persona di cuore. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 17-IV. 51678 U

GIOVANE che parta per Napoli cerco: rivolgersi via Cavana 13, porta 7, da ore 7-9: generosa mancia. 56141 U

Pino Clemen...

mancava addì 30 aprile all'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze, nella ... d'anni 22.

Immersa nel più profondo dolore ... **Luigia**, i fratelli **Giovanni** e **Carlo**, ... degli altri parenti tutti, danno parte ... mensa sventura a quanti l'ebbero ...

Il trasporto delle amate spoglie ... tedì 3 corr., alle ore 10, movendo ... dalla cappella del civico Ospedale ...

Trieste, 2 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione ...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. ...

RINGRAZIAMENT...

La sottoscritta profon... commossa, ringrazia vi... tutte quelle gentili pers... sia con l'invio di fiori... l'accompagnare all'ultima... o in qualsiasi altra guisa... onorare la memoria della... indimenticabile

RINA LEO...

Famiglie: LEONE-VE...

Trieste, 2 maggio 1921.

CORTINAGGI acquistati 19 aprile, ... gnore venirli ritirare, altrimenti ... essi, causa assenza indeterminata ... Piccolo.

EMORROIDI guariscono usando le ... gative antiemorroidiali della croce ... parate nella farmacia Godina, S. G... pillole della croce rossa sono ... uno speciale estratto di Cascara Sa... misto ad altre sostanze medicamen... ne tonico purgativa. Esse posseggono ... disostruenti di tutte le altre pillole ... senza dividerne gli inconvenienti ... loro contenuto di sostanze troppo ... recano agli organismi più delicati ... no l'evacuazione dell'intestino e ... ciò con vantaggio nella stitichezza ... nelle ostruzioni, nelle gonfiezze ... l'itterizia, nell'ipocondriasi e nel ... petenza, e dispepsia dipendenti da ... mancanza di secrezione biliare. L'uso ... damente e senza dolori. Le pillole ... pillole della croce rossa liberano ... corpo da queste fastidiose ... pillole della croce rossa riescono ... vantaggio particolarmente a quelle ... conducono vita sedentaria e che ... quei disturbi derivanti dal ... muscolare. Servono anche quale ... menagogo favorendo le mestruazioni ... Chiedere sempre le pillole della ... preparate dal chimico farmacista ... Godina, farmacia «Alla Madonna ... S. Giacomo - Trieste. Trovansi ... macie.

GIOVANE distinto, 25.enne, buon ... rebbe signorina o vedova di bella ... po matrimonio. Offerte «Albetti» ...

LA caduta dei capelli e la forfora ... immediatamente usando l'Acqua P... parata nella Farmacia Godina, ... Trieste.

LEONORA. Prelevato tardi sub ... go oggi ore 6 luogo stabilito ...

LEVATRICE autorizzata riceve ... so Garibaldi 23, I.

MARITTIMO 26.enne desidera ... za più giovane, anche povera, ma ... matrimonio. Scrivere «Marittimo» ...

MASSIMILIANA ringraziovi ... vederci, telefonate Odl.

PERFETTA moralità causa ritardo ... cò l'appuntamento, pregasi altro ...

POLIZZA assicurazione lire 5000 ... conveniente. Offerte sub «Polizza» ...

SIGNORA indipendente, lussuosa ... rendita, cerca conoscenza distinto ... dovo media età, buona posizione ... nio. Offerte «Inseparabile», Piccolo.

SIGNORINA colta, piccola dote, ... piegato statale 38, 48 anni. Offerte ... «Renata», Piccolo.